Trieste - Via Silvio Pellico N. 8

TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955 (otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Giovedì, 27 maggio 1965

Anno LXXXIV — Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 5722 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: UPI, via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (festivi o posizione prestabilita L. 400) - Necrologie L. 375 (partecipazioni L. 500) - Finanziari e legali L. 450. Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 13.000, sem. 6750, trim. L. 3500 (col Piccolo del lunedì: 15.150, 7900, 4100) - ESTERO: annuo L. 26.500, sem. L. 13.500, trim. L. 6900 (col Piccolo del lunedì: 30.750, 15.700, 8000) Copie arretrate il doppio

AL CONSIGLIO DEI MINISTRI L'ESAME DEL BILANCIO STATALE

UN REGIME DI AUSTERITÀ PROPOSTO DAL MINISTRO COLOMBO

Egli ha invocato un criterio rigoroso di priorità nelle spese in programma - Sostanziali riserve del socialista Mariotti - Una relazione di Fanfani

Roma, 26

Il Consiglio dei Ministri ha tenuto due sedute. In quella antimeridiana, ha ascoltato una relazione di Fanfani sulla sua missione in America e le relazioni dei Ministri finanziari in merito ai criteri e orientamenti da seguire per la preparazione del bilancio, che va presentato, com'è noto, entro il 30 giugno; nella seduta serale, la discussione è proseguita per l'appunto sulla preparazione del bilancio.

Severità e realismo saranno i criteri ai quali si ispireranno i Ministri finanziari nel redigere il bilancio dello Stato per il 1965. Queste le conclusioni emerse nell'amplissimo dibattito svoltosi al Consiglio dei Ministri. La discussione preliminare sui criteri di impostazione del bilancio era stata sollecitata dal Ministro Colombo perchè ne derivasse un impegno globale del Consiglio dei Ministri su una comune impostazione.

Il Governo ha assunto impegni finanziari molto gravosi: basti ricordare il conglobamento dello stipendio degli statali, lo aumento delle pensioni, il rifinanziamento della Cassa per il Mezzogiorno. Si trova, inoltre, di fronte alle continue sollecitazioni da parte dei dipendenti della Pubblica amministrazione, degli enti locali, dei programmi di investimento.

Ci sono sul tappeto numerosi problemi di dimensioni gigantesche per quanto riguarda la questione della copertura: citiamo, come esempio, il piano della scuola. C'è un deficit gravoso di alcune aziende dello Stato, e in particolare dell'azienda ferroviaria e delle Poste, che bisogna sanare. Alcuni enti pubblici, e in particolare l'ENEL, bussano alle casse dello Stato per ottenere del denaro che servirà a fare una politica di investimenti.

Di fronte a tutto questo c'è, inoltre, secondo indiscrezioni attendibili, un dato significativo e cioè il gettito fiscale del 1.o trimestre del 1965 è inferiore alle previsioni. In altre parole, il Governo si trova nella necessità di rimettere in moto il meccanismo del reddito per aumentare le entrate fiscali. Ecco da quali considerazioni hanno preso il via le richieste di Colombo.

Il Ministro del Tesoro, nel suo intervento, ha invitato il Consiglio a effettuare una valutazione realistica delle risorse sulle quali si può contare, e sulla base di esse fissare collegialmente i criteri globali sui quali impostare il bilancio. Nel nuovo bilancio dovranno trovare collocazione gli impegni programmatici del Governo, che già rappresentano, come si è detto, una larga lievitazione della spesa pubblica. La gestione del bilancio — ha detto Colombo in Consiglio e ha ripetuto più tardi ai giornalisti — richiede una grande severità. Se il Paese vuole progredire sulla strada dello sviluppo economico e della saldezza finanziaria, non si possono correre avventure, non si possono compromettere i sintomi di ripresa già esistenti. Bisogna stabilire una priorità rigorosa delle spese; non si può contemporaneamente pensare di risolvere il problema della scuola e aumentare oltre certi limiti gli stipendi degli statali.

Sono intervenuti nella discussione i Ministri Pieraccini, Tremelloni, Russo, Taviani e Jervolino, Mattarella e altri. A quanto si assicura ci si sarebbe trovati d'accordo, su una importante riserva di cui diremo più avanti, su questa esigenza di «austerity», che non deve però significare — dicono ancora gli ufficiosi — contrazione della politica degli investimenti, riduzione dei consumi, blocco degli stipendi. Si deve fare una politica rigorosa, severa, proprio per consentire, come si è detto, la ripresa della produzione, lo sviluppo del reddito, l'aumento dell'occupazione e degli investimenti sulla base della stabilità monetaria. D'altra parte, una condizione di instabilità non permetterebbe di attuare alcuna sostanziale politica, non consentirebbe di far fronte agli impegni della programmazione.

Colombo, Pieraccini e Tremelloni presenteranno il progetto di bilancio al Consiglio dei Ministri tra quattro settimane circa; il Consiglio lo approverà e lo presenterà entro il 30 giugno in Parlamento, perchè lo approvi prima della fine dell'anno.

L'orientamento favorevole di massima, che sarebbe stato espresso dal Consiglio dei Ministri, è, a quanto pare, piuttosto relativo. Infatti, i Ministri socialisti hanno mantenuto un atteggiamento non impegnativo e uno di loro, Mariotti, ha criticato la relazione Colombo.

Colombo, nella relazione, facendo il raffronto tra le spese, le entrate e le richieste delle aziende di Stato, ha sottolineato che la situazione del bilancio è piuttosto pesante e che si rischia di avere per il 1966 un forte deficit. Tremelloni ha confermato, praticamente, facendo una lunga disquisizione per sottolineare che aumentando gli aggravi fiscali si colpirebbe lo apparato produttivo. D'altra parte, egli non è certamente disposto a consentire sgravi fiscali. Pieraccini si è mantenuto molto sul generico, dimostrando implicitamente di non essere d'accordo in tutto con i suoi colleghi.

E' stato il Ministro socialista Mariotti, che ha criticato la relazione Colombo. Anche se Colombo non lo ha detto esplicitamente — ha rilevato Mariotti — dalla sua relazione risulterebbe che lo Stato non è in condizioni di disporre degli stanziamenti necessari per le riforme previste dal piano, quella sanitaria, quella scolastica e così via. La relazione Colombo — ha detto Mariotti — fa proprie le osservazioni del CNEL, secondo cui la spesa pubblica non può essere ampliata perchè è necessario concentrare gli sforzi sugli aumenti degli investimenti produttivi. Se questa tesi dovesse prevalere — ha detto ancora Mariotti — si creerebbe una lacerazione anche grave nei rapporti dei partiti della maggioranza.

Mariotti ha poi espresso la opinione secondo cui il disavanzo non dovrebbe essere così preoccupante come lo ha indicato Colombo, sia in relazione ai sintomi della ripresa economica, sia perchè si può condurre più a fondo la lotta contro gli evasori. Mariotti ha insistito, infine, perchè si dia alla spesa pubblica una dimensione tale da consentire l'attuazione delle riforme.

La presa di posizione di Mariotti ha sorpreso. Non va dimenticato che egli è un nenniano e fa parte di quella destra del partito che è nettamente filogovernativa.

La riunione consiliare si è conclusa alle 22,30. Gui, uscendo, ha confermato ai giornalisti che nella seduta serale si era parlato ampiamente del problema della scuola e del finanziamento di questo settore; egli ha smentito che si sia pensato a una proroga dell'inizio di attuazione del piano della scuola, ma ha ammesso che si è parlato di una proroga dei finanziamenti, in modo da iniziare la attuazione del piano stesso al 1.o gennaio del '66. Ma se ciò dovesse verificarsi, ha aggiunto Gui, ciò riguarderebbe non soltanto la scuola ma tutta la programmazione.

Colombo, a sua volta, uscendo dalla riunione consiliare, ha affermato che si è discusso serenamente dei bilanci e senza contrasti di carattere decisivo; a suo dire, le illazioni che si sono fatte al riguardo sono arbitrarie. Pieraccini, a sua volta, ha negato che esista un contrasto tra sostenitori delle riforme e contrari.

Alla riunione consiliare ha partecipato anche l'on. Fanfani che, dall'aeroporto di Fiumicino, reduce dal viaggio in America, si è recato direttamente a Palazzo Chigi. In apertura di seduta, Fanfani ha svolto una breve relazione informativa, dicendosi soddisfatto della sua visita a Città del Messico e a Washington.

Il Ministro degli Esteri aveva raggiunto direttamente Palazzo Chigi, dove aveva avuto un lungo colloquio con il Presidente del Consiglio Moro prima di prender parte ai lavori del Consiglio dei Ministri.



(Telefoto Ansa al «Piccolo»)

Roma — Il Ministro degli Esteri Fanfani e il Presidente Moro all'ingresso di Palazzo Chigi per la riunione del Consiglio dei Ministri dedicata particolarmente alla discussione sul bilancio

UN DECRETO DEL GOVERNO DI CARACAS

Beltramini espulso assieme alla sua amica

Il provvedimento comporta anche la confisca dei trecentotrentamila dollari contrabbandati

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Caracas, 26

Il Governo venezolano ha deciso l'espulsione del dott. Alessandro Beltramini, il cinquantaquattrenne ex consigliere comunale di Milano, e di Josefa Ventosa Jimenez, la sua collaboratrice nella «Clinica San Siro» di sua proprietà e, come egli stesso ha ripetutamente dichiarato, sua fidanzata. Con lo stesso decreto, le autorità hanno sanzionato la confisca della somma di 330 mila dollari, che erano stati sequestrati al medico milanese e alla Ventosa quando erano arrivati a Caracas dall'Italia.

Il Governo, avvalendosi della legge speciale firmata dal Presidente della Repubblica nei primi giorni dell'«affare Beltramini e del complotto comunista», ha fatto rimettere in libertà le ventisei persone che, appunto sotto accusa di complotto comunista, erano state arrestate. Tra le persone poste in libertà, figurano l'editore Miguel Angel Capriles e due direttori di giornali di opposizione al Governo di Raul Leoni.

Fonti vicine al Ministro dell'Interni Gonzalo Barrios hanno dichiarato che la polizia non è riuscita a ottenere prove effettive dell'esistenza di un complotto diretto ad attentare alla vita del Presidente Leoni e che, per quanto riguarda il Beltramini e la Ventosa, non è stata raggiunta la prova che fossero complici nella cospirazione. Comunque, il Governo, con la decisione di confiscare l'ingente somma sequestrata al dott. Beltramini e alla sua amica, ha indicato che, a suo giudizio, quei dollari non dovevano affatto servire, come Alessandro Beltramini ha sostenuto, per finanziare attività legali del medico in Venezuela, ma erano destinate a finanziare il partito comunista clandestino venezolano.

Negli ambienti forensi di Caracas si ritiene che sulla questione della confisca della notevole somma (circa duecento milioni di lire italiane) il dott. Beltramini ingaggerà battaglia giudiziaria, ricorrendo alla Magistratura perchè sia dichiarato illegittimo il decreto di confisca.

La detenzione di Alessandro Beltramini e Josefa Ventosa Jimenez era iniziata il 10 aprile scorso, quando la Jimenez era stata fermata alla dogana dell'aeroporto di Caracas e, sottoposta a visita personale, era stata trovata in possesso di una notevole somma in dollari accuratamente nascosta in un indumento personale all'uopo adattato. Fermato anche il Beltramini (che stava allontanandosi dall'aeroporto, fingendo di non conoscere l'amica) anche su di lui, in un gilè speciale, erano stati trovati pacchetti di dollari.

Il Beltramini e la Ventosa Jimenez erano quindi stati trattenuti in stato di arresto, in virtù di una legge che autorizza la detenzione fino a novanta giorni di chiunque, cittadino venezolano o straniero, sia sospettato di attentato alla sicurezza dello Stato. Ora, in un comunicato ufficiale il Ministro degli Interni ha precisato che «il clima minaccioso che aveva reso necessari gli arresti è cessato» e che quindi non ci sono motivi per mantenere in carcere coloro che erano stati tratti in arresto in aprile.

Beltramini e la sua amica partono questa sera da Caracas in aereo alla volta di Roma. Lo ha rivelato una fonte autorevole aggiungendo che il medico italiano «ritornerà al suo Paese senza panciotto nè dollari, ma solo con il suo biglietto di ritorno».

L'espulsione, ufficialmente viene giustificata con il fatto che, quale che fosse la reale destinazione della somma sequestrata, il Beltramini e la sua amica si sono resi responsabili di contrabbando di valuta. Questo reato, secondo le autorità venezolane, giustifica altresì il provvedimento di confisca, e sotto questo aspetto più di un giurista ritiene che Alessandro Beltramini non riuscirà a far annullare il decreto, «dati anche i non rari precedenti in materia».

La revoca della legge speciale che autorizzava l'Esecutivo ad attuare misure straordinarie di polizia, e il ritorno in libertà degli influenti venezolani arrestati hanno suscitato favorevoli commenti a Caracas sia per la notorietà di alcuni tra i sospettati di complotto sia per l'ammissione ufficiale che la situazione politica interna non è più così grave come prima.

U. P. I.

RIPRESA L'ATTIVITA' DEI TERRORISTI

Salta in Alto Adige un altro traliccio

Tre cariche di tritolo esplose di notte nei pressi di Merano

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bolzano, 26

Un nuovo attentato terroristico a opera di dinamitardi altoatesini è stato compiuto questa notte a Rifiano, un paesino sulla strada statale del Passo Giovo, a cinque chilometri da Merano, dove una carica di tritolo ha fatto saltare un traliccio della linea elettrica della Edison.

Il boato dell'esplosione è stato udito distintamente in paese verso l'1.30 e subito dopo le forze di polizia di Merano, giunte sul posto, hanno organizzato una vasta battuta allo scopo di ispezionare i tralicci, che numerosi sorgono anche in fondo alla valle. Ed è stato proprio uno di questi che è crollato: si trova, infatti, a meno d'un chilometro dalle case del paese, a poche diecine di metri dalla strada statale, in una zona boscosa. Sono stati i carabinieri a individuarlo e a dare l'allarme.

Il traliccio era già caduto. Le cariche poste ai suoi piedi erano tre, per complessivi sei chilogrammi circa di esplosivo. Il quarto piede, invece, si è piegato sotto il peso del traliccio stesso, che si è dapprima inclinato e quindi abbattuto a terra. I fili, che trasportano la corrente a 130 mila volt, non si sono spezzati, però l'erogazione della energia si è interrotta. La linea elettrica della Edison porta la corrente da Prati di Vizze, nella valle omonima, sopra Vipiteno, fino a Mezzocorona, a quindici chilometri da Trento, dov'è sorto in quest'ultimo anno uno stabilimento della Edison.

G. F.

VOLONTARI INGLESI si offrono per il Vietnam

Londra, 26

Un gruppo di 700 volontari inglesi ha chiesto di recarsi nel Sud Vietnam per combattere contro i comunisti. La questione è stata discussa a livello ufficiale fra l'Ambasciatore sud vietnamese a Londra, Vu-Van-Mau, e il Sottosegretario parlamentare al Foreign Office, Lord Walston.

L'offerta dei volontari inglesi, di cui non è responsabile il Governo di Londra, è stata esaminata dal Governo del Vietnam meridionale ma — come ha fatto rilevare l'Ambasciatore — nessuna decisione in merito è stata ancora presa. Vu-Van-Mau ha precisato inoltre che il suo Governo si rende conto della delicata posizione in cui si trova il Governo britannico, essendo copresidente della conferenza di Ginevra sull'Indocina.

I settecento volontari sono gli stessi che avrebbero dovuto recarsi a suo tempo nel Congo.

I DELICATI SVILUPPI DELLA SITUAZIONE POLITICA INTERNA

Un incontro di Saragat con Rumor al Quirinale

Chiesto dai liberali un ampio dibattito sulla scuola - Si riaccende la polemica sul «dialogo» - I lombardiani contro il centro-sinistra ad Aosta

Roma, 26

Saragat ha avuto un lungo colloquio con Rumor; il Presidente della Repubblica ha ricevuto in mattinata al Quirinale il Segretario della Democrazia cristiana. Del colloquio che, secondo indiscrezioni attendibili, è durato circa due ore, è stato dato un comunicato ufficiale del palazzo presidenziale. Si ritiene che il Capo dello Stato e il Segretario del partito di maggioranza relativa abbiano compiuto un ampio giro d'orizzonte sulla situazione politica generale italiana. Ufficialmente, si è rilevato che questo colloquio rientra nel quadro dei contatti informativi che Saragat con periodicità mantiene con i Segretari dei partiti della maggioranza e anche dell'opposizione.

I deputati liberali hanno presentato oggi alla Camera una mozione tendente ad impegnare il Governo a presentare entro il 30 giugno, improrogabilmente, tutti i progetti di riforma scolastica relativi ai settori fondamentali della pubblica istruzione. Questa mozione che è sottoscritta dagli onorevoli Badini Confalonieri, Gaetano Martino, Malagodi, Bozzi, Ferioli ed altri, lamenta che, «sebbene il Piano Gui sia stato da mesi presentato al Parlamento, numerose trattative hanno avuto luogo al di fuori di esso tra i rappresentanti dei partiti della maggioranza, per raggiungere un accordo su molti punti tuttora controversi della riforma della scuola.

La mozione liberale chiede, pertanto, un ampio dibattito, il quale permetta di identificare con chiarezza e precisione le effettive decisioni del Governo circa le soluzioni da dare ai principali problemi della scuola al fine di adeguare le istituzioni scolastiche alle esigenze educative e culturali della comunità nazionale.

Per il resto, è da segnalare che l'on. Ingrao ha preso lo spunto da una dichiarazione fatta ieri dall'on. De Mita a proposito del «dialogo» tra cattolici e comunisti, per fare a sua volta una contro - dichiarazione: è questo appunto — afferma Ingrao — un modo da parte dei comunisti di condurre il «dialogo». A loro non importa cioè che gli interlocutori siano d'accordo, quanto discutano. Il «dialogo» — aggiunge Ingrao — non è un favore che la D.C. fa a noi; è una esigenza dei tempi. «Le cose del mondo si stanno svolgendo, e anche in Italia non siamo più nè al 1948 nè all'epoca in cui l'esperienza ed il fallimento del centro-sinistra non c'erano ancora stati. Occorre che le forze cattoliche se ne rendano conto se vogliono essere all'altezza dei pressanti problemi che si presentano a loro e a noi».

Comunque, stasera, il vicesegretario della D.C. Galloni, che è un basista come De Mita, in un discorso a Udine, si è mostrato implicitamente contrario al «dialogo». «Non esiste a livello politico — ha detto tra l'altro Galloni — un problema di dialogo tra cattolici e comunisti, esiste invece un problema di dialogo nel senso di una rispondenza e di una sensibilità più viva dei partiti democratici con la realtà sociale ed economica in evoluzione del Paese. La Democrazia cristiana si accinge ad affrontarlo portando avanti due temi fondamentali: la revisione della sua struttura organizzativa, per renderla sempre più rispondente alla realtà del mondo in evoluzione, e la programmazione intesa come una spinta suscitatrice nel Paese di tutte le energie locali e periferiche, affinchè esse trovino il modo loro proprio di collocarsi e di avere una funzione entro il disegno più vasto dello sviluppo nazionale. E' proprio su questo terreno — ha concluso Galloni — che la sfida e il contrasto tra mondo democratico e mondo comunista devono trovare il loro svolgimento».

Stasera, si è riunita per una valutazione dei risultati elettorali valdostani, la direzione del PSDI. Tanassi ha riferito sull'esito delle lezioni, definendolo positivo per il centro-sinistra. Egli ha espresso la certezza che il PSI finirà per collaborare con gli altri partiti della maggioranza per la formazione di una Giunta comunale di centro-sinistra ad Aosta e si è augurato che a questo primo passo segua la realizzazione del centro-sinistra anche in seno al Consiglio regionale.

Dal canto suo, la sinistra del PSI ha auspicato in un suo documento che il partito in Val d'Aosta, segua la linea progressista del passato, il che conferma che i «lombardiani» sono contro una Giunta di centro-sinistra; il comunicato dice tra l'altro: «Il progresso compiuto dal PSI ad Aosta, conferma, a differenza dei risultati di Rimini, che là dove il partito esprime adeguatamente una giusta volontà di rappresentanza degli interessi popolari, esso trova ampio spazio per la propria iniziativa e concreta rispondenza nel giudizio degli elettori. La sinistra socialista è convinta che le soluzioni che verranno ricercate per l'amministrazione della Regione terranno nel dovuto conto le esigenze di sviluppo economico e di autonomia della Valle, e il tradizionale spirito democratico e progressista nel quale, nel passato si è realizzata la direzione della Regione della Valle d'Aosta».

La situazione

Il Governo ha iniziato la preparazione del bilancio statale, che dovrà essere presentato al Parlamento entro il 30 giugno per essere esaminato e approvato entro la fine dell'anno. Per definire i criteri e gli orientamenti fondamentali nella preparazione del bilancio si è riunito il Consiglio dei Ministri, che ha ascoltato le relazioni dei Ministri Colombo, Pieraccini e Tremelloni. Il dibattito che è seguito si è imperniato soprattutto sulla relazione del Ministro del Tesoro. Colombo, infatti, ha sottolineato che la situazione di bilancio è pesante, in relazione agli oneri che lo Stato deve affrontare, per cui si rischia di avere un deficit molto gravoso se non ci si attiene a un criterio di grande rigidezza nelle spese e negli impegni da assumere. Egli ha fatto presente, in sostanza, che lo Stato non può far fronte a tutti gli impegni che vengono richiesti dalle varie parti politiche o sindacali e che occorre formulare il bilancio con criteri di severità e buon senso.

In altre parole, Colombo ha ha sottolineato la necessità di una politica di «austerity». In linea di massima ha trovato consensi nel Consiglio dei Ministri. Ma c'è stato anche chi ha dissentito, e questo riguarda in particolare i socialisti. Il Ministro socialista Mancini, infatti, ha espresso riserve sulla relazione Colombo, affermando tra l'altro che il Ministro del Tesoro ha accolto il punto di vista del Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro, secondo cui la spesa pubblica non può essere ampliata essendo necessario concentrare gli sforzi sugli investimenti produttivi. Mariotti ha detto esplicitamente che, se tale tesi dovesse prevalere, si creerebbero dissensi all'interno della maggioranza. Dato che il Ministro Pieraccini è stato evasivo, è da ritenere che la posizione di Mariotti sia condivisa pure dagli altri Ministri del PSI.

E' rientrato in Italia Fanfani, che ha riferito a Moro e poi al Consiglio dei Ministri sui risultati, a suo parere positivi, della missione in America.

Il Segretario americano Rusk ha confermato che i russi stanno predisponendo basi missilistiche antiaeree nel Vietnam del Nord. Ciò dimostra, a suo parere, un crescente impegno di Mosca nel settore vietnamese. Gli americani hanno continuato le loro incursioni nel settore settentrionale. Militari australiani stanno per arrivare nel Vietnam per collaborare con le forze USA.

Gli estremisti tirolesi hanno ripreso le loro azioni terroristiche nell'Alto Adige.

UN SEGNO DEL CRESCENTE IMPEGNO SOVIETICO NEL VIETNAM

Altri impianti missilistici installati dai russi ad Hanoi

La rivelazione fatta da Rusk in una conferenza stampa

Washington, 26

Nel corso di una conferenza stampa tenuta oggi, il Segretario di Stato americano Dean Rusk ha dichiarato che nel Vietnam settentrionale potrebbero essere in costruzione altri due (o più) impianti di missili antiaerei sovietici. Egli ha aggiunto che, per ora, non si ha notizia della presenza sul posto di missili veri e propri, anche se è da presumere che le postazioni non rimarranno sguarnite a lungo; si ritiene, d'altra parte, che presso una delle postazioni si trovino già equipaggiamenti missilistici sussidiari.

Rusk ha detto che gli impianti missilistici si trovano nelle immediate vicinanze della capitale Nord vietnamese, in quanto un importante complesso industriale sorge appunto nella regione di Hanoi ad Haiphong.

Rusk ha confermato poi l'imminente arrivo a Washington dell'Ambasciatore statunitense a Saigon, Maxwell Taylor, il quale viene per una delle periodiche consultazioni con il Governo, consultazioni dedicate agli sviluppi politici, militari ed economici nel Vietnam meridionale.

A proposito della situazione militare propriamente detta, Rusk ha espresso il parere che non ci siano stati mutamenti drammatici durante le ultime due settimane, nonostante l'accresciuta attività dei guerriglieri Vietcong.

La permanenza dell'Ambasciatore Maxwell Taylor a Washington permetterà di esaminare nuove iniziative, suscettibili di essere prese per aiutare il Governo di Saigon ad assolvere positivamente i suoi compiti. La posizione degli Stati Uniti — ha proseguito Rusk — più volte definita dal Presidente Johnson e dai suoi collaboratori, rimane valida, dal momento che Hanoi non ha fornito il minimo indizio di volere partecipare a trattative senza condizioni preliminari. La posizione di Washington è chiara: gli Stati Uniti hanno sottoscritto numerosi impegni nei confronti del Vietnam meridionale, specie per quanto riguarda la tutela della sicurezza di quest'ultimo, e tali impegni verranno onorati, qualunque cosa accada.

«Coloro i quali sperano di costringere gli Stati Uniti a rinnegare le loro promesse — ha continuato il Segretario di Stato — si sbagliano. Gli Stati Uniti non mirano a un allargamento della guerra; ma la parte contraria commetterebbe un grave errore se pensasse che, intensificando le proprie operazioni, potrebbe costringere Washington a ritirare le sue forze. Il problema, non è nuovo, bisogna che i comunisti comprendano chiaramente la posizione degli Stati Uniti e la fermezza di questi ultimi. Bisogna che i comunisti lascino i loro vicini in pace, una volta per tutte».

Interrogato dai giornalisti Rusk ha espresso il parere che le divergenze di opinione tra Mosca e Pechino, dopo l'intensificarsi delle operazioni militari nel Vietnam, rimangono considerevoli. Ha aggiunto che URSS e Cina popolare si trovano a fronteggiare problemi molto gravi, ma non ha voluto pronunciarsi sulla asserita «concorrenza» tra le due potenze comuniste, nello sforzo di accaparrarsi le simpatie di Hanoi. Egli tuttavia ha rilevato che la presenza di impianti missilistici sovietici nel Vietnam del Nord costituisce un segno del «crescente impegno» dell'URSS nei confronti del regime di Hanoi.

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Bolzano — Tecnici e operai attorno al traliccio fatto saltare con tre cariche di tritolo dai terroristi a Rifiano in Val Passiria

PESCATORI GIAPPONESI liberati dall'URSS

Mosca, 26

Il Governo sovietico ha deciso di liberare tutti i pescatori giapponesi detenuti nell'URSS per presunte violazioni commesse nelle acque sovietiche. L'Ambasciata del Giappone a Mosca ha precisato che l'odierno provvedimento riguarda circa 80 pescatori giapponesi, tutti in carcere da diverso tempo.

AFFOLLATA DI ATTORI E REGISTI LA TRIBUNA DI PALAZZO MONTECITORIO

Moro perplesso su un articolo della nuova legge cinematografica

E' quello che obbligherebbe la TV a trasmettere un certo numero di film italiani
Le opposizioni preannunciano una lunga e polemica lista di emendamenti

Roma, 26

Il Presidente del Consiglio non condivide un articolo del disegno di legge sulla cinematografia, quello relativo al «contingente antenna», in forza del quale la televisione dovrebbe essere costretta a trasmettere film per il 50 per cento di produzione nazionale. Lo ha detto questa sera alla Camera il Ministro del turismo e dello spettacolo Corona nel discorso di replica agli interventi svolti nei giorni scorsi sulla legge per il cinema. Il Ministro Corona, riferendosi ad alcune voci messe in giro dai comunisti nella stessa aula di Montecitorio, ha confermato che Moro gli ha mandato sulla questione del «contingente antenna» una lettera, nella quale pare che abbia espresso i suoi dubbi sulla possibilità finanziaria della televisione di rispettare la norma contenuta nel disegno di legge. Ma ha aggiunto subito dopo che con la sua lettera il Presidente del Consiglio non ha voluto compiere alcun atto di intimidazione, essendosi semplicemente limitato ad esprimere una sua opinione. Per ora l'articolo rimane invariato nel testo passato in Commissione. Poi si è appreso, nei corridoi, che sarebbe stato concordato un emendamento per fissare di anno in anno la percentuale di film nazionali che la TV dovrebbe trasmettere.

Il Ministro ha poi affermato che il Governo non intende «riaprire il capitolo dei cinegiornali», nel senso che i produttori di questi ultimi non dovranno più contare sugli aiuti dello Stato. Per quanto riguarda la censura, ha detto che personalmente ritiene che sia meglio abolirla completamente ed affidare alla magistratura il compito di indicare e reprimere gli eventuali reati compiuti nella produzione e diffusione di certe pellicole, ma ha anche negato che il sistema di controllo in uso sia lesivo della libertà dei produttori e degli attori. A quest'ultimo proposito ha detto che i comunisti non sono comunque autorizzati a parlare contro la censura quando i film sovietici che essi indicano ad esempio di moralità e qualità sono sottoposti a severissimi controlli dello Stato. Illustrati i principi informatori della legge sul cinema, Corona ne ha ricordato brevemente il contenuto elencando le provvidenze che sono previste a favore della produzione di qualità ed invitando la Camera ad approvarla.

Il discorso del Ministro dello spettacolo è stato ascoltato con particolare attenzione da numerosi registi, attori e critici cinematografici che hanno assistito alla seduta prendendo posto in una delle tribune del pubblico. C'erano, fra gli altri, Lizzani e Zavattini.

Prima di Corona hanno parlato i relatori, che sono quattro: Gagliardi per la D. C., Berra per il PLI, Calabrò per il Movimento sociale e Alatri per i comunisti. GAGLIARDI ha naturalmente sostenuto il provvedimento respingendo le critiche mosse da destra e da sinistra. BERRA ha annunciato che i liberali presenteranno sui 60 articoli di cui la legge è composta ben 43 emendamenti, che si prefiggono di raggiungere sei obiettivi: accentuare i contatti in sede europea per arrivare ad una regolamentazione unica del settore; osservare la massima cautela nelle iniziative di gestione diretta dello Stato; tenere nella maggiore considerazione possibile i problemi del film per la gioventù, prevedendo eventualmente apposite sale di proiezione; appoggiare la produzione dei cinegiornali; dedicare ogni cura alla tutela dei valori morali, al di fuori di ogni censura ideologica e politica; istituire l'albo dei produttori per garantire la serietà delle imprese.

CALABRO' ha detto che anche i missini presenteranno numerosi emendamenti sia per cambiare i criteri in forza dei quali dovrebbero essere concessi gli aiuti ai produttori sia per fare inserire nei comitati e nelle commissioni previste dalla legge per esprimere giudizi sulle pellicole dei tecnici cinematografici. ALATRI infine ha detto che i comunisti quando saranno discussi gli articoli della legge, cosa che avverrà la settimana prossima, si batteranno per fare eliminare il sistema degli «storni» negli aiuti e per abolire la censura. Egli ha poi rimproverato i deputati d.c. che si sono lamentati dell'immoralità di certe pellicole, di avere trasformato il Parlamento italiano nel «Parlamento del Vaticano».

Alla Pretura di Rimini

RINVIATO IL PROCESSO ad altri due ferrovieri

Rimini, 26

Il processo fissato per oggi dinanzi alla Pretura di Rimini a carico di due ferrovieri, denunciati per infrazione degli articoli 113 e 450 del Codice penale durante lo sciopero a «singhiozzo» del novembre scorso, è stato rinviato a nuovo ruolo. Causa del rinvio è stata la indisposizione del difensore degli imputati, l'avv. Carlo Smuraglia, del Foro di Milano, che ieri aveva difeso a Piombino, in un analogo processo, altri due ferrovieri.

I ferrovieri comparsi oggi a piede libero dinanzi alla Pretura riminese sono Aldo Ciarmatori, di 45 anni, e Attilio Pensaresi, di 50, entrambi di Ancona. I due sono imputati di avere «in cooperazione tra loro, per colposa omissione consistente nell'aver lasciato la locomotiva loro affidata per ragioni di servizio, senza provvedere alla chiusura della porta della cabina anteriore, fatto sorgere il persistere di pericolo di un disastro ferroviario».

D.D.L. al Senato

DA 12 A 30 MILIONI l'assegno del Presidente

Roma, 26

La Commissione Interni del Senato ha approvato oggi alla unanimità, in sede deliberante, il D.D.L. di iniziativa dei senatori a vita Gronchi, Segni, Paratore, Parri e Ruini, con il quale l'assegno personale del Presidente della Repubblica viene portato da 12 a 30 milioni l'anno.

La Commissione senatoriale, dando il suo voto favorevole al provvedimento, ha preso atto del contenuto della relazione che accompagnava la proposta legislativa, e nella quale si sottolineava che l'assegno personale del Capo dello Stato è rimasto invariato dal 1948 ad oggi. Era quindi necessario assicurare alla suprema magistratura della Repubblica, anche sul piano economico, quella posizione che la dignità delle funzioni gli attribuisce rispetto ad ogni altra carica pubblica. Il decreto legge passerà ora all'altro ramo del Parlamento per la seconda lettura.

ASSEMBLEA GENERALE A ROMA DELL'UNIONE PETROLIFERA

Non si equilibrano in Italia produzione e consumi di petrolio

Un ulteriore aumento delle raffinerie e dei punti di distribuzione va considerato con cautela, anche secondo le autorità di governo

Roma, 26

L'evoluzione dell'industria petrolifera italiana non si è discostata, nelle sue linee generali, da quella degli altri Paesi europei se non per talune caratteristiche che sono proprie della sua struttura e della sua situazione, e per gli effetti esercitati su di essa dalle condizioni economiche generali e dalle relative misure adottate. Così ha esordito nella sua relazione alla assemblea generale dell'Unione petrolifera il presidente Jacono il quale ha aggiunto che nel 1964 l'attività ha continuato a svilupparsi in modo da superare, per la parte che si riferisce sia alla produzione che alla lavorazione, l'incremento registrato nel 1963. Erano presenti per il Governo il Sottosegretario al Tesoro Caron ed il Sottosegretario alla Industria Oliva, oltre al presidente dell'ENI Boldrini, al presidente della Esso Cazzaniga, ai vicepresidenti della Unione Peretti, Odoni, Carrobbio e Monacelli.

Jacono si è quindi diffuso su tutti i problemi del settore: minerario, della raffinazione, ricordando tra l'altro che il moto di espansione dei consumi interni ha segnato ulteriori progressi senza tuttavia superare il tasso di incremento del 1963. Dal '60 al '62 i consumi sono cresciuti con una media annua del 23 per cento circa, negli ultimi due anni la media si è abbassata al 16 per cento. Il tasso di incremento del consumo di benzina tra un anno e l'altro è passato dal 20,9 per cento al 16,3 per cento. La recessione verificatasi nell'andamento della produzione dal suo canto ha avuto evidenti ripercussioni sulla utilizzazione del gasolio nel settore dei trasporti. L'incremento per questo prodotto è sceso dal 10,6 al 5,1 per cento.

L'attività svolta dal campo delle esportazioni e dei bunkeraggi — ha proseguito Jacono — ha permesso di indirizzare verso queste destinazioni rispettivamente tonnellate 10.883.000 e tonn. 6.175.000 di prodotti finiti. «L'accrescimento delle esportazioni nell'attuale situazione del mercato internazionale è un elemento di per se stesso significativo e denota lo sforzo compiuto dalle industrie italiane. Esso serve non solo a realizzare partite di compensazione nella bilancia dei pagamenti, ma anche a mantenere su più alti livelli l'utilizzazione degli impianti ed a correggere, nei limiti del possibile, le situazioni di surplus che derivano dalla particolare struttura del mercato interno.

Passato ad esaminare le linee generali della situazione tecnica ed economica dei settori della trasformazione e della distribuzione, Jacono ha rivelato che principio di fondo è l'accertamento dell'effettiva consistenza degli impianti per fissare un punto fermo della situazione e delle prospettive nelle quali tale consistenza viene a porsi per l'immediato futuro.

Dopo il presidente dell'Unione petrolifera ha preso la parola il Sottosegretario all'Industria Oliva il quale ha assicurato all'assemblea che i principali problemi del settore petrolifero sono allo studio ed alla costante attenzione del Governo e presto saranno risolti — come è augurabile — con piena soddisfazione degli operatori nel quadro degli interessi nazionali. Per gli impianti petroliferi di lavorazione il Sottosegretario ha manifestato il parere che si debba considerare con estrema prudenza qualsiasi ulteriore espansione della capacità di distillazione del petrolio grezzo, almeno fino a quando si potrà raggiungere un certo parallelismo con i consumi.

Ha quindi toccato i seguenti punti: 1) impianti di distribuzione (sono stati disposti accertamenti per avere la misura esatta degli impianti di distribuzione stradali esistenti); 2) oleodotti e gasdotti (non esistono specifiche norme tecniche ed amministrative però il Ministero sta allestendo un provvedimento di legge); 3) regime delle scorte di riserva (circa le proposte dell'U. P. intese ad alleggerire l'onere derivante alle raffinerie dalla costituzione delle scorte, alcune di esse non hanno potuto trovare accoglimento, altre invece sì. Si è aderito ad attenuare sensibilmente l'obbligo delle raffinerie e si è consentita una tolleranza compensativa nelle «rese» ai fini del calcolo di conversione delle scorte di petrolio greggio in prodotti finiti e il computo a scorta di semilavorati); 4) per le esenzioni fiscali il Ministero dell'Industria ha rimesso il problema al Ministero delle Finanze (comunque una revisione del sistema in atto in Italia dovrà essere opportunamente effettuata sia per aderire agli schemi comunitari che per migliorare le attuali procedure di applicazione); 5) problemi doganali e fiscali (in questo settore si inserisce il problema del gasolio per uso combustibile). Si tratta di un problema che involve soprattutto aspetti fiscali. Il sen. Oliva ha tuttavia assicurato che il Ministero della Industria si rende conto della importanza di giungere ad una soluzione che mentre avvantaggia la produzione nazionale di gasolio, può agire beneficamente per l'igiene pubblica nella battaglia contro lo «smog».

BORSE E MERCATI

MILANO

Mercato ancora orientato al ribasso. La mancanza di una azione di difesa, quale invece era stata avvertita alla vigilia, ha determinato un nuovo arretramento di tutto il listino, attraverso scambi non molto attivi, ma piuttosto nervosi. La pressione delle offerte è apparsa sensibile fin dalla apertura, ove i titoli più colpiti erano quelli solitamente trattati a premio. Per il resto della quota si sono notati movimenti di stretta irregolarità. La mancanza di iniziativa dei compratori ha tolto ogni possibilità di reazione positiva ed, in chiusura, i corsi hanno segnato nuovi regressi, per finire ai minimi della giornata. Perdono maggiormente i titoli di massa, gli assicurativi, diversi chimici. Mediobanca, Orobia, Pirelli & C., Co. Ge., Lanerossi, Burgo, Ciga, Italcementi, Esercizi Sardi. Più resistenti i tessili, i metallurgici e i valori del Gruppo IRI. Dopoborsa ancora calmo, con scarsi affari. Prezzi in leggero denaro nel reddito fisso, attraverso scambi sempre attivi.

Titoli trattati: di Stato 13.000.000; Buoni del Tesoro 145.000.000; obbligazioni 528.000.000; azioni n. 1.328.100.

Titoli di Stato: R. It. 5% 102,25 (102,40); Red. 3,50% 98,30 (—); Ric. 3,50% 85,15 (85,05), 5% 96,65 (—); Trieste 5% 97,60 (97,70), Rif. F. 5% 97,80 (97,75).

Buoni del Tesoro: 1966 100 (—), 1966 (sett.) 100,10 (99,95), 1968 100,20 (—), 1969 100,30 (100,55), 1970 100,875 (100,95), 1971 100,725 (100,75), 1973 100,80 (100,75).

Alimentari: Certosa 1550 (—), Distillerie 1850 (1895), Eridania 1998 (2028), Es. Molini 1285 (—), Motta 12.460 (12.780), Romana Zuccheri 175 (174).

Assicurativi: Ass. Generali 89.500 (92.600), Ass. Milano 20.350 (20.600), Ass. Milano priv. 14.150 (14.240), Ass. Torino 6100 (6250), Ass. Torino priv. 4400 (4440), Incendio 8950 (9230), Fondiaria Vita 20.695 (21.000), L'Assicuratrice 59.000 (61.000), Ras 38.100 (39.700).

Bancari: Mediob. 66.080 (67.600).

Chimici: Anic 1212 (1250), Brioschi 16.200 (—), Caffaro 172 (173), Gas Napoli 639 (—), Erba 7040 (7140), Erba priv. 4790 (5000), Italgas 930 (985), Larderello 2370 (—), Ledoga ord. 2965 (2995), Ledoga priv. 3600 (3620), Liquigas 190,25 (192), Mira Lanza 41.600 (42.145), Ossigeno 1385 (1390), Pibigas 79,875 (80), Rumianca 1653 (1658), Saffa 5750 (5920), Sarom 931 (942).

Elettrici ed elettrotecnici: Cieli 2483 (2506), Emiliana 1908 (1930), Alto Veneto 1605 (—), Magneti 880 (901), Marelli 721 (—), Orobia 1980 (2095), Sip 2319 (2330), Tecnomasio 1530 (1565), Terni 548,25 (555).

Finanziari: Bastogi 1700,50 (1715), Breda 3480 (3470), Finelettrica 1228 (1236,50), Finmare 462 (464,75), Finsider 852 (855), Generalfin 941 (950), Gim 4080 (4085), Invest 2980 (3000), Italpi 2128 (2152), La Centrale 9890 (9990), Pirelli & C. 3210 (3325), Safep 151 (150), Sifir 1065 (1070), Sme 2240 (2235), Stet 2501 (—), Sviluppo 1545 (1565).

Immobiliari e agricoli: Aedes 1825 (1805), Beni Stabili 2749 (2780), Bonifiche 595 (—), Co. Ge. 5620 (5850), Imm. Roma 419,50 (426), Sagi 1455 (—), In. Edilizia 2290 (2315), Milano Centrale 34.700 (35.300), Risanamento 5579 (5600), Silos Genova 2840 (2850).

Meccanici e automobilistici: Westinghouse 986 (984), Fiat 2038 (2080), Fiat priv. 1711 (1730), Nebiolo 605 (625), Olivetti 1800 (1820), Tosi Franco 1100 (—).

Minerari e metallurgici: Acciaierie Falck 4010 (—), Acciaierie Falck priv. 3990 (—), Broggi-Izar 885 (—), Dalmine 1629 (1611), Ilssa-Viola 780 (785), Italsider 1067 (1065), Magona 1058 (1065), Metalli 3650 (3700), Monte Amiata 13.740 (13.620), Montecatini 1500 (1536), Monteponi 710 (714), Siele 7795 (7850), Trafilerie 669 (668).

Tessili e manifatturieri: Châtillon 6790 (6840), Cotonificio Cantoni 13.995 (13.975), Val Ticino 24,50 (25), Olcese 598 (600), Cucirini 6800 (—), Stamparti 2180 (2215), Cascami Seta 3415 (3410), Fisac 235 (232), Lanerossi 2500 (2580), Gavardo 1640 (1588), Scotti 124 (—), Linificio 627 (—), Marzotto priv. 1931 (—), Rossari 19.400 (—), Rotondi 19.400 (—), Man. Tosi 2095 (2150), Pacchetti 529 (538), Snia Viscosa 4369 (4475), Snia priv. 3530 (3628), Bernasconi 1340 (—), Tilane 164 (169), Un. Man. 30.900 (—).

Trasporti: Nord Milano 696 (—), L'Ausiliare 3123 (—), Mittel 1700 (—).

Diversi: De Ferrari 1045 (—), Baroni 27 (30), Cart. Binda 42.100 (—), Cart. Burgo 16.850 (17.250), Cart. Donzelli 6600 (—), Cementir 5850 (5930), Cer. Pozzi 210 (216), Cer. Ginori 536 (538), Ciga 3640 (3740), Edison 2099 (2125), Eternit 5535 (5545), Italcementi 14.590 (14.900), Cond. Acqua 463 (459), Rinascente 512 (5517.75), Rinascente priv. 419 (429), Pirelli S.p.A. 2980 (3010), Reina 1240 (—), Ses (ex Sarda) 3420 (3490), Sges (ex Seso) 1500 (1511), Smeriglio 108,50 (106,50), Terme Acqui 6400 (6460).

CAMBI E VALUTE A ROMA

Cambi esportazione: dollaro USA 624,805; dollaro canadese 578,65; franco svizzero 143,76.

Mercato libero delle valute: sterlina oro 6275-6275; unitaria 1740-1750; marengo svizzero 6000-6100; dollaro USA 622-626; franco svizzero 143,20-144; franco francese 126,50-128,50; oro fino 706-718; argento puro 27.000-30.000.

TRIESTE

Mercato debole, con quasi tutta la quota azionaria in flessione; contro corrente Meridelettrica (più 2,50), fermi i valori locali, stazionari gli statali, affari discreti. Titoli trattati: Generali 75, Ras 100, Viscosa 500, Catini 2000, Meridelettrica 500, Immobiliare 1000

Ass. Generali 89.580 (92.500), Ras 38.100 (39.700), Gerolimich 4500 (—), Premuda 36.000 (—), Tripcovich 24.600 (—), Snia Viscosa 4374 (4475), Italsider 1067 (1073), Cantieri 85 (—), Ampelea 7000 (—), Arrigoni 1620 (—), Fiat 2038 (2080), Fiat priv. 1711 (1730).

NEW YORK

Il mercato azionario ha chiuso in ribasso, dopo aver riassorbito una avanzata di apertura. Le contrattazioni si sono intensificate con l'alleggerimento dei prezzi. Il listino ha avanzato all'inizio ed ha mantenuto un margine attivo fino al pomeriggio. Poi, i prezzi hanno subito un calo per automobilistici, acciai, gomme, chimici, ferroviari, avioilinee e medicinali. I servizi sono rimasti nella media in equilibrio. Alcuni titoli hanno dimostrato di essere forti all'inizio, ma parte dei guadagni sono stati riassorbiti. Su 1.385 titoli trattati, 702 sono scesi e 379 sono aumentati. Azioni scambiate 5,33 milioni (ieri 4,93). L'indice A.P. è sceso a quota 336,3 (—1,3).

LONDRA

La Borsa di Londra ha aperto sostenuta ma poi, col precedere delle contrattazioni, si è ripetuta la tendenza al ribasso delle precedenti sedute. Gli industriali hanno in generale partecipato al calo degli altri comparti, con l'eccezione degli acciai, che hanno realizzato moderati guadagni. Anche le obbligazioni di Stato hanno chiuso in ribasso. Migliori gli auriferi, debole lo stagno, calmi gli altri minerari.

PARIGI

Mercato sempre poco attivo, ma resistente. Bene orientati i petroliferi (Esso, Aquitaine, Françaises Petroles), irregolare il mercato internazionale, depressi gli italiani. Sul mercato dell'oro, distensione del lingotto a 5.550, tensione del napoleone a 44,10.

GASDOTTO SOVIETO-CECOSLOVACCO

PRAGA — I rappresentanti plenipotenziari della Cecoslovacchia e dell'URSS hanno firmato il protocollo sulla cooperazione per la realizzazione dell'accordo intergovernativo per la costruzione del gasdotto fra i due Paesi. Da parte cecoslovacca ha firmato il vice Ministro dei combustibili Rjoka, da parte sovietica il vicepresidente del Comitato statale della industria del gas Smirnov. Durante le trattative — iniziate il 18 maggio — è stata concordata anche una fornitura di macchine che serviranno per la costruzione del gasdotto da parte sovietica alla Cecoslovacchia. L'ammontare di queste forniture è di circa sedici milioni di corone.

FONDO AGRICOLO DEL MEC

Bruxelles, 26

Il «Fondo per l'agricoltura» del MEC, inizierà le proprie operazioni di pagamento nel mese di ottobre o in quello di novembre prossimo. La Commissione, in una risposta scritta ad una interrogazione del Parlamento europeo, ha anche reso noto che il bilancio del MEC per l'anno fiscale 1963 ha incluso per la prima volta crediti per il Fondo agricolo, rispettivamente di 32,6 milioni di dollari, per il 1962-'63, e di 66,5 milioni di dollari per il 1963-'64. I Paesi membri hanno già avanzato richieste di restituzione, che sono al vaglio degli esperti della Commissione.

PREVISIONI DEL TEMPO

Su tutte le regioni generalmente cielo poco nuvoloso. Durante le ore pomeridiane si avranno locali sviluppi nubi-cumuliformi con possibilità di fenomeni temporaleschi sulle regioni settentrionali e su quelle interne della penisola e delle isole. In serata, ampi rasserenamenti su queste zone. Temperatura: in lieve aumento. Venti: deboli di direzione variabile. Mari: poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 9, 25; Verona 13, 25; Trieste 15, 25; Venezia 13, 25; Milano 13, 24; Genova 14, 21; Bologna 14, 26; Firenze 16, 25; Pisa 9, 22; Ancona 16, 21; Perugia 13, 24; Pescara 11, 21; L'Aquila 10, 22; Roma (Ciampino) 9, 25; Roma (Città) 9, 26; Campobasso 13, 21; Bari 13, 22; Napoli 10, 23; Potenza 12, 20; Catanzaro 13, 22; Reggio Calabria 14, 26; Messina 18, 22; Palermo 18, 25; Catania 12, 29; Alghero 11, 21; Cagliari 13, 27.

NUOVO INDIRIZZO ALLE INDAGINI SULLE ATTIVITA' DI COVA E SOCI

Dopo il tabacco anche il sale sotto inchiesta nei Monopoli

Mentre tutti i produttori nazionali sono in crisi, massicci quantitativi arrivano dall'estero - Presidente dell'A.T.I. è l'ex capo della polizia

Roma, 26

Dopo il tabacco il sale? Pare proprio di sì. Le indagini nell'ambito dei Monopoli di Stato si vanno estendendo, soprattutto dopo l'allontanamento del direttore generale Cova dagli uffici di piazza Mastai. Si dice infatti che, fino a ieri, la presenza dell'alto funzionario alla direzione generale dei Monopoli avrebbe impedito agli uomini del col. Oliva, comandante del Nucleo investigativo della Guardia di finanza, di svolgere indagini sia di Monopoli sia nelle società collegate. Si dice anche, a questo proposito, che sarebbe stata appunto questa azione del dott. Cova nei confronti degli investigatori ad indurre il magistrato a cui è stata affidata l'inchiesta, ad accelerare i tempi e a stendere l'ordine di comparizione.

Ciò potrebbe stare a significare che tutto ancora non è venuto a galla, che l'inchiesta è, si potrebbe dire, ancora agli inizi e che quindi altri ordini di comparizione potrebbero essere emessi a breve scadenza dal Sostituto procuratore generale Felicetti. Ovviamente, siamo nel campo dei soliti «si dice», più precisi elementi potranno aversi dopo l'interrogatorio di Cova, fissato per sabato.

Comunque, come si è detto, le indagini del Nucleo investigativo si sarebbero spostate dal settore dei tabacchi a quello del sale. Sugli accertamenti che la Guardia di finanza va compiendo al riguardo, nulla è dato di sapere. Si sa però che ingenti quantitativi di sale sono stati importati dall'estero (Spagna, Libia e forse anche Egitto e Tunisia), mentre le saline di Sicilia e perfino quelle di Margherita di Savoia, un tempo famose in tutto il mondo, sono praticamente in crisi. Si sa, che, nel 1961, l'Italia ha importato 1 milione e 347 mila quintali di sale, e che tale quantitativo è andato aumentando negli anni successivi, per quindi diminuire di nuovo recentemente.

A questo riguardo, c'è chi ricorda un'inchiesta svolta nello ottobre scorso da un periodico, sulle importazioni di sale: «A un'interrogazione rivolta nel '58 da un parlamentare — scriveva il giornale — le autorità risposero molto tempo dopo e giustificarono la importazione di sale (200 mila tonnellate) con una stagione salifera italiana non soddisfacente, e negarono che in Sicilia fosse stato possibile acquistare dai salinai dell'isola il prodotto che mancava. La polemica si riaccese, parve divenire sempre più clamorosa, poi — come troppo spesso succede da noi — le acque si calmarono». Di tutto ciò, saranno chiamati a dare spiegazioni Cova e Tedaldi quando, rispettivamente sabato prossimo e mercoledì prossimo, saranno ricevuti dal Sostituto procuratore della Repubblica al palazzo di Giustizia.

Da notare che, oggi, un giornale romano del pomeriggio, ha reso noto, tra l'altro, che il dott. gr. uff. Vincenzo Agnesina, ex questore di Milano, ora ispettore generale capo di polizia a riposo, è il presidente del consiglio di amministrazione dell'Azienda tabacchi italiani, il cui consigliere delegato, dott. Pietro Cova è sotto inchiesta.

Va segnalato infine che, sulla vicenda del Monopolio tabacchi, è stata presentata al Ministro delle Finanze un'interrogazione urgente del sen. Roda (PSIUP); egli chiede di sapere «se era indispensabile costituire attorno all'Azienda tabacchi italiana addirittura una proliferazione di altre società, (ATICAP, CETI, CIPET) per conseguire gli identici scopi per cui era sorta l'ATI», e se «i Ministri responsabili del settore non hanno mai ravvisato l'incompatibilità, quanto meno morale, che i due più alti funzionari del Monopolio tabacchi partecipassero in veste, rispettivamente di presidente e consigliere, all'amministrazione delle cennate società, il che significa controllare se stessi».

Nell'interpellanza, Roda chiede anche di sapere «se i Ministri responsabili erano a conoscenza che, da anni, detti funzionari, nelle loro rispettive qualifiche, liquidavano a se stessi addirittura compensi in percentuale anche sulle vendite di tabacco che intervenivano fra il Monopolio e le sue società affiliate, che, per lunghi anni, funzionari ed operai del Monopolio tabacchi vennero distratti dai loro compiti d'ufficio e trasferiti nelle dette società, pur rimanendo in forza al Monopolio, al quale, in pratica, si imputavano i costi e si sottraevano i guadagni per disperderli in compensi privati».

R. R.

VENTI MILIONI AL LOTTO sono stati vinti a Milano

Milano, 26

Venti milioni sono stati complessivamente vinti da alcuni appassionati del lotto, che giocano presso il botteghino n. 45, in via Scarlatti. Le giocate vincenti sono state soprattutto quelle sull'ambo 33 e 47 uscito sabato sulla ruota di Napoli, per complessivi 12 milioni. Gli altri otto milioni sono stati vinti da un giocatore anonimo con il terzo 33 - 47 - 8, sulla ruota di Napoli.

Per ogni tipo di auto

LA LEGGE STABILIRA' il numero dei passeggeri

Roma, 26

E' stato oggi approvato dalla Commissione Giustizia del Senato un provvedimento per il quale chiunque circoli con un'auto potrà trasportare il numero di persone che sarà indicato nella carta di circolazione, numero che sarà fissato, con decreto del Ministero dei Trasporti, per ogni tipo di autovettura.

Il provvedimento — che dovrà essere ora esaminato dalla Camera — era stato a suo tempo presentato dall'allora Ministro dei Trasporti on. Corbellini; esso mira a tutelare l'incolumità dei passeggeri: secondo le leggi vigenti infatti, soltanto per i posti anteriori delle autovetture sono stati stabiliti dei limiti; con questa nuova legge invece i limiti riguarderanno anche i sedili posteriori, e in genere le autovetture per il trasporto pubblico di persone. Nel computo delle persone trasportabili non sarebbero compresi i ragazzi sotto i 10 anni, sempreché non siano più di due.

Ritorno a casa

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Londra — Dopo una visita di due settimane alla sorella Lee Radziwill, «Jackie» Kennedy è ripartita per gli Stati Uniti con la figlia Carolina che l'ha accompagnata nella breve vacanza

A PARTIRE DALLA MEZZANOTTE DI DOMANI

DOGANE IN SCIOPERO PER QUARANTOTTO ORE

In seguito i funzionari applicheranno pedantemente tutte le leggi e i regolamenti relativi a ogni servizio

Roma, 26

Il Sindacato nazionale amministrazione dogane (SNAD) aderente alla CISL e il Sindacato dei funzionari delle Dogane del SIPDAD - DIRSTAT confermano, in rispettivi comunicati, lo sciopero nazionale di 48 ore del personale delle Dogane, già proclamato per le ore zero di venerdì 28 e fino alla 24 di sabato 29 maggio. La manifestazione è stata indetta in seguito «alla mancata modifica di talune norme della legge doganale ed alla risposta negativa degli organi di Governo relative alla richieste per la rivalutazione di alcune indennità accessorie, per la migliore disciplina del fondo di previdenza e per l'avviamento di una riforma dell'amministrazione doganale».

Anche il Sindacato autonomo del personale delle Dogane ha confermato lo sciopero per la categoria per i giorni 28 e 29 maggio. Le segreterie dei tre sindacati (Autonomo, CISL e DIRSTAT) inoltre, si sono riunite stamane ed hanno completato il programma della manifestazione di protesta da attuarsi successivamente mediante la rigida applicazione delle leggi e dei regolamenti nei giorni dal 30 maggio in poi e l'astensione delle prestazioni per servizi straordinari oltre gli orari normali dal 6 fino al 16 giugno.

Ma non è questa la sola agitazione in vista. I sindacati del Ministero dei Lavori Pubblici aderenti alla CGIL, UIL e Servizio escavazione porti — informa un comunicato — avendo ritenute generiche e le assicurazioni fornite dal Ministro on. Mancini, confermano lo sciopero generale del personale proclamato, per i giorni 28 e 29 maggio. Le richieste — aggiunge il comunicato — riguardano la eliminazione delle disparità esistente fra il trattamento riservato nelle varie carriere al personale del Ministero dei Lavori Pubblici e quello di cui gode da tempo il personale degli altri Dicasteri.

Dal canto loro le organizzazioni sindacali dei ferrovieri del Compartimento di Roma, aderenti alla CGIL ed alla CISL comunicano di aver proclamato, come già annunciato nei giorni scorsi, uno sciopero compartimentale dei ferrovieri addetti alla scorta dei treni (capitreno, conduttori, frenatori, ecc.) che sarà attuato per 24 ore dalle 22 di sabato 29 fino alle ore 22 di domenica 30 maggio.

Intanto si è aperto oggi presso la sede del Comitato centrale del PSI, il convegno della corrente socialista della CGIL, con la partecipazione dei segretari confederali Mosca e Montagnani, dei membri socialisti della commissione direttiva della Confederazione e degli organismi direttivi regionali. I lavori sono stati introdotti da una relazione del segretario Montagnani e del vice segretario Didò. Sono stati presi in esame, a quanto si è appreso, i problemi organizzativi della presenza e della funzione della corrente socialista nella vita del sindacato, e del contributo alla elaborazione di una autonoma politica confederale.

A conclusione del convegno i sindacalisti socialisti della CGIL hanno stabilito, a quanto si è appreso, di tenere prossimamente una serie di incontri sulle questioni specifiche di maggiore attualità. Fra i temi che verranno proposti all'esame dei rappresentanti della corrente, sono quelli dell'atteggiamento della CGIL nei confronti della programmazione e dei problemi di politica internazionale.

FATALE URTO CONTRO UN MURETTO

UTILITARIA FUORI STRADA DUE MORTI E UN FERITO

Altre due vittime in un tamponamento fra autocisterna e un autotreno in Emilia

Salerno, 26

Due persone sono morte ed un'altra è rimasta gravemente ferita in un incidente stradale avvenuto stamane in località San Leonardo a 4 km. da Salerno. Una «500», con a bordo tre passeggeri che proveniva da Vallo della Lucania ed era diretta a Salerno è uscita di strada per cause imprecisate è andata a finire violentemente contro un muretto di protezione. Sono morti sul colpo il conducente della «500» Alfredo Pescicolo di 30 anni, di Napoli, e Ciro Vitucci, di 35 anni, di Portici. Il terzo occupante dell'auto, Giovanni Jumento di 27 anni, è stato estratto dalle lamiere gravemente ferito. Soccorso e ricoverato nell'ospedale di Salerno, è stato giudicato dai sanitari in condizioni gravi.

Due autisti bolognesi sono invece morti in un incidente stradale, avvenuto la notte scorsa sulla statale 106, alla periferia dell'abitato di Bianco in Emilia. Giovanni Sapori di 40 anni, di Casalecchio di Reno e Gino Maccaferri di 49, di Bologna, a bordo di una autocisterna con rimorchio targata Bologna, hanno tamponato violentemente un autotreno di Palermo in sosta sulla propria destra. La cabina della motrice si è incastrata nella parte posteriore dell'autotreno siciliano e i due autisti sono morti sul colpo.

Sembra che il Sapori, che era alla guida, sia stato colto dal sonno: il mezzo fermo aveva i segnali di posizione regolarmente accesi. Il Pretore di Bianco ha ordinato la rimozione dei cadaveri,

Una singolare situazione si è infine verificata, in seguito ad un incidente stradale a Stornara, in provincia di Foggia. Gli abitanti del paesino sono rimasti per quasi un'intera giornata senza posta: il portalettere del paese, Giacinto Russo, di 59 anni, investito da un'auto, è stato ricoverato in ospedale. Si è dovuto attendere così l'arrivo da Foggia di un altro postino.

SINGOLARE MERCE A ROMA TRA I BANCHI DELLA VERDURA

Ladruncolo offre al mercato tre preziosi quadri d'autore

E' stato respinto dalle massaie, non così dai poliziotti
Date alle fiamme a Napoli altre opere d'arte rubate

Roma, 26

Un ladruncolo che, senza saperlo, aveva realizzato il «colpo» più grosso della sua vita, è stato catturato ieri mentre tentava di vendere alle massaie di un mercatino rionale di frutta e verdura in via Montebello tre preziose tele: un Carrà, un Rossi, un Surdi. Se qualche donnetta gli avesse offerto cinque o diecimila lire si sarebbe portata a casa un valore di milioni. Invece il ladruncolo, che si chiama Costantino Lorenzini, ha incontrato tra i probabili acquirenti, solo agenti in borghese.

I quadri erano stati rubati la notte del sei marzo in casa del produttore cinematografico Luigi Turri, in via Caldorazzo, a Monte Mario. Sembrava un furto organizzato da «specialisti», perchè furono portati via anche rari pezzi di argenteria antica e gioielli non vistosi, ma di considerevole valore.

Invece il Lorenzini, noto alla polizia di Terni come ladro di piombo, di tubi e di galline, aveva fatto tutto da solo, mettendo le mani, per caso, sugli oggetti che in casa Turri avrebbe rubato un collezionista. Quando si è visto perso il Lorenzini ha tentato di fuggire, ma gli agenti lo hanno inseguito e catturato in un portone.

A Napoli altri undici quadri - sette pitture a olio e quattro stampe di autori del '700 e dell'800 — rubati nella villa «Olivella» del conte Gaetani dell'Aquila D'Aragona, a Torre del Greco, sono stati trovati bruciati in una stalla. La persona che li aveva avuti dai ladri per custodirli, temendo di essere scoperta dalla polizia, se ne è, così, disfatta. Il furto avvenne la notte del 7 giugno 1964. La polizia compiendo indagini in tutta Italia, fece, senza esito, visite ad antiquari e a mercati dove solitamente vengono venduti oggetti antichi

Alcuni giorni fa, uno studioso tedesco, durante una visita al litorale di Torre del Greco, entrò in una grotta nei pressi della villa Faraoni Mennella, e vide alcuni quadri. L'indomani raccontò della scoperta ad un conoscente torrese il quale informò la polizia. Gli inquirenti compirono subito un sopraluogo ma dei quadri, nella grotta non v'era traccia. Proseguendo le ricerche, in una stalla adibita a deposito di immondizie, sono stati trovati alcuni quadri quasi completamente carbonizzati. Dai resti delle cornici è stato quindi accertato che si trattava dei quadri rubati nella villa «Olivella».

A bruciare i quadri sono stati i coniugi Francesco Balzano e Antonietta Scognamiglio, i quali li avevano avuti in custodia — come si è detto — dai ladri. Questi ultimi sono stati identificati: si tratta di Raffaele Pinto, di Gaetano Balzano e di Francesco Velardo. I tre si trovano già in carcere da qualche settimana per altri furti.

LIBRI DA PRESTARE SENZA SOFFERENZA

UN ANEDDOTO. Tizio chiede un libro in prestito a un amico il quale risponde: «No, caro, perchè i libri prestati non tornano più». «E chi te l'ha detto?». «Lo so per esperienza: vedi la mia biblioteca? E' formata soltanto di libri avuti in prestito».

Bene. Un altro aneddoto. Il solito Tizio al solito amico: «Per favore mi presti il tale libro?». «No, mi dispiace, ho giurato a me stesso di non farlo uscire di casa mia: se lo vuoi vieni a leggerlo da me». Due giorni dopo, l'amico ha bisogno di una ventola per accendere il fuoco e va da Tizio: «Per favore la ventola?». «No: mi dispiace: ho giurato a me stesso di non farla uscire di casa mia, se la vuoi, porta il tuo camino nella mia stanza».

Stravecchiumi: barzellette che dovrebbe essere proibito raccontare, che un nuovo monsignor Della Casa farebbe bene a bandire dalla conversazione come le parole a doppio senso, i motti irriverenti e le sudicerie. E quante volte invece me le son dovute sorbire, anche con l'obbligo di ridere e di sorprendermi davanti alla bella novità quando il narratore era una persona di soggezione.

A quei due prodotti della rifriggitoria aneddotica internazionale aggiungiamo, per fare il numero perfetto, una storiella meno nota: dicono che la regina Margherita, ricevendo un libro del Fogazzaro, lo pregasse di metterci il nome sopra «perchè — osservò ridendo — i libri non si salvano nemmeno a Corte».

E ora chiudiamo: invece di snocciolare aneddoti, cerchiamo di scoprire la loro origine, procuriamo di vedere com'è che il motivo dei libri prestati e non restituiti è comune, obbligatorio, banale. Distinguiamo, prima di tutto, fra libro e libro. Il libro tecnico, l'opera di consultazione, il libro strumento di lavoro non si presta mai e, in caso, si restituisce sempre. E se uno non lo restituisce è, secondo i prezzi dell'opera, un maleducato o un malfattore: scortese, mettiamo — data la svalutazione della moneta — fino a mille lire e ladro dalle mille in su. Ma quest'argomento non ci riguarda; si sa che un disonesto può non restituire anche più biglietti da mille, un orologio, una macchina per scrivere e altra roba simile presa in prestito.

Il libro che non si rende quasi mai è il romanzo, la raccolta di novelle, il lavoro drammatico, il volume di letteratura amena, come si diceva un tempo e com'è necessario dire anche oggi (nonostante il lugubre contenuto di molti di quei libri) finchè non si sia trovata un'altra espressione. Ancora: gli aneddoti intorno ai libri prestati e non resi cominciano a fiorire nel Settecento, ossia nel tempo in cui il prezzo della carta stampata principiò ad essere modesto e la letteratura amena a diffondersi in tutte le classi della società. Con questi dati è agevole spiegare il fenomeno: gli aneddoti sull'argomento si moltiplicano perchè rispondono a un fatto reale: e il fatto donde nasce?

Se ciascuno quando presta un romanzo pensa alla restituzione come a cosa assai probabile e pur lo presta ugualmente, vuol dire (è chiaro) che della restituzione non gli importa gran che: e se colui che riceve in prestito il libro non considera il renderlo come un dovere, è segno ch'egli sa quanto poco importi al proprietario il riaverlo: e poichè ognuno giudica gli altri da se medesimo, è evidente che l'amico ragiona così: «Anch'io presto e non mi curo di riavere».

Ma d'altra parte credo che seccherebbe a tutti non veder tornare un libro di cui non si sia fatto a tempo neppure a tagliare le pagine: prima sparito che visto. Dunque il libro che non ci preme affatto riavere è quello che abbiamo già letto. Proprio così: quando abbiamo letto un romanzo o un volume di novelle ci affrettiamo a prestarlo e non per disprezzo, anzi appunto perchè il libro c'è piaciuto e vogliamo dar la stessa gioia ad altri: e infatti a me succede di constatare la sparizione di un libro non quando lo cerco per leggerlo, ma quando ne ho bisogno per prestarlo di nuovo. E' convincimento di tutti che un romanzo non si rilegge mai: dunque chi l'ha già letto non sa che farsene; e tutt'al più gli può dispiacere non vederlo ricomparire soltanto perchè così gli manca il modo di continuare a prestarlo e di ricevere in cambio il prestito di qualche libro nuovo.

Ciò è provato anche dal modo come si legge; in fretta, svogliatamente, col desiderio che l'autore si sbrighi a concludere. Mentre i letterati si baloccano in discussioni sul «contenutismo» e sul «calligrafismo», i lettori vogliono soltanto far presto e bene, saper quel che c'è in un libro, non contentarsi dello schema che si legge in una recensione, che è troppo poco ma nemmeno perder tempo a succhiarsi pagine e pagine: una via di mezzo tra la compressa e lo sciroppo, una rapida bevuta, una informazione abbastanza precisa e via.

Quando qualcuno racconta una storiella o accenna una canzonetta, si suol dire da chi ascolta: «Questa la so». Verrà il momento che anche dei romanzi si dirà, non tanto «lo conosco, l'ho letto» quanto «lo so», cioè me n'è rimasto in mente quel che basta e non più, quel che mi occorre e non più, quello che secondo la mia coscienza di lettore meritava di rimanere (ossia pochino pochino) e non più. Se dunque volessimo far cessare l'uso — contro cui si sono scagliati tanti epigrammi — di prender libri in prestito e non restituirli, sarebbe sufficiente dire che i romanzi si rileggono, che alla prima frettolosa lettura ne succede un'altra fatta con calma e non con la matita alla mano per prendere appunti e fermare preziosi ricordi. Ma una panzana così grossa chi se la berebbe?

Meglio dunque lasciare andare l'acqua per la china. Fra i tanti modi, suggeriti per risolvere la cosiddetta crisi del libro (cosiddetta perchè un periodo critico, un imbarazzo passeggero non esiste e il male è antico e costante se già son sessant'anni e più che il Carducci lamentava l'insistenza di poche decine d'uomini a scrivere e di molte migliaia a non voler leggere) fra i tanti modi c'è stato quello di consigliar la gente a far del libro un oggetto di regalo. Ebbene, in pratica si è fatto di più: visto che i migliori regali ognuno se li fa da sè, il libro è divenuto oggetto di indebita, ma per l'uso costante legittima, appropriazione. Uno sceglie fra i dieci o dodici libri che riceve in prestito: ecco, fra questi c'è quello che mi piace e me lo tengo: gli altri li presto e gli amici che li hanno dalle mie mani troveranno quello da trattenere nelle mani loro: una corrente che gira, un fluido di pensiero stampato che passa, una onda che scorre lasciandosi dietro qualche sassolino e trascinandone altri con sè.

Naturalmente ciò fa sì che i compratori d'un libro non siano molti: ma ci vuole pazienza. Da tanto tempo si va dicendo che bisognerebbe ribassare il prezzo dei libri: e in qualche modo così la questione è risoluta perchè se un libro da 1500 lire viene usato da tre lettori è come se costasse a ciascuno 500 lire soltanto: dico 500 lire soltanto e non parlo di lettura gratuita perchè colui che presta oggi è lo stesso che si farà prestare domani.

Ed è risoluta un'altra questione, vecchia e grave anch'essa: quella per cui un uomo è sempre perplesso all'idea di acquistare un libro prima di conoscerne il contenuto: si può comprare a cuor leggero, perchè non ci si mette in casa un impiastro: se il libro non va, si presta generosamente il giorno dopo: se piace, non si presta: e si può sempre sperare che i libri simpatici ci arrivino presto o tardi da qualcuno che li ha comprati e non ha i gusti nostri.

Dino Provenzal



Ann Margret con l'attore Roger Smith, suo prossimo sposo, a un «party» hollywoodiano

BREVE VISITA AI COMUNI NEL CORSO DELL'ESPERIMENTO LABURISTA

Tradizione e progresso convivono lungo i tre chilometri di Westminster

Wilson ha promesso di risanare l'economia e di ristabilire proficui contatti con la scienza Come l'Inghilterra ha ritrovato la sua giovinezza grazie all'acuta coscienza tecnologica

DAL NOSTRO INVIATO

Londra, maggio

Il deputato laburista che mi accompagnò a vedere i Comuni — gli dissi che c'ero già stato, ma non gli parve un motivo sufficiente per non ritornarci, e forse aveva ragione — mi ripetè, per i corridoi, che il socialismo è uguaglianza, è fraternità umana che rifiuta la distinzione di classe; e che è indispensabile instaurare un sistema sociale per il quale nessuno sia tanto ricco che chi gli abita accanto non possa aver con lui rapporti in termini di uguaglianza; mi disse che di quei corridoi per i quali stavamo camminando, nel palazzo di Westminster ce ne sono tre chilometri, e le stanze sono mille e cento, e i cortili tredici, e le statue marmoree, alte più di un corazziere, centotrenta; che i poliziotti di servizio sono ventisei e i portieri trentadue: per pulire tutto il palazzo ci vogliono 251 persone e per riscaldarlo 82 milioni e mezzo di lire. La spesa complessiva per mantenere i Comuni è di quasi mezzo miliardo in moneta nostra (per l'esattezza, al cambio, di 472 milioni e 500 mila lire) ma che nessuno la discute e tanto meno se ne lamenta così come a nessuno è saltato mai in mente di proporre che l'aula sia ingrandita di quel tanto che permetterebbe a tutti i deputati di avere un posto: è sempre stata lunga venti metri e così è giusto che rimanga non per forza della logica ma della tradizione.

E, al momento giusto, il deputato mi mostrò lo scranno, fabbricato in Australia, dove siede lo «speaker» e mi fece soppesare il cuscino di velluto, gonfio di piume, col quale lo speaker difende le proprie natiche dal duro sedile. «Queste piume — mi disse — vengono da ogni parte del Commonwealth». C'è stato, dunque, mi par chiaro, un aggiornamento. Queste piume, qualche tempo fa, come mi ricordo, venivano dalle colonie dell'Impero.

Questo cuscino può suggerirci qualche considerazione sull'Inghilterra di oggi: le cose stanno cambiando nella loro sostanza, non già nella loro forma; e diventa difficile a stabilire, a guardare gli uomini e le cose come essi ci appaiono dal di fuori se c'è stato un mutamento sostanziale nella mentalità degli inglesi oltre al cambiar di Governo stabilito dalle ultime elezioni popolari. Perchè il nocciolo della questione è tutto qui: la conquista del potere da parte dei laburisti potrebbe rappresentare anche un episodio e la loro volontà di rinnovamento una presunzione; c'è da stabilire, insomma, se la scelta degli elettori sia stata consapevole o sia nata invece da quel desiderio di cambiare un cavallo che ancora galoppa bene, ma che ci è venuto a noia. Nella storia dell'Inghilterra questo non sarebbe poi un fatto nuovo. Quando gli altri, spagnoli e portoghesi conquistavano gli imperi, gli inglesi si stavano in casa loro a coltivare la terra; divennero, dopo, marinari e colonizzatori. Furono protezionisti, poi libero-scambisti per ritornare, infine, ad essere protezionisti. Nell'Ottocento fecero la rivoluzione industriale e nel Novecento sacrificarono l'industria alla finanza dopo aver abbandonato l'agricoltura.

E con gli uomini? Churchill fu considerato da tutti il salvatore della patria perchè aveva fatto vincere la guerra; non appena i soldati tornarono a casa fu mandato a casa anche lui perchè gli preferirono Attlee che restò in carica per sei anni finchè non richiamarono W. Churchill e lo fecero governare per altri quattro anni. Eppure Attlee aveva creato i presupposti del Welfare State; con lui i laburisti avevano davvero ringiovanito la Inghilterra, avevano risolto, o avviato a soluzione, problemi nazionali di importanza fondamentale. Quando tornarono i conservatori si spense il dinamismo economico, i redditi salariali e i profitti aumentarono con esattezza, dal 1954 al 1964, del doppio della produzione, come si è avuto già modo di osservare, ma chi avrebbe potuto capire che la dolce crisi avrebbe inevitabilmente portato al disastro nazionale visto che tutti potevano comprare quello che desideravano, oltre le proprie disponibilità effettive? C'era un'opulenza che era assai difficile ritenere fittizia. Macmillan lanciò lo slogan: «Non siete mai stati così bene» che era uno slogan non soltanto indovinato ma soprattutto credibile.

Eppure quando i laburisti hanno cominciato a dire sulle piazze che l'opulenza britannica creata dai conservatori era il risultato di una politica economica sbagliata e che bastava guardare alle enormi contraddizioni di una cospicua ricchezza di pochi, aumentata in modo spettacolare, e di una massa di sei o sette milioni di persone che vivono appena sopra il livello di sussistenza, gli inglesi hanno creduto e li hanno riportati al Governo.

Riconoscere gli errori

Questa capacità di ripensamento, questo desiderio di nuove esperienze che possono anche essere vecchie, come si è visto, questo coraggio di ritornare sui propri passi o di cambiare totalmente strada, non deve tuttavia far supporre che gli inglesi siano, tutto sommato, un po' pazzerelli, o incostanti o, addirittura, fanatici; direi che piuttosto essi hanno un sesto senso, collettivo, per individuare i loro errori come e correre ai ripari: che è dote assolutamente rara per un popolo. Ma rivoluzioni non ne fanno e non ne hanno più fatte dalla metà del Seicento.

Da che sono nati hanno una fede cieca nel progresso e una fede ancor più cieca nella struttura tradizionale del loro Stato e anche queste sono due cose straordinarie e, a tutta prima, incomprensibili. Perchè pare assurdo che dei progressisti siano attaccati, poi, in modo quasi ossessivo alle cose vecchie: qui come è impossibile trovare in altri Paesi occidentali; si ha quasi vergogna a sostituire quando non ce ne sia necessità il vecchio col nuovo (gli apparecchi telefonici neri e squadrati hanno ceduto il posto ad altri color grigio, di foggia moderna, perchè i quattro soldoni che si mangiavano per ogni conversazione non si trovavano mai e ora, invece, si può telefonare con una monetina da tre o da sei pennies, ma la cabina rossa, di ferro, ingombrante e esteticamente invecchiata è rimasta al suo posto perchè ancora funziona, fa il suo dovere, e non deve quindi essere sostituita anche se è di foggia arcaica) e questo rispetto per gli oggetti che funzionano si trasferisce puntualmente nelle tradizioni e nelle istituzioni: il nuovo troverà sempre la porta aperta per entrare dentro la vecchia ossatura che tuttavia è e deve restare intangibile. Per questo, mi è parso di capire, l'aula dei Comuni rimarrà di venti metri: i deputati che non vi trovano posto sostano nei corridoi a parlare e non casca il mondo: quando è il momento giusto, quello del voto, un tenace campanello li avverte e loro corrono.

Sulla base di queste indicazioni, si può capire a che cosa abbiano dovuto il loro successo Wilson e i suoi amici del Labour Party: le elezioni non si vincono per un caso, o per un fortunato accidente, o perchè la pioggia ha tenuto pigramente in casa i conservatori, con un elettorato come quello inglese. Potrà aver giocato, questo nessuno si sentirebbe di escluderlo, la personalità di Harold Wilson visto che dall'altra parte c'era Sir Alec Douglas Home, un confronto impossibile potrà aver giovato la simpatia che ispirava ai «fratelli e alle sorelle» George Alfred Brown, ma il calcolo che ha determinato il successo si è fondato sulla sensazione istintiva che era il momento di cambiare rotta se la Granbretagna non voleva perdere, dopo l'Impero, anche il prestigio e il benessere.

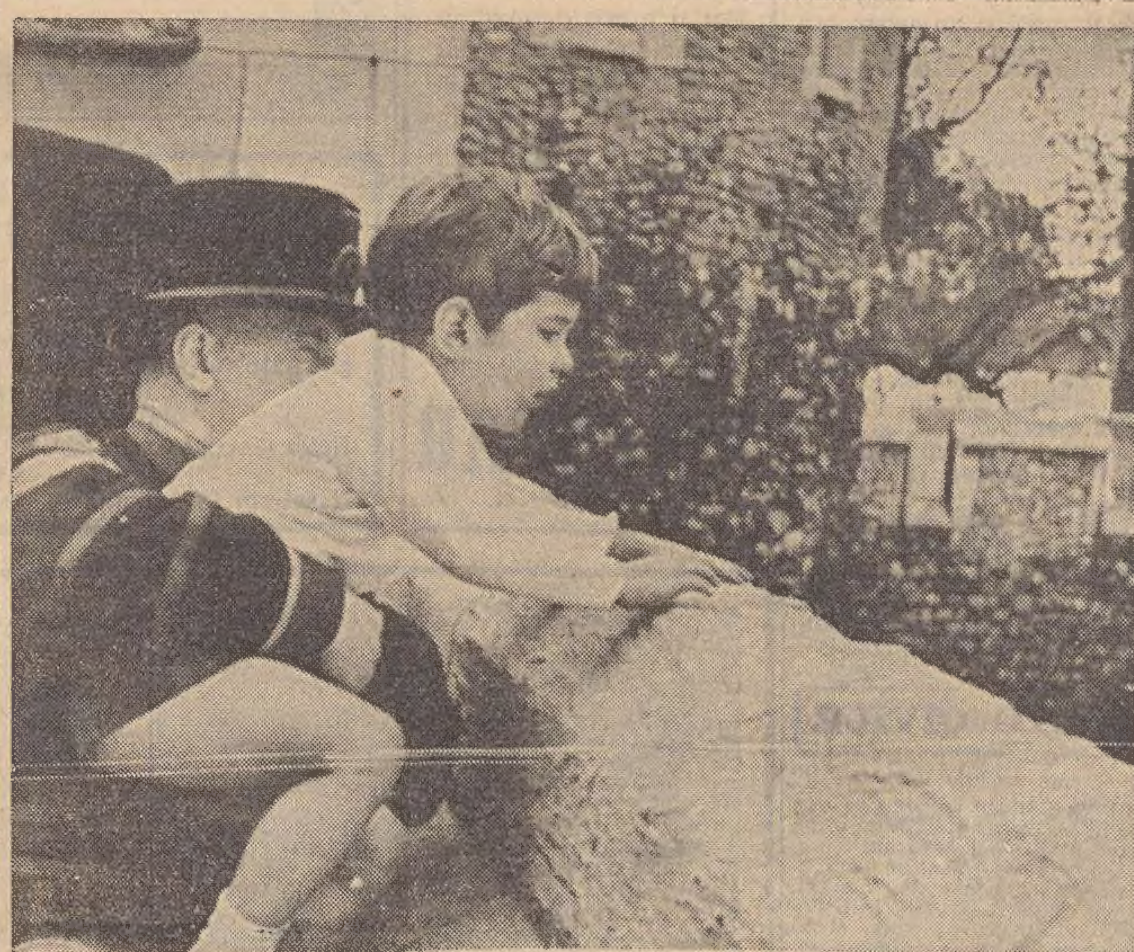
Lo slogan usato da Kennedy nelle elezioni del 1960: «Una nazione stanca è una nazione conservatrice», che era stato inventato, poi, da Lloyd George, fu sventolato da Wilson nella campagna elettorale. Disse: «Il popolo britannico vuol farla finita con le politiche stanche, con gli uomini stanchi e con le stanche routines della nostra vita industriale e sociale», e fu così che ripropose l'esperienza degli anni cinquanta quando l'Inghilterra si presentava al mondo come il Paese che aveva saputo coraggiosamente affrontare la sfida del progresso e aveva saputo trovare l'immaginazione e la forza per assumere un ruolo moderno fra le nazioni.

Wilson ha promesso agli inglesi di riguadagnare il tempo perduto, di risanare alle sue radici l'economia, di ristabilire il contatto con la scienza e di mantenere questo bene al servizio dell'uomo. E' un discorso serio, quello tenuto dai laburisti, che non ignora, come è giusto, la decadenza del loro Paese ed esprime la ferma volontà di scrollarsi di dosso l'apatia e di rimettere l'Inghilterra in cammino. Mi par di capire che il sesto senso degli elettori britannici si è scelto il Governo che gli dava più affidamento proprio quando i laburisti hanno dimostrato di non voler esasperare, come spesso in passato, la rivendicazione sociale, ma di volersi valere di questo loro spazio di potere per risolvere i problemi nazionali; quando, insomma, hanno spostato l'accento della rivendicazione di classe verso la responsabilità comune per il bene di tutti, del Paese.

Un esempio alle Nazioni

Si può credere alla ripresa dell'Inghilterra? O, per formulare la domanda così come me la pose l'amico Anthony, il businessman che, come qualcuno si ricorderà, fu travolto da una minestra di pasta e ceci, e da allora scomparve, lasciandomi solo in queste riflessioni, l'Inghilterra è vecchia o giovane? Credo proprio di poter rispondere che ha ancora una volontà giovane, che la sua grande giovinezza risiede nell'acuta coscienza tecnologica di cui dispone e alla quale fermamente si affida, nel desiderio di una società, come disse Wilson, «più equilibrata e più soddisfatta nella quale la dignità umana sia considerata il fine ultimo dell'attività economica». Se, superata la difficile fase attuale, l'Inghilterra procederà con passo spedito verso l'attuazione dei programmi di ammodernamento, sarà senza dubbio la protagonista di un esperimento economico non soltanto vitale per sè, per le sue sorti, ma esemplare per tutte le nazioni neocapitalistiche che sino ad oggi hanno superato le crisi cicliche con l'altalena dell'inflazione-deflazione. Un'altalena, come tutti si sa, estremamente pericolosa.

Paolo Cavallina



Il piccolo John Kennedy di quattro anni viene preso in braccio da una guardia «Beefeaters» perchè possa vedere la famosa Torre di Londra. In questi giorni egli visita la Granbretagna

DIECI SOLI CONCORRENTI AL PREMIO LETTERARIO

Volponi, Cibotto e Parise favoriti dal «Toto-Strega»

Gli editori puntano su questo autorevole riconoscimento sperando di poter superare l'attuale crisi di mercato

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, maggio

E' incominciato il «Toto-Strega». Come tutti gli anni, all'inizio dell'estate, gli «amici della domenica» si sono riuniti per designare i candidati a uno dei maggiori premi letterari italiani: il premio Strega. Nell'attico di via Fratelli Ruspoli, sotto la direzione di Maria Bellonci, letterati, mogli e figlie di letterati hanno fatto la loro scelta.

I concorrenti quest'anno sono: Paolo Volponi con «La macchina mondiale» (Garzanti), presentato da Emilio Cecchi e Anna Banti; Goffredo Parise con «Il padrone» (Feltrinelli), presentato da Moravia e Montale; G. A. Cibotto con «La vaca mora» (Vallecchi), presentato da Aldo Palazzeschi e Giovanni Comisso; Giuseppe Cassieri con «Le trombe» (Bompiani), presentato da Ungaretti e Sandro De Feo; Marcello Venturoli con «Lo sprecadonne» (Rizzoli), presentato da Ferruccio Ulivi e Ferdinando Virdia; Giorgio Saviane con «Il passo lungo» (Rizzoli), presentato da Carlo Salinari e Anna Salvatore; Renzo Tomatis con «Il laboratorio» (Einaudi), presentato da Giovanni Arpino e Primo Levi; Francesco Burdin con «Caduta in piazza del Popolo» (Cappelli), presentato da La Capria e Guglielmo Petroni; Manlio Cancogni con «La linea del Tomori» (Mondadori), presentato da Carlo Cassola e Giorgio Bassani; Mario Bonfantini con «La svolta» (Feltrinelli), presentato da Mario Soldati ed Ercole Patti.

Sono dieci in tutto; un numero inconsueto allo Strega, il numero più basso dalla sua fondazione. Perchè, si chiedono scrittori ed editori che i libri scrivono, pubblicano e sui libri vivono? Cosa significa questo? E' la conseguenza della crisi del romanzo? O della crisi del romanzo italiano? O della crisi degli scrittori italiani? E ognuno risponde come può, come gli conviene, e come gli pare.

Un altro particolare che distingue lo Strega di quest'anno da altre edizioni è l'assenza di concorrenti femminili. A chi le chiede ragione di ciò, Maria Bellonci risponde con un sorriso e un assoluto silenzio. Le donne, forse, stanno perdendo terreno nel campo delle lettere?

In ogni modo, nonostante tutto, la battaglia per lo Strega questa volta sarà più dura che mai, senza esclusione di colpi. Gli editori in lizza hanno già fatto sapere che combatteranno fino all'ultimo sangue. La crisi del libro che da un anno a questa parte è diventata sempre più grave, ha fatto sì che i premi, e le vendite che da essi derivano, diventino sempre più importanti. Ognuno vuole ottenere lo Strega per risolvere, almeno in parte, la sua personale crisi; vuole vendere centomila copie del libro premiato, per poter recuperare, almeno in parte, i soldi perduti con tutti gli altri libri che non hanno avuto nè premi, nè lettori.

Perciò battaglia grossa, anche perchè gli editori in campo sono importanti e «influenti»: Rizzoli, Mondadori, Vallecchi, Feltrinelli, Einaudi e Cappelli, infatti, sono dati per battuti alla prima votazione. Einaudi, a quanto sembra, ha presentato, soltanto per non essere del tutto assente, il libro di un esordiente, un giovane scienziato, che è già stato malamente eliminato al Formentor: Renzo Tomatis. Cappelli non ha ancora una «forza elettorale» che possa mettere in difficoltà le altre Case.

Chi sono, quindi, i più probabili vincitori? E' difficile dirlo, anche perchè le sorprese, in questo campo sono quasi la regola. In ogni modo, si possono fare alcune previsioni. Uno dei candidati più forti è senza dubbio Paolo Volponi. A suo favore giocano diversi fattori. Primo di tutti, il rimorso: il rimorso dei letterati che tre anni fa, quando apparve l'altro romanzo di Volponi, «Il memoriale», non gli diedero alcun premio, nessuno dei cento e cento premi attribuiti ogni anno in Italia. Ora, quindi, gli amici di Volponi fanno la propaganda al loro candidato battendo sul tasto del «risarcimento dei danni morali». Volponi deve vincere oggi perchè non ha vinto ieri.

Inoltre bisogna aggiungere che quasi la stessa cosa si dice a proposito di Garzanti, che ha edito il suo libro. Garzanti, infatti, in questi ultimi anni non è stato molto fortunato allo Strega. Tutti i premi li hanno vinti o Mondadori o Einaudi o Vallecchi. Perciò questo dovrebbe essere un «premio di consolazione» sia per l'autore che per l'editore.

Pericoloso avversario di Volponi è Parise, con il suo «Il padrone», libro molto lodato dalla stampa «impegnata», ma anche apprezzato nel mondo del «disimpegno». Non a caso, infatti, è presentato e protetto da Moravia e Montale.

Tra questi due però, o meglio sui cadaveri di questi due scrittori, si potrebbe affermare anche il terzo fortunato: G. A. Cibotto, autore de «La vaca mora». Cibotto è un giovane che gode l'appoggio dei cattolici e dei nemici dell'«impegno» di sinistra. E, insomma, il candidato naturale del «centro-destra» e, cosa ancor più importante, è l'unico candidato del «centro-destra». Ciò significa che i voti dei suoi non si disperderanno tra diversi concorrenti. Inoltre, a quanto pare, la sua candidatura sarebbe appoggiata dall'Associazione italiana per il progresso della cultura, ente creato in opposizione alla filocomunista Comunità europea degli scrittori. Cibotto inoltre, si sarebbe già assicurato l'appoggio degli scrittori veneti (guidati da Palazzeschi e Comisso) e dei napoletani.

A questi tre, i cui nomi sono sulla bocca di tutti, si devono aggiungere Manlio Cancogni (candidato del «clan» Mondadori), Giorgio Saviane (Rizzoli) e Giuseppe Cassieri, che può contare sui voti di Bompiani. Chi vincerà? Il migliore o un altro?

Claudio Quarantotto

LIBRI RICEVUTI

Il libro di Dolores Amadei Giraldi *Insegno in prima* è una valida collaborazione anche per le madri che vogliono assistere nei primi passi scolastici i loro figli. E' uscito in questi giorni, edito dalla casa ed. Atlas di Bergamo ed è una guida didattica per maestri. Consiste in una particolareggiata, accurata e scrupolosa preparazione giornaliera che comprende tutto il programma annuale della prima classe elementare, svolto con metodo globale e suddiviso in mesi, settimane e giorni. E' corredato da illustrazioni, esercizi, composizioni, giochi, canzoni, indovinelli, motivi, spunti, drammatizzazione e da tanti altri accorgimenti validi a rendere gioioso, attivo e autogovernato il lavoro di ogni singolo scolaro.

Il libro comprende anche una particolareggiata esposizione del metodo da seguire, i programmi riassuntivi di ogni mese, le cronache della vita scolastica ed alcuni sussidi didattici necessari.

L'opera, che è frutto di esperienza viva e che segue fedelmente i programmi ministeriali, è stata sottoposta all'esame di direttori ed ispettori scolastici e trovata geniale e di vera utilità, presentandosi con una concezione didattica nuova e racchiudente il lavoro graduale, progressivo e totale di un intero anno scolastico, ricavato — giorno su giorno — da uno studio approfondito e vivo del fanciullo e delle sue possibilità.

L'autrice, insegnante Dolores Amadei Giraldi, già vincitrice di cinque concorsi magistrali, in uno dei quali classificata prima assoluta su 400 concorrenti, ha inteso dare con quest'opera un valido aiuto alle colleghe che affrontano per la prima volta le difficoltà dell'insegnamento della prima classe elementare, alle studentesse degli Istituti magistrali, alle candidate ai concorsi e anche alle mamme che tanto spesso e non sempre didatticamente aggiornate, desiderano essere valide collaboratrici nei primi impegni scolastici dei loro figlioli.

○

— Mario Luzi: *«Dal fondo delle campagne»* (Einaudi Editore, pp. 62, L. 300).





CRONACA DELLA CITTA'

UN PROBLEMA CHE SI RIPROPONE OGNI ANNO

ORIENTAMENTI AI GIOVANI SULLA SCELTA DELLA CARRIERA

Pubblicati i dati raccolti dall'Ufficio per l'indirizzo alle professioni
Incontro martedì al «Dante» con i diplomandi delle scuole superiori

Martedì prossimo con inizio alle 18.30 nell'aula magna del liceo «Dante», promosso dall'Ufficio per l'indirizzo alle professioni, si svolgerà un incontro con i diplomandi di tutte le scuole medie superiori della città. Scopo dell'incontro è di intrattenere i giovani su un problema che per essi riveste particolare importanza: la scelta universitaria o professionale. Saranno illustrati anche i risultati delle indagini compiute dall'Ufficio nel campo locale della scuola e in quello del lavoro: il fine è di individuare sia le aspirazioni e gli orientamenti degli studenti, sia le concrete possibilità di assorbimento delle imprese cittadine.

E' stato intanto distribuito un interessante opuscolo, compilato a cura dell'Ufficio per l'indirizzo alle professioni, sorto per iniziativa del Rotary triestino e operante sotto l'egida della Camera di commercio.

Durante lo scorso anno — si rileva — l'Ufficio ha svolto tutta una serie di indagini — nel mondo della scuola ed in quello del lavoro — per accertare, da una parte le aspirazioni, propositi e orientamenti dei giovani diplomandi delle scuole medie superiori di Trieste, e dall'altra le reali possibilità di assorbimento che offrivano le imprese locali, industria, commercio, trasporti, credito, ecc., ai giovani laureati e diplomati. Lo opuscolo fuori commercio che contiene i risultati della prima indagine consta di ventiquattro pagine.

Le conclusioni alle quali sono pervenuti i rilevatori circa le caratteristiche peculiari dell'ambiente scolastico triestino sono in sostanza queste:

I giovani che si apprestano a concludere gli studi secondari dimostrano una notevole incertezza nelle scelte da operare dopo il conseguimento del diploma, sia che intendano genericamente proseguire gli studi, sia che desiderino trovare subito lavoro.

La scuola secondaria non contribuisce ad orientare le scelte dei giovani. Per effetto del vigoroso ricambio sociale in atto e grazie anche alle accresciute provvidenze a favore degli studenti meritevoli, molti dei giovani che pervengono alle soglie dell'Università appartengono a famiglie prive di esperienza accademica e pertanto non in grado di orientarli adeguatamente. Fuorchè nella generica propensione della maggioranza verso gli studi scientifici a preferenza di quelli umanistici, le scelte annunciate non sembrano rispondere ad una ponderata valutazione delle effettive possibilità di collocamento: alcuni settori, sia pure promettenti, appaiono trascurati, mentre si profila l'affollamento di altri che denunciano limitate capacità di assorbimento.

Privi di informazioni sulle reali possibilità di collocamento in loco, o obbedendo a pregiudizi diffusi, quasi un terzo dei giovani triestini di ambo i sessi vede nell'emigrazione l'unica possibilità di sistemazione.

I giovani si dimostrano tuttavia vivamente desiderosi di ricevere informazioni obiettive, sensibili ai suggerimenti loro proposti in forma convincente ed anche in maggioranza aperti ad esperienze formative. Appaiono, cioè, notevolmente ricettivi. L'Ufficio che si costituì per interessamento del compianto avvocato Bruno Forti, ha potuto avvalersi nello svolgere questa indagine della preziosa collaborazione delle autorità scolastiche. E' nei propositi di quanti hanno preso concretamente a cuore a Trieste il problema dell'indirizzo dei giovani alle professioni, di svolgere inchieste anche il futuro, com'è stato fatto nel corrente anno scolastico. C'è anzi l'intenzione di valutare il problema anche sul piano regionale: così i fenomeni considerati potranno essere utilmente riproposti e analizzati sotto un profilo più ampio.

Compleanno della Regione



(«Giornalfoto»)

Ricorreva ieri, 26 maggio, il primo anniversario dell'insediamento del Consiglio regionale. Nell'occasione, il Sindaco dott. Franzil ha inviato al Presidente dell'Assemblea, dott. de Rinaldini, un fervido telegramma augurale; fra l'altro, il dott. Franzil ha ricordato le parole pronunciate da Rinaldini all'assunzione dell'alta carica: «Lavoriamo per l'elevazione della nostra Regione, per la ricostruzione di quanto è stato distrutto». Nel porgere vivi rallegramenti per il compimento del primo anno d'attività del Consiglio, il Sindaco ha pertanto formulato l'auspicio che «le mete indicate al Consiglio siano pienamente raggiunte nell'interesse della popolazione della Regione e del Paese».

L'attività di un anno della Regione è stata anche argomento, ieri sera, di una relazione del segretario provinciale del PSI, Arnaldo Pittoni, in occasione di un'assemblea generale dei socialisti triestini. In particolare è stata esaminata, nell'occasione, la situazione politica regionale.

Servizio estivo intensificato delle corriere per Fiume

Mercoledì prossimo 1.o giugno avrà inizio il servizio estivo intensificato dell'Autolinea internazionale Trieste - Abbazia - Fiume con il seguente orario: partenze da Trieste ore 8, 11, 18; arrivi a Fiume ore 10,50, 13.50, 20,50; partenze da Fiume ore 6, 14,30, 17,30; arrivi a Trieste ore 8,50, 17,20, 20,20.

Per la prenotazione dei posti e l'acquisto dei biglietti gli interessati possono rivolgersi a tutti gli Uffici Viaggi e alla Stazione Autocorriere (biglietteria 1, tel. 37752 - 38845).

DUE PROFUGHI IN GRAVI CONDIZIONI

Sciagurata corsa con lo scooter rubato

In fin di vita il guidatore jugoslavo

Una sciagurata corsa con una «Vespa» rubata hanno compiuto questa notte due profughi stranieri. Andati a sbattere contro un muricciolo essi sono rimasti seriamente feriti. Il conducente è in pericolo di vita. La disgrazia è avvenuta alle 23.20 in via Romagna, all'altezza del numero 172. I due profughi, uno jugoslavo; Renato Rijavec di 27 anni, dimesso due giorni or sono dal Coroneo dove era finito per furto ed entrata clandestina nel nostro Paese e l'altro ungherese, Joseph Kokas di 32 anni, s'erano impossessati ieri sera della «Vespa» targata TS 19964 ed avevano imboccato la via Cantù per raggiungere la via Commerciale. Il Rijavec che guidava deve aver spinto lo scooter a forte velocità e la motoretta, nell'affrontare la breve salita di via Romagna, dopo uno sbandamento a sinistra, ha dato di cozzo contro un basso muricciolo. L'urto è stato talmente violento che il muro è stato diroccato. Il conducente è stato sbalzato dal sellino e proiettato a terra a qualche metro di distanza. Aveva la testa spaccata. L'altro ha riporato gravi lesioni al capo, la frattura di due costole e ferite agli arti. I due profughi sono stati soccorsi dai sanitari della CRI e trasportati all'ospedale. Per lo jugoslavo la prognosi è riservatissima. L'altro è stato invece giudicato guaribile in un mese. Entrambi sono stati accolti nella divisione neurochirurgica.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 24,9, minima 14,8; umidità 57 per cento; pressione mb. 1013,8; temperatura del mare 17,4; vento km. 8 da Sud.

Oggi: Ascensione. Il sole sorge alle 4.23 e tramonta alle 19.42. La luna sorge alle 2.45 e tramonta alle 15.38.

Maree — OGGI: bassa alle 1.30 cm. 41 e alle 12.54 cm. 27 sotto il l.m.; alta alle 7.30 cm. 20 sopra il l.m. DOMANI: alta alle 8.12 cm. 22 sopra il l.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Crevato, via Roma 15; INAM, viale XX Settembre 4; Alla Maddalena, via dell'Istria 43; dott. Codermatz, via Tor S. Piero 2; dott. Gmeiner, via Giulia 14; Pizzul-Cignola, corso Italia 14; Prendini, via Vecellio 24; Serravallo, piazza Cavana 1.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30): Crevato, via Roma 15; INAM, viale XX Settembre 4; Alla Maddalena, via dell'Istria 43; dott. Codermatz, via Tor S. Piero 2.

ELEGANZA DI DONNE E MOTORI ALLA RASSEGNA FLOREALE

Farà epoca la rosa battezzata a Miramare

Le è stato imposto il nome del settimanale di Mondadori presente la consorte dell'editore - Parata di automobili

Nella deliziosa cornice del parco di Miramare, resa ancor più sfavillante da una giornata meravigliosa che metteva in risalto i giochi cromatici delle aiuole, ravvivate dalla pioggia dei giorni scorsi, si è svolta ieri pomeriggio una serie di gentili ed eleganti manifestazioni, che hanno attratto alla Mostra del Fiore una gran folla di visitatori.

Alle 17 in punto vi è stata la cerimonia del battesimo di una nuova varietà di rosa: è infatti una poetica e collaudata consuetudine della Rassegna triestina di tenere ogni anno a battesimo la varietà inedita di un fiore: sono naturalmente esemplari stupendi, brevettati, che da Trieste vengono «lanciati» su scala internazionale. E' stata ieri la volta di una stupenda rosa, di colore rosso cupo, vellutato, cui è stato dato il nome di «Epoca», alla presenza della signora Andreina Mondadori, gentile consorte dell'editore. Fungevano da testimoni la signora Marcella Mazza, gentile consorte del Commissario di Governo, la signora Marisa Sgaravatti, consorte di Benedetto Sgaravatti, il titolare della ditta floricola cui è affidata anche la manutenzione ordinaria del parco di Miramare, il presidente della Mostra, dott. Savona e il direttore Bruno Natti.

La benedizione alla rosa è stata impartita dal Vicario generale mons. Fornasaro, in rappresentanza dell'Arcivescovo Santin. Quale ufficiale di stato civile, per la registrazione della rosa «Epoca», ultima nata nel mondo floricolo internazionale, è intervenuto l'assessore comunale all'Anagrafe, cav. Bazzaro, in rappresentanza del Sindaco Franzil, impegnato nei lavori della «Commissione Trieste».

La suggestiva cerimonia si è svolta sul piazzale Duca d'Aosta, antistante il Castelletto, dove — in occasione della Mostra — è sorto un magnifico «parterre» alla veneziana, di stile settecentesco, riproducente il celebre gioco degli scacchi di Marostica: una scacchiera formata dalla geometrica disposizione di fiori di specie e colori diversi, sovrastata da una serie di deliziose statuine.

Hanno presenziato alla simpatica manifestazione — seguita da un signorile rinfresco tra i fiori — numerose autorità cittadine e personalità del mondo culturale e agricolo regionale. Notate una folla di gentili signore e fanciulle in eleganti «toilettes» da pomeriggio, le quali hanno contribuito a dare alla manifestazione un tono di squisita mondanità. Presenti anche un centinaio di «amici di Epoca» provenienti da ogni parte d'Italia, i quali hanno concluso a Miramare il pellegrinaggio organizzato in questi giorni sui luoghi delle battaglie del 1915-18. Faceva parte della comitiva anche lo scrittore e giornalista Vittorio G. Rossi.

Nel tono di raffinata eleganza della manifestazione si è felicemente innestata la concomitante sfilata degli ultimi modelli sportivi della FIAT e il defilè di alta moda promosso dalla ditta Godina. L'attenzione del numeroso ed elegante pubblico si è così spostata verso la «platea dei platani», dove sono affluite centinaia di persone. Hanno così assistito al passaggio di una «2300 S» coupé, due «850» coupé, tre «1500» cabriolet ed una «1600 S», le quali — tutte macchine sportive di serie — si sono poi portate sul vasto piazzale Duca d'Aosta, dove sono state ancora molto ammirate, prima di riprendere — in carovana — la via verso città. Erano presenti il vicedirettore della filiale triestina della FIAT, dott. Anfossi, e il direttore commerciale, dott. Valeri.

E' seguita la sfilata di mode: le graziosissime indossatrici si sono alternate sulla passerella, presentate dall'attore Claudio Luttini, di Radio Trieste.

I modelli sportivi della FIAT recanti a bordo le belle indossatrici, sono poi sfilate — reduci da Miramare — lungo le vie del centro cittadino: via Carducci, piazza Garibaldi, piazza Goldoni, corso Italia e le Rive: un'esibizione spettacolare quanto originale, che ha mobilitato la curiosità e l'interesse dei passanti.

Per quest'oggi è in programma a Miramare lo spettacolo costituito dalla dizione delle poesie premiate nell'ambito del Concorso triveneto di poesia dialettale, ispirato al tema dei fiori.

Domenica il rito al Tempio mariano

Viva è l'attesa tra i fedeli della Diocesi per il pellegrinaggio che, guidato dall'Arcivescovo, si snoderà domenica fino al Tempio mariano di Monte Grisa. Il pellegrinaggio avrà inizio alle 16, con il raduno fissato al bivio sottostante la Vedetta d'Italia; la località si può raggiungere in automobile o con l'autobus della linea «P», scendendo alla fermata di Prosecco per proseguire quindi verso borgo San Nazario.

Al bivio della Vedetta d'Italia si formerà il corteo dei fedeli, che raggiungerà a piedi la zona di monte Grisa, distante poche centinaia di metri, guidato dallo stesso mons. Santin. Durante il percorso vi saranno tre soste, nel corso delle quali saranno recitate preghiere comunitarie e letti brani del Vangelo. Oltre ai fedeli della Diocesi, parteciperanno alla significativa manifestazione religiosa il clero ed i seminaristi: il Presule, infatti, ha voluto che il primo pellegrinaggio al Tempio mariano fosse proprio quello dei triestini, che potranno così rendersi conto dello stato dei lavori per portare a termine la chiesa, alla quale hanno contribuito in misura tanto rilevante.

Chiamata di imbarco per venerdì 28 corr. alle 10. Turno «generale» contratto nazionale: 3 marinai turno 5788, 5793, 5794; 2 giovanotti coperta turno 2405, 2406; 1 mozzo prec. 5986; 1 fuochista Conf. 2108. Turno «generale» contratto a compartecipazione: 1 3.o uff. coperta, nave estera; 1 elettricista, nave estera; 1 mozzo coperta.

BILANCIO POSITIVO DELL'UFFICIALE SANITARIO

La polio è debellata grazie al senso civico

Nessun caso registrato dallo scorso gennaio
Proseguiranno anche d'estate le vaccinazioni

L'«operazione antipolio», nella nostra città, è nata e continua sotto i migliori auspici. I dati, fino a tutta la seconda decade di maggio, sono favorevoli, sia per quanto riguarda l'afflusso ai centri sia per l'andamento della malattia. L'affermazione è venuta dall'ufficiale sanitario del nostro Comune, dott. Fabiani, il quale ha tenuto a rilevare che dal 1.o gennaio dello scorso anno — ossia ormai da diciassette mesi — la «polio» non ha fatto più la sua comparsa a Trieste.

Per quanto riguarda le vaccinazioni, che ai fini della scomparsa del morbo nella nostra città sono state decisive, il dott. Fabiani ha precisato che sino al 20 maggio 29.562 persone — praticamente tutte al disotto dei 21 anni — avevano completato la somministrazione delle quattro dosi necessarie alla immunizzazione. Di questa cifra fanno parte 11.811 bambini d'età compresa tra i quattro mesi ed i sei anni, ossia di quel gruppo che un tempo doveva pagare il maggior tributo alla terribile malattia. Constatato ciò, si può affermare che attualmente il 69.47 per cento dei bambini sotto i sei anni a Trieste sono protetti contro tutti i tipi di virus poliomielitico.

Particolare rilievo l'ufficiale sanitario ha voluto dare al fatto che le vaccinazioni continuano incessantemente. Se si tiene conto di coloro che hanno ancora in corso la somministrazione del vaccino, e che quindi devono completarla nelle prossime settimane o nei prossimi mesi, le cifre diventano ancora più confortanti. Infatti ben 42.862 persone — che comprendono il 99.91 per cento dei bambini sotto i sei anni — hanno avuto la prima dose di vaccino; 41.423 (con il 97.55 per cento di bimbi sotto i sei anni) hanno ricevuto anche la seconda dose, mentre 38.362 persone (che comprendono l'89.45 per cento dei minori di sei anni) hanno avuto le prime tre somministrazioni.

Nell'incontro con i giornalisti, il dott. Fabiani ha voluto rendere atto alla popolazione triestina del senso di responsabilità che sta dimostrando nella lotta contro la polio. Ha ricordato, quindi, che le vaccinazioni continueranno, nella nostra città, come già nello scorso anno, anche durante i mesi estivi. In tal modo nemmeno un bambino deve ritardare l'inizio, la prosecuzione o il completamento di questa efficace difesa contro il grave morbo.

La vaccinazione antipolio — è stato ampiamente dimostrato — è semplice, innocua e, soprattutto, sicura, per cui ci si deve assoggettare con assoluta fiducia.

SESTO CONGRESSO DELLA CCdL

È giunto a una svolta il libero sindacalismo

Sabato e domenica la Camera confederale del lavoro di Trieste terrà il suo sesto congresso. Poichè ricorrono vent'anni dalla costituzione della CCdL la cerimonia inaugurale avrà anche carattere celebrativo. Subito dopo, i congressisti saranno chiamati a discutere sulla vasta materia che interessa il movimento sindacale democratico nell'attuale momento politico-economico e, in modo particolare e specifico, i rapporti del sindacalismo triestino con le Confederazioni nazionali della CISL e della UIL.

L'argomento sul quale il congresso si impernia — a quanto viene rilevato dalla segreteria — interessa non solo gli ambienti sindacali ma anche il mondo politico e quello della cultura. Si tratta in sostanza di un vero e proprio processo di revisione della validità delle origini del movimento operaio, che ha dato vita alla Camera del lavoro nella sua formula unitaria e che lo rende diverso, in qualche aspetto, dal sindacalismo democratico delle altre province d'Italia.

La relazione preparata dalla segreteria camerale mette in luce tutti i minuti particolari di questo problema nei due capitoli che trattano della situazione organizzativa e dei rapporti con le Confederazioni nazionali. Lo studio chiarisce anche tutto il processo di evoluzione e di trasformazione delle complesse strutture interne della Camera del lavoro, da quando la segreteria era organo collegiale articolato su tre segretari, ognuno dei quali era titolare di un proprio compartimento, alla situazione esistente fin dal '62, con un solo segretario responsabile, sul quale si concentra tutta la parte esecutiva e di rappresentanza.

Più che ai risultati finali — si fa ancora osservare nell'imminenza dell'assise camerale — i dirigenti attribuiscono una rilevante importanza al rispetto del metodo democratico e alla esigenza di far partecipare tutti i lavoratori iscritti al processo di rinnovamento, affinchè dal congresso possa scaturire una precisa decisione dei lavoratori su tutti i problemi che investono la vita del sindacato stesso. La relazione, che è in corso di distribuzione ai congressisti e che consta di una novantina di pagine, si diffonde a trattare tutte le questioni contrattuali e di politica economica generale, della programmazione e della congiuntura nei riflessi della situazione nazionale, sul piano regionale e su quello specifico della nostra città.

I problemi del porto, del cantiere San Marco, dell'oleodotto, del bacino di carenaggio sono ampiamente sviluppati. Molti capitoli della relazione, inoltre, sono dedicati ai problemi previdenziali, dell'assicurazione infortunistica e di malattia, ed a quelli della casa per i lavoratori; infatti le cooperative edilizie della Camera del Lavoro sono in continuo aumento.

Al congresso, oltre alle autorità regionali e cittadine, parteciperanno pure il sig. Schevenels, nella sua qualità di segretario dell'organizzazione europea della Confederazione internazionale dei sindacati liberi, e i rappresentanti della UIL e della CISL.

Il Ministro Spagnolli agli Alpini di Trieste

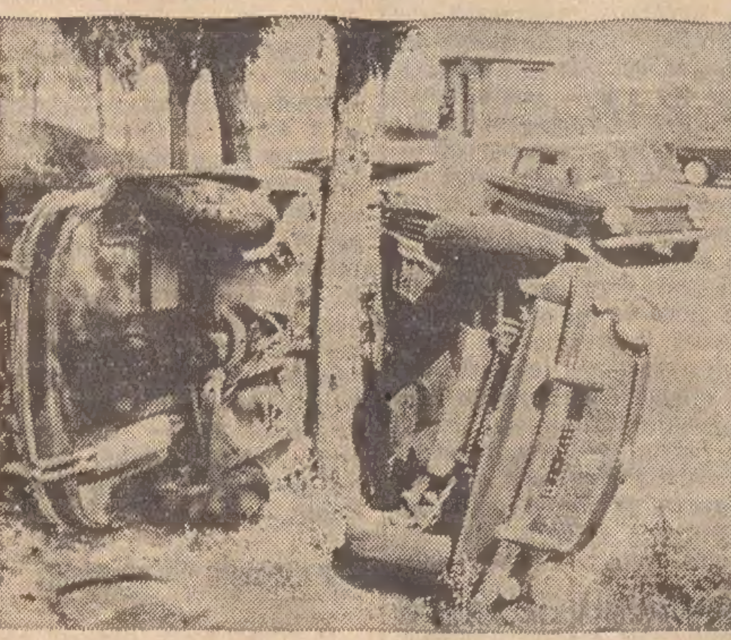
Il Ministro della Marina Mercantile Spagnolli, dopo il suo rientro a Roma ha inviato al presidente della Sezione ANA di Trieste dott. Guido Nobile il seguente messaggio:

«Conservo nella memoria e nel cuore un vivissimo ricordo della nostra adunata che ha suscitato nel cuore degli italiani tanta commozione e profondi sentimenti di fede e di amor patrio. Sono manifestazioni che fanno bene e dimostrano come sono tenaci e forti le virtù italiche. Rinnovati plausi per l'organizzazione e cordialissimi saluti».

PAUROSO INCIDENTE SULLA STRADA DI MUGGIA

Si accartoccia un'auto finita contro un albero

Non gravi le ferite del guidatore e di suo figlio



(«Giornalfoto»)

«Una cosa del genere non l'ho mai vista» ha detto ieri uno dei carabinieri accorsi in località Rio Ospo per assumere i rilievi di un incidente davvero pauroso. A causa della velocità e dell'asfalto reso viscido dalla pioggia una «Abarth 850» è uscita di strada ed è andata ad accartocciarsi attorno al tronco di un albero. I due occupanti della utilitaria, padre e figlio hanno riportato lesioni che possono venir definite minime se si guarda in quali condizioni si è ridotta la vetturetta.

«Possono accendere un cero alla Madonna se sono ancora vivi» ha detto un automobilista che si era fermato a guardare la carcassa dell'Abarth. La disgrazia è avvenuta verso le 14 sulla strada di Muggia, nei pressi del Rio Ospo o, meglio, all'altezza del bivio per Farnei.

L'Abarth 850, targata TS 41193 stava dirigendosi verso Aquilinia sulla strada bagnata dal recente acquazzone. Al volante era il saldatore elettrico Teseo Crevatin, alloggiato al Campo profughi delle Noghere. Vicino a lui sedeva il figlioletto Gianni, di dieci anni. Il Crevatin, prima di una curva girante a sinistra ha superato una macchina che lo precedeva. Egli ha pigiato più forte il piede sull'acceleratore e la vettura è scattata con un balzo in avanti. Il sorpasso sarebbe stato facile se l'asfalto non avesse tradito il conducente. La macchina è slittata, si è rovesciata su di un fianco, ha compiuto una piroetta ed è andata ad avvoltolarsi attorno a uno dei pioppi che costeggiano la carreggiata.

L'Abarth si è spaccata in due. Il tetto, all'altezza del parabrezza, si è alzato come una «capote» flessibile. Le ruote posteriori si sono quasi unite con quelle anteriori. Se un simile incidente lo si vedesse al cinematografo, proiettato sullo schermo, si direbbe: è un trucco. I due occupanti l'utilitaria sono stati catapultati sull'asfalto e — fortunatamente — se la sono cavata con poco. Padre e figlio sono stati soccorsi da un automobilista di passaggio e trasportati d'urgenza all'Ospedale maggiore. Il conducente è stato accolto nella divisione neurochirurgica con la prognosi di due settimane per contusioni escoriate alla regione parietale destra, trauma cranico, con relativa amnesia retrograda, una contusione alla spalla sinistra e una ferita lacero contusa all'indice della mano destra. Suo figlio, ha riportato invece la sospetta frattura della mano destra, una contusione escoriata all'avambraccio e al polso sinistri. E' stato ricoverato nel reparto ortopedico con la prognosi di una ventina di giorni. Al termine dei rilievi effettuati dai carabinieri del Nucleo radiomobile assieme ai commilitoni della stazione di Muggia, gli addetti di una carrozzeria hanno agganciato il rottame ad un'autogrù e l'hanno trasportato nel cimitero delle automobili.

STATO CIVILE

26 maggio 1965

MORTI: Cosciani ved. Stocchi Carmela a. 85; Salemme Vincenzo a. 60; Hervatich ved. Conestabo Augusta a. 66; Giacovaz ved. Dionis Antonia a. 71; Grison Giovanni a. 74; Cok ved. Colonna Giuseppina a. 85; Magris Enrico a. 61; Orlic ved. Forni Maria a. 57; Dose ved. Gaspari Maria a. 85; De Lorenzi Regina a. 71; Tolusso ved. Vlahov Valeria a. 74.

NASCITE DENUNCIATE: 14.

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME corn. 8 e 18.
GENOVA via Mantova, Cremona giornaliera ore 8.15
GENOVA via Milano ore 21.
MILANO giornal. ore 8.15 e 21.
VENEZIA 7.15 8.15 e 17.30

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei, ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT

ORARIO DI SPORTELLO DELLE AZIENDE DI CREDITO

Le Aziende di Credito operanti a Trieste informano che per il periodo 1° giugno-30 settembre 1965 verrà osservato il seguente orario di sportello nelle giornate feriali dal lunedì al venerdì:
dalle ore 8.15 alle 12.30
dalle ore 15.30 alle 16.30
Nelle giornate semifestive l'orario di sportello sarà:
dalle ore 8.15 alle 11.15
Il sabato le Aziende di Credito restano chiuse

Fiori moda e auto in gara di bellezza

(«Giornalfoto»)

Gli ultimi modelli di autovetture sportive prodotte dalla Fiat, una serie di eleganti toilettes d'alta moda presentate da graziosissime indossatrici, una stupenda varietà inedita di rosa (battezzata col nome di «Epoca», in presenza della signora Mondadori) hanno gareggiato ieri pomeriggio al parco di Miramare nel corso d'una manifestazione di squisita eleganza e signorilità

PAUROSA E INSOLITA AVVENTURA SULLA «202»

Si rovescia con l'auto in Carso dopo aver investito un capriolo

Incolume il guidatore che ha capotato quattro volte L'animale è balzato sulla strada rimanendo ucciso

Il segnale di pericolo sistemato in diversi punti delle strade che attraversano l'altipiano e raffigurante un capriolo non viene per lo più tenuto in attenta considerazione dagli automobilisti che vi transitano. Anche nella rubrica «Segnalazioni» avevamo a suo tempo ospitato varie lettere di lettori che trovavano assurdo un tale segnale nella nostra zona poverissima di selvaggina.

La conferma invece della validità delle tabelle di avvertimento collocate dall'Anas, è stata data ieri da un singolare incidente avvenuto nei pressi del Monte Spaccato, dove una «Lancia-Flavia» si è semisfasciata a causa di un capriolo.

Il fatto è avvenuto in pieno mattino all'altezza del chilometro nove della camionale «202» quando il meccanico Aldo Coloni (41 anni, abitante in via Carducci 5), stava guidando verso Trieste la macchina targata TS 45577,di proprietà di Marcello Pressen, pure abitante in via Carducci 5. L'animale è sbucato improvvisamente dal bosco esistente alla destra della carreggiata (per chi viene da Opicina, balzando sulla strada con l'intenzione di attraversarla. Il capriolo ha pagato con la vita la sua audace uscita dal bosco: è stato centrato in pieno ed ucciso sul colpo. Il conducente aveva cercato di bloccare la macchina e di schivare l'animale sterzando di colpo, ma senza fortuna. La vettura è sbandata paurosamente, si è rovesciata, ha capotato ben quattro volte e si è arrestata a oltre sessanta metri dal punto dell'investimento.

Il Colori è uscito illeso dai rottami della macchina ed ha atteso i carabinieri del Nucleo radiomobile, che sono accorsi per rilevare l'incidente. La macchina è stata trasportata da una autogrù in una officina di via Rossetti. I danni sono ingentissimi.

Compianto per la morte di Marcello Pitteri

Profonda commozione susciterà anche nella nostra città la notizia della morte del comm. Marcello Pitteri, spentosi a Venezia dopo crudele malattia, virilmente sopportata. Scompare con lui un gentiluomo di austera tempra, sempre aperto alla bontà e alla comprensione del prossimo, inflessibile nello stesso tempo per il rispetto alla lealtà, alla Patria, al lavoro.

Nacque a Venezia nel 1894 da illustre famiglia, ultimo di quattro figli, tutti distintisi in tempo di guerra e di pace: due Caduti nella prima guerra mondiale e gli altri feriti in combattimento. Marcello Pitteri, appena uscito dall'Accademia di Modena, raggiunse il fronte con il grado di sottotenente di Fanteria, fu strenuo combattente, a Oslavia lo colpì il piombo nemico e la fine del conflitto lo vide capitano tra i più giovani, promosso per merito di guerra. Ebbe poi delicati incarichi con il Corpo interalleato a Costantinopoli. Congedato, abbracciò la carriera del mondo marinaro, entrò al Lloyd Triestino, percorse le rotte del Medio e dell'Estremo Oriente da allievo a capo commissario. Rapida fu la sua nomina a dirigente nel Lloyd Triestino e poi all'Adriatica, in particolare per i servizi alberghieri di bordo.

Partecipò anche alla seconda guerra mondiale con il grado di tenente colonnello e si fece onore particolarmente nei difficili momenti dal 1943 al 1945. Nella vita politica delle nostre terre, al di là di ogni ideologia, fu soprattutto fedele al senso dell'onore patriottico. Fu esemplare anche nella vita di famiglia. Sposatosi con Armida Valentini, figlia del compianto impresario teatrale, ebbe il conforto di due bravi figli, Loredana e Demetrio, lei laureatasi in chimica farmaceutica, lui diventato titolare di una ditta di spedizioni.

I funerali, dopo le onoranze alla salma a Venezia, proseguiranno a Trieste domani, venerdì. Alle 13.30 il corteo muoverà dalla via Flavio Gioia per il Cimitero di Sant'Anna.

Una gita dell'«Alpina» a Possagno e Bassano

L'Alpina delle Giulie ha indetto per domenica prossima una gita sociale con prima meta la località di Possagno, che sarà raggiunta attraverso zone di alto interesse storico, quale il ponte della Priula sul Piave, Nervesa della Battaglia, le falde del Montello, Montebelluna. A Possagno sarà visitato il solenne tempio di Canova, che nelle sue forme arieggia al Pantheon e che contiene nel suo interno preziose pitture di Palma il Giovane, del Pordenone, nonchè opere del Canova stesso. Si visiterà quindi la casa natale dell'immortale scultore con l'annessa gipsoteca, che conserva i modelli in gesso di tutte le sue opere. I gitanti raggiungeranno quindi, per Crespano e Borso, Bassano del Grappa, caratteristica per le sue vecchie vie, per i suoi portici e per quel suo famoso ponte, che ha ispirato la canzone tanto cara agli Alpini. Quivi sarà consumato il pranzo. Nel pomeriggio la comitiva si porterà ad Asolo, sita in amena posizione elevata tanto da esser chiamata «dai cento orizzonti». Dopo la visita della cittadella che racchiude numerosi e interessanti palazzi e chiese, i gitanti si porteranno nel cimitero per deporre un fiore sulla tomba di Eleonora Duse. Il programma dettagliato dell'escursione è visibile nella sede dell'Alpina seralmente dalle ore 19 alle 21.

A CAUSA DELLE ALTERNE NOTIZIE SULL'AMNISTIA

SCIOPERO DELLA FAME DEI DETENUTI AL CORONEO

Vogliono alfine una parola chiara e precisa

Oltre duecentocinquanta detenuti del Coroneo (escluse le donne) hanno continuato anche nella giornata di ieri lo sciopero della fame iniziato martedì mattina all'ora della prima colazione. Una rappresentanza di detenuti ha chiesto un colloquio con il direttore per illustrargli il significato della manifestazione indetta per protestare contro la mancata concessione della prevista amnistia. Con tale agitazione che ha contemporaneamente luogo in quasi tutti gli istituti di pena d'Italia, i detenuti sperano di richiamare l'attenzione delle competenti autorità. Desiderano soprattutto che da Roma giunga una notizia precisa e chiara che venga cioè ufficialmente confermata o negata l'amnistia già ventilata in occasione dell'elezione del Capo dello Stato, nel giorno del ventennale della Resistenza e del cinquantesimo anniversario della guerra di Redenzione.

Il direttore delle carceri, dott. Giovambattista Di Piazza ci ha dichiarato ieri sera che la manifestazione si è svolta senza alcun incidente. La vita nell'istituto di pena è proseguita regolarmente ed i detenuti hanno svolto con tranquillità il loro quotidiano lavoro.

Contributi ministeriali per l'edilizia scolastica

Il Ministro dei Lavori Pubblici, on. Mancini ha ricevuto ieri il sen. Bonacina che lo ha intrattenuto sulle richieste di opere pubbliche di enti locali del Friuli-Venezia Giulia e gli dato comunicazione delle seguenti deliberazioni di contributi per l'edilizia scolastica riguardanti il Comune di Trieste: 309 milioni complessivi per le scuole materne di San Giacomo, Chiarbola e di Rozzol, per le scuole elementari di Chiadino San Luigi, di Rozzol e di San Giacomo di Chiarbola, nonchè per la scuola media di Prosecco.

SOTTO ACCUSA IL COMANDANTE DELLA «LAURA GABRIELLA»

RINVIATO ALLA CASSAZIONE IL PROCESSO DEL NAUFRAGIO

Deciderà la Suprema Corte sulla competenza territoriale per lo svolgimento della causa - I motivi dell'ordinanza

Il Tribunale di Trieste, presieduto dal dott. Rossi, non ha ritenuto ieri di entrare nel merito della causa nei confronti del comandante della motonave «Laura Gabriella», cap. Francesco Ferfoglia, imputato di naufragio e di omicidio plurimo colposi, in relazione all'affondamento della imbarcazione e all'annegamento di 8 uomini dell'equipaggio, il mattino del 26 gennaio 1959. Il collegio giudicante, sentite le parti e il P.M. (la Parte civile ha insistito per la celebrazione del processo a Trieste, il P.M. ha chiesto il rinvio degli atti alla Cassazione, la Difesa si è rimessa alla decisione del Tribunale) ha deciso, prima di procedere al giudizio, di denunciare il conflitto negativo di competenza territoriale con il Tribunale di Taranto che gliel'aveva attribuita, e di trasmettere gli atti del procedimento alla Suprema Corte di Cassazione, per la risoluzione del conflitto medesimo.

Il caso è ormai noto, poichè se ne è parlato nei giorni scorsi. La motonave «Laura Gabriella», della compagnia «Navimar» di Venezia, mentre navigava nel mar Jonio proveniente dal porto turco di Iskenderun, dove aveva caricato 1.380 tonnellate di segala, era stata sorpresa da un fortunale. Quando la tempesta si era fatta più violenta, un'avaria ai motori aveva resa più difficile la situazione, lasciando la «Laura Gabriella» in balìa dei marosi. Lo scafo si era inclinato, il carico si era spostato verso un fianco, in breve tempo la nave aveva raggiunto il punto critico per cui il comandante Ferfoglia aveva lanciato l'SOS dopo avere gettato in mare le due scialuppe. Solo otto uomini dell'equipaggio, fra i quali il comandante, erano riusciti a salvarsi; altri otto — Michele Pietrolongo, Giovanni Grebio, Antonio Arena, Giovanni Barbuio, Sergio Doria, Nello Stefani, Giuseppe Trasatti, Giovanni Cameli — erano annegati nel naufragio.

I naufraghi, tratti in salvo da una petroliera francese, erano stati sbarcati nel porto di Taranto. Successivamente la Direzione compartimentale marittima di Bari aveva avviato una inchiesta tecnica, addebitando al comandante la sistemazione imperfetta del carico e l'affrettato ordine di abbandono della nave. In base a quella indagine la Procura della Repubblica di Taranto aveva ritenuto il cap. Ferfoglia responsabile del naufragio, rinviandolo conseguentemente a giudizio. Il procedimento era stato fissato a Venezia, ma il 17 novembre 1963 i giudici di quel Tribunale dichiarando l'incompetenza per territorio avevano trasmesso gli atti da Venezia (sede degli armatori) a Taranto (dove era avvenuto lo sbarco dei naufraghi e dove erano stati compiuti i primi atti giudiziari). Il Tribunale di Taranto a sua volta il 19 ottobre 1964 aveva deciso di rimettere gli atti al Tribunale di Trieste, dichiarato competente per territorio essendovi nato il comandante incriminato. Da qui il procedimento di ieri.

Il cap. Francesco Ferfoglia, 35 anni, sposato con tre figli, abitante in via Scala Santa 46, è comparso in aula con una cartella sottobraccio. Conteneva i suoi appunti, i documenti raccolti, con i quali si preparava a rispondere alle accuse mossegli. C'erano pure i familiari delle vittime, costituitisi Parte civile, e i rappresentanti della società armatrice (il cui amministratore unico è deceduto una settimana fa). Le eccezioni, che erano già nell'aria, sono venute presto alla ribalta. Lo stesso Presidente, dopo avere svolto una relazione sui fatti, ha dichiarato che la «questione della incompetenza per territorio sopravvive».

Ed ecco un ampio stralcio dell'ordinanza scritta dal Presidente Rossi. Dopo avere accertato che lo spazio di mare in cui avvenne il naufragio e la morte per annegamento delle 8 persone di equipaggio è e deve essere considerato alto mare e non soggetto a sovranità di alcun Stato, il Tribunale ritiene, alla stregua delle disposizioni di legge materia, che le navi mercantili italiane private, in mare libero, non soggetto a sovranità di alcun Stato, siano considerate territorio dello Stato e perciò su di esse si applica la legge penale italiana. La equiparabilità della nave al territorio dello Stato cui appartiene cessa allorchè la nave si trova nelle acque territoriali straniere ed è perciò ivi soggetta, in astratto, secondo il diritto internazionale, alla legge territoriale straniera; invece cessa di non essere considerata come territorio dello Stato la nave che si trovi in alto mare.

Invero, prosegue l'ordinanza, le navi italiane in alto mare e gli aeromobili in luogo e spazio non soggetto alla sovranità di alcun Stato, sono considerati dal Codice della Navigazione come territorio dello Stato e perciò il naufragio di una nave mercantile italiana avvenuto in mare libero dovrà essere considerato come commesso nel territorio dello Stato anche se dopo essersi iniziato colà il processo causale del reato, l'evento possa essersi verificato, per il procedere della navigazione, in acque territoriali straniere.

Dovendo perciò ritenere i reati addebitati al giudicabile come commessi ed avvenuti in territorio considerato nazionale, la competenza per territorio a giudicare spetta senza dubbio, a norma degli articoli 39 e 40 del Codice di procedura penale, al Tribunale di Taranto, che si occupò delle prime indagini giudiziarie e compì l'istruttoria per accertare i reati stessi. Di conseguenza questo collegio, prima di procedere al giudizio, deve denunciare il conflitto negativo di competenza territoriale con il Tribunale di Taranto che gliel'ha attribuita e trasmettere gli atti del procedimento alla Suprema Corte di Cassazione, per la soluzione del conflitto.

RIFORMATA LA SENTENZA ALLE ASSISE DI APPELLO

In libertà i due militari assolti con formula dubitativa

Erano stati condannati a due anni in prima istanza per la rapina di Cervignano ai danni di un pensionato

Si è concluso con una assoluzione per insufficienza di prove e la conseguente scarcerazione dei due detenuti il processo a carico dei due giovani sardi, Bruno Murru e Luigi Meloni, soggetto a più rinvii davanti alla Corte di Assise di appello a causa di sopravvenuti impedimenti di giudici popolari. In primo grado i due imputati erano stati condannati, dalla Corte di assise di Udine, a due anni di reclusione e 133 mila lire di multa, essendo stati dichiarati colpevoli di rapina aggravata, consumata la notte del primo febbraio 1964 ai danni di un pensionato di Cervignano. I due giovani, sardi di nascita, prestavano servizio militare di leva in un reparto di stanza a Cervignano. Uno di essi era stato riconosciuto dalla vittima, l'altro no. Il fatto però che il riconoscimento non sia avvenuto con le formalità richieste, unitamente alle condizioni in cui si trovava il pensionato la sera dei fatti (secondo la Difesa aveva bevuto parecchio) e al fatto che il denaro asseritamente sottratto al rapinato non era mai stato trovato, avevano fatto insorgere dubbi circa la responsabilità effettiva dei due imputati. Su questi elementi di dubbio naturalmente aveva fatto leva la Difesa, chiedendo l'assoluzione del Murru e del Meloni quanto meno con la formula dubitativa, non sussistendo le prove a loro carico.

La sentenza della Corte di assise di appello è stata pronunciata ieri mattina. Alle 12 i due giovani erano già fuori del carcere, con il loro zaino militare ma in abiti civili. Accanto al Murru c'era la madre, che aveva intenerito tutta la Corte per la passione con cui aveva seguito il processo. Era venuta dalla Sardegna per essere vicino al figlio già per l'udienza del 10 maggio scorso; è rimasta a Trieste fino a ieri, fiduciosa e tremante insieme. La sua dimostrazione di affetto materno ha avuto certamente un premio adeguato alla sua intensità.

Trasporti stradali di materie radioattive

Il Ministero dell'Industria e del Commercio con una recente circolare ha emanato disposizioni in merito alla procedura da seguire da parte degli interessati per il rilascio delle autorizzazioni ai trasporti stradali di materie fissili speciali e di materie radioattive in ossequio alle norme di legge, sull'impiego pacifico dell'energia nucleare.

La circolare stabilisce che il trasporto delle materie suddette, in quantità soggetta all'obbligo della denuncia deve essere effettuata da vettori terrestri, marittimi ed aerei autorizzati con decreto del Ministro per l'Industria e Commercio rispettivamente di concerto con il Ministro per i Trasporti e per l'Aviazione civile e con il Ministro della Marina mercantile.

Poichè le norme regolamentari devono essere ancora emanate, il Ministero Industria e Commercio, con questa circolare, ha ravvisato la necessità di disciplinare per il momento la procedura relativa al rilascio delle autorizzazioni permanenti o singole per i trasporti stradali di cui trattasi. Gli interessati potranno ottenere precise informazioni sulle modalità da seguire per il rilascio delle autorizzazioni rivolgendosi all'Ufficio provinciale industria e commercio.

SEGNALAZIONI

Il lettore P.G. osserva che sia la stampa sia la televisione si sono ampiamente occupate dell'aumento del venti percento delle pensioni, fornendo appropriati chiarimenti in proposito, anche per quanto riguarda la decorrenza. Sicchè — prosegue il lettore — «tutti i pensionati (o quasi tutti i benpensanti in buona fede) facevano calcolo sull'aumento a partire dal bimestre maggio-giugno. Invece nulla!! I benpensanti sono ancora propensi a credere che l'aumento ci sarà. Ma quando? Vi sarò grato di un chiarimento».

La lettera del signor P.G. porta la data del 17 maggio; sulla nostra edizione del 19 maggio, in seconda pagina nel servizio da Roma intitolato «Quasi pronto il decreto sull'aumento delle pensioni» egli avrà trovato risposta ai suoi quesiti.

❋

«Lungo la via Locchi — ci scrive il signor D. R. — quasi all'angolo con la via Santa Rita, è ormai da mesi ultimata la costruzione delle strutture principali della chiesa dedicata ai Santi Andrea e Rita. Ricordo che la posa della prima pietra era avvenuta nel febbraio del 1964; la costruzione è proceduta abbastanza spedita, ma ora, da parecchio tempo, tutto si è arrestato. Non ci sono mezzi, evidentemente. Si sa che lo Stato provvede alle chiese di nuova costruzione con stanziamenti parziali, che consentono generalmente l'edificazione delle murature fino al rustico, ossia senza rifiniture esterne e interne; al resto dovrebbe provvedere la Curia. Da quanto ho appreso, non sono in vista altri stanziamenti, per cui non si vede come si possa per ora giungere al completamento dell'opera. Prestiti o aiuti dei fedeli, potrebbero soccorrere, in questo caso, ma mentre i primi si rivelano difficili, i secondi tardano a venire. Eppure la chiesa sorge in un rione che viene considerato abitato da molte famiglie benestanti, cui non dovrebbe essere difficile dimostrare tangibilmente, con carattere ricorrente, l'amore verso quella che dovrà divenire la loro chiesa parrocchiale. Ragioni estetiche ma soprattutto spirituali dovrebbero far leva in questo senso, per determinare una rapida ripresa dei lavori e una altrettanto spedita ultimazione della chiesa. Il mio è un modesto appello, che spero venga raccolto in particolare dagli abitanti del rione che gravita attorno a piazza Carlo Alberto; per lo stesso decoro dei fedeli di questa zona, costretti ad assistere alle funzioni religiose (sono di questi giorni i riti in onore di Santa Rita da Cascia) nello scantinato di un edificio».

❋

«Già nel 1955 — ci scrive un dipendente comunale — al Consiglio comunale, erano stati fatti molti interventi, in merito all'INADEL, che a Trieste ha conservato tutte le prerogative già in atto. L'INADEL dal 1955 impose alle amministrazioni comunali di trattenere ai propri dipendenti, come arretrati in 10 mesi, importi che variano dalle 16 alle 20 mila lire. Peraltro l'INADEL non ha già da due anni alcuna convenzione con la Croce Rossa, così se un iscritto chiede un trasporto all'ospedale, l'assistito deve versare alla CRI da 3000 a 4500 lire a seconda del genere di trasporto. Ma l'INADEL liquida solamente 800 lire».

LE ORE DELLA CITTA'

C'è Nicoletta

La casa di Giovanni e Liliana Mangiagli è stata allietata dalla nascita di una graziosa bambina, cui è stato imposto il nome di Nicoletta. Ai raggianti genitori felicitazioni vivissime; alla neonata, prosperità e benessere.

Predicazione mariana

Sta per concludersi la predicazione mariana svolta dal rev. Salesiano prof. don Emilio Bonomi, nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo. Il contenuto delle sue conversazioni è stato da lui raccolto in un volumetto in cui sono riassunti in forma schematica tutti gli argomenti che ha trattato. L'esposizione mantiene anche nel testo la vivacità del discorso attuale e diretto ad una moderna mentalità. Oltre che ad una religiosa meditazione, il libro si presta ad una interpretazione logica delle verità essenziali su cui si fonda il nostro costume morale anche di là di una fede determinata. Il libro «Un mese con mia Madre» (ed. Rebellato), si trova a disposizione di chi lo richieda nella sacrestia di S. Antonio Taumaturgo. Padre Bonomi è stato inoltre invitato dall'Azione Cattolica a tenere una conversazione sul «Divertimento, evasione necessaria». L'incontro che avrà particolare interesse per i giovani sulla soglia delle vacanze, si terrà martedì 1.o giugno nella sala di via San Nicolò 22 con inizio alle 19.30.

Al Monte pegni

Domani dalle ore 16 alle 18 avrà luogo un'esposizione di pelli di visone, pellicce, macchine contabili e per scrivere, elettrodomestici, e vari altri oggetti che saranno venduti sabato a partire dalle ore 16.30.

L'autoscuola «sicura»

è quella che vi dà il massimo affidamento per il conseguimento della patente; è quella che adotta i metodi di insegnamento teorici e pratici più aggiornati e più facili; è quella che vi riceve cordialmente e signorilmente, e segue con attenzione i vostri progressi; è quella che pratica anche prezzi particolarmente convenienti. In una parola: è l'*Autoscuola «San Giusto»* di via Fabio Severo 4 (tel. 29540).

Gonne a L. 2500

In gabardine di puro cotone, finissime, nei colori di moda, in tutte le taglie. *Vetrina*, via S. Lazzaro 15, continua con le vendite reclamistiche; infatti, nessuno può offrirvi simili gonne a simili prezzi. Constatate da voi!! Da *Vetrina*, via S. Lazzaro 15, tel. 23810.

Tailleurs estivi a L. 6900

da *Faro*, via Carducci 23.

Tailleurs gabardine L. 8900

da *Faro*, via Carducci 23.

Gonne gabardine a L. 2980

da *Faro*, via Carducci 23.

Costumi da bagno

in ricco assortimento delle migliori marche, da *Faro*, via Carducci 23

Accademia Navale

Il Ministero Difesa-Marina ha bandito un concorso per l'ammissione all'Accademia Navale di 90 allievi dello Stato Maggiore e 36 allievi dei corpi tecnici (Genio navale e armi navali). A tale concorso, che scade il 1.o ottobre 1965, possono partecipare i nati dopo il 31 dicembre 1943 che hanno già conseguito o conseguiranno nell'anno 1965 uno dei seguenti diplomi: maturità classica, maturità scientifica, Istituto tecnico nautico, Istituto tecnico industriale, Istituto tecnico per geometri.

Culla in casa Marcuzzi

Massimo e Viviana annunciano con gioia la nascita di Cristiano.

All'Unione Istriani

Sabato p.v. 29 corr. alle ore 19.30 il prof. Giordano Menis parlerà sul tema: «Isola e l'Istria - dallo splendore alle tenebre». Sono invitati alla conferenza, che si terrà nella sala dell'Unione degli Istriani, gli isolani ed istriani.

I bruciatori Joannes

Silenziosi, non si dovranno sostituire a differenza degli altri perchè a doppio uso nafta gasolio. Informazioni, preventivi: Agenzia via Martiri della Libertà 6, tel. 35393.

Al Cineforum

Questa sera con inizio alle 20.30, nella sala dell'Auditorium, il Cineforum triestino presenta il film di R. Baker: «Il coraggio e la sfida»

Asta a qualsiasi offerta

di altoparlanti ultrapotenti per comizi, altri normali, un condizionatore, 70 antenne TV, centralini, amplificatori, elettrodomestici, accessori per radiotecnici, mobili vari, sabato 29 c.m. alle ore 16 in via Vittorino da Feltre 2.

Padovan parchetti

Rivolgetevi con fiducia per qualsiasi lavoro di parchetti, raschiatura e applicazione del SYNTEKO originale, riparazioni e posa dei battiscopa lucidi, tel. 95239 via Paduina 5.

«Pennino d'oro»

Il Gruppo giuliano cronisti, in collaborazione con la Mostra del fiore, ha indetto un concorso tra studenti delle scuole medie inferiori in occasione della manifestazione floreale a Miramare. Il concorso, denominato «Il pennino d'oro», consiste nello svolgimento di una piccola cronaca sulla visita alla mostra che dovrà mettere in evidenza gli aspetti più significativi della esposizione. Gli scritti dovranno pervenire entro il 1.o giugno, contrassegnati dalle generalità complete dell'autore, nonchè dalla indicazione della classe e scuola di appartenenza, al Circolo della Stampa, Corso Italia 12; sulla busta dovrà essere specificato «Concorso pennino d'oro».

Saggio di canto e piano

Questa sera con inizio alle 18, nella sala del Ricreatorio «Nicolò Cobolli» in Strada Vecchia dell'Istria n. 76, ci sarà un saggio di canto corale e di pianoforte eseguito dagli allievi della prof. Nives Luches. Nei cori si esibiranno gli alunni della Scuola Media Statale di San Sabba e al pianoforte si presenteranno Patrizia Piani, Fabio Nesbeda e Guido de Francesco. Alla simpatica manifestazione, che conclude un anno di fervida attività, sono invitati familiari ed amici. L'ingresso alla sala è libero.

TV frigo TV frigo TV

...frigo - TV ...ecc. Quasi un ritornello che vale la pena di ripetere, perchè tutti sappiano che in questo periodo frigoriferi e televisori possono essere acquistati presso la *Universaltecnica* a prezzi veramente sbalorditivi. Gli esempi sono eloquenti: frigoriferi Telefunken e Phonola, 130 litri, per L. 42.000; televisori Rex 19 pollici, due canali, e tutti gli accorgimenti della tecnica più progredita, per L. 85.000. Senza contare che l'*Universaltecnica* pratica le più comode agevolazioni rateali. Basta dire *Universaltecnica*, e tutti sanno che i migliori affari si concludono nei due negozi di corso Garibaldi 4 e piazza Goldoni 1.

Dancing «Paradiso»

(via Flavia, filov. 20, tel. 812391). Oggi dalle 16 alle 24 otto ore di ballo continuato nella più bella e grande sala da ballo della regione. Orchestra - American bar. Ricordate, oggi al *Paradiso* passerete sicuramente una bella giornata.

Gite e soggiorni

C.A.I. - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE. Domenica, 30 corrente, gita turistica a Possagno, Bassano ed Asolo. Il programma dettagliato è visibile in sede sociale; le iscrizioni indispensabili si ricevono stasera (sede aperta) e domani fino alle ore 21. Telef. 35240.

C.A.I. XXX OTTOBRE. Con partenza sabato pomeriggio gita a Calalzo ed in Val d'Oten per la giornata del C.A.I.; iscrizioni ed informazioni in sede sociale, via Silvio Pellico 1, tel. 68795.

Gita-crociera a Venezia M/n «Enotria»

Domenica 6 giugno l'UTAT organizza una gita-crociera a Venezia.

Il viaggio da Venezia a Trieste verrà effettuato con la M/n «Enotria» dell'Adriatica di Navigazione.

Posti limitati.

Prenotazioni presso gli Uffici UTAT di via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

DOPO L'ENTUSIASMO PER LE RECENTI CROCIERE IN DALMAZIA

A CORFÙ, ATENE E RODI IN CROCIERA CON L'U.T.A.T.

E' tuttora vivissima l'eco suscitata dalle recenti crociere in Dalmazia, organizzate dall'UTAT. I partecipanti ne parlano ancora con vero entusiasmo, e certamente anche... con un notevole rimpianto per le magnifiche giornate trascorse. Con lo stesso spirito l'UTAT ha nel proprio «calendario» estivo una altra serie di suggestive crociere: dal 29 giugno al 6 luglio, e dal 6 al 13 luglio, a Corfù, Atene e Rodi, quindi lungo un itinerario e con delle mete che non è azzardato definire «di sogno». Anche la nave a bordo della quale si svolgeranno le crociere è una vera nave di sogno: la m/n «Jedinstvo», modernissima e confortevole. Ai partecipanti a questo atteso avvenimento turistico verrà riservato il trattamento di prima classe.

Continua frattanto il ciclo di crociere settimanali in Dalmazia a bordo della lussuosa m/n «Aleksa Santic», ed altre crociere sono in programma alla volta della Grecia (dall'11 al 22 agosto, a bordo della m/n «Messapia») e in Grecia e Turchia (dal 2 al 14 settembre, a bordo della m/n «San Marco»). Un programma ricco, come si vede, e che tiene conto della disponibilità di tempo di tutti. In pratica, durante tutta l'estate il ciclo delle crociere UTAT sarà quasi ininterrotto. Ma si vuol richiamare l'attenzione degli interessati particolarmente sulle due crociere «gemelle» a Corfù, Atene e Rodi, che sono tra le più imminenti: le molte prenotazioni pervenute suggeriscono di anticipare i tempi, e di rivolgersi subito agli uffici UTAT — in via Imbriani 11 e galleria Protti 2 — sia per prenotare i posti, sia per ottenere tutte le informazioni del caso. E' forse superfluo soffermarsi sul particolare interesse che offre la meta di questo viaggio: Corfù, all'incantevole posizione naturale, unisce il grande interesse dei suoi ricordi archeologici e bizantini; Atene, la capitale ellenica, è uno dei maggiori centri archeologici del mondo; Rodi, infine, non va famosa soltanto per il suo celeberrimo «Colosso», ma anche per le sue bellezze naturali e per altri insigni monumenti. Naturalmente verranno toccate anche altre località minori, ma di non minore interesse turistico e storico.

ALLA FIERA DI TRIESTE DURANTE LA DECIMA GIORNATA

Rilancio del legno in un originale confronto

Possibilità di competizione con i materiali concorrenti nei Paesi a libero mercato e nell'economia socialista

Il legno è il grande protagonista, ogni anno, della Fiera di Trieste, che accentua sempre più la propria specializzazione in questo settore; e anche nel prossimo giugno particolare rilievo avranno le due manifestazioni dedicate al legno: la Mostra internazionale, giunta alla quattordicesima edizione, e la Giornata che vedrà per la decima volta riuniti nella nostra città scienziati, tecnici e operatori qualificati di numerosi paesi.

La X Giornata internazionale del legno, che avrà luogo il 29 giugno, è organizzata dalla Fiera di Trieste e dal Centro di Sperimentazione applicata e di assistenza tecnica del legno di Trento, organo del Consiglio nazionale delle ricerche. Il Centro di Trento, che opera validamente in questo settore dell'economia nazionale, ha assicurato la presenza di relatori di fama internazionale, permettendo l'impostazione di un dibattito di grande attualità sul tema del rilancio del legno nei confronti dei materiali di concorrenza. Da Trieste si eleverà così ancora una volta una voce in difesa del legno, e uomini di studio, del commercio e dell'industria avranno modo di esporre il loro franco parere e di dare il loro consiglio per impostare realisticamente problemi che coinvolgono interessi molto vasti in Italia e all'estero.

Nel corso della Giornata ci sarà innanzitutto un originale confronto: sul tema «Legno e prodotti derivati in competizione con i materiali di concorrenza, e relativa situazione di mercato», parlerà infatti, per i Paesi ad economia libera, il dott. E. Kalkkinen, Direttore della Divisione Legno della FAO-CEE di Ginevra, e, per i Paesi ad economia socialista, il prof. Ivo Horvat, dell'Università di Zagabria, e potrà essere molto istruttivo confrontare i rispettivi punti di vista. Un'altra relazione sarà dedicata, dall'ing. Werner Lanz, direttore della «Lignum» di Zurigo, al tema: «Propaganda per il legno e il suo impiego», mentre il dott. Giuseppe Trippodo riferirà sul mercato del legname nel MEC e in Italia. Riassumerà infine i risultati dei dibattiti della Giornata, che sarà da lui diretta, il prof. Guglielmo Giordano, Direttore del Centro nazionale del Legno di Firenze, e i cui meriti scientifici sono riconosciuti in tutto il mondo.

La Giornata del Legno sarà presieduta, come negli anni scorsi, da un grande amico di Trieste, il dott. Vitantonio Pizzigallo, Direttore generale per l'economia montana e per le foreste del Ministero dell'Agricoltura.

Va sottolineata infine la collaborazione data, per il buon esito della Giornata, dalla Camera di Commercio e dall'Associazione degli interessati nel commercio del legname di Trieste, sempre sensibili ai problemi che interessano l'economia locale.

La Giornata è il necessario complemento della Mostra del Legno, che, per anzianità e per importanza mercatistica, è la prima del genere in Europa. Alla Mostra, già al completo, hanno aderito in veste ufficiale due fra i maggiori paesi esteri fornitori di legnami all'Italia ed ai paesi mediterranei: l'Austria e la Jugoslavia. Le due nazioni confinanti partecipano alla rassegna triestina del legno sin dalla fondazione della stessa, avendo riconosciuto il valore che la piazza di Trieste ha nel campo della manipolazione, della cernita, della selezione, della distribuzione e del transito sia dei legnami di produzione continentale, che di quelli esotici. L'Austria sarà presente con il Consiglio federale del Legno di Vienna, che darà un particolare indirizzo alla sua collettiva ufficiale; il tema di attualità, eminentemente tecnico sul piano delle costruzioni, riguarda «Il legno e la colla». Per la Jugoslavia — pur essa presente in veste ufficiale — partecipano i più grossi complessi dell'oro verde, dalla Slovenijales alla Exportdrvo, con le aziende consociate. Presenzieranno con mostre selettive il Ministero della Agricoltura e Foreste, l'Ente nazionale Cellulosa e Carta, lo Assessorato dell'Agricoltura e Foreste del Trentino - Alto Adige, il Centro di Sperimentazione applicata e di assistenza tecnica del Legno di Trento, la Saffa di Milano, che cinque anni or sono acquistò il brevetto del primo premio del concorso nazionale della sedia modello, e molte private imprese della Regione e di altri compartimenti nazionali interessati alla lavorazione del legno.

Quattro serie di schede dell'AIMC

Ben quattro serie di schede per lo studio e la conoscenza dell'ambiente ha edito la sezione triestina dell'Associazione italiana maestri cattolici in occasione del 50.mo anniversario dell'Intervento. E gli argomenti trattati ed illustrati bene si inquadrano nell'imminente avvenimento, in quanto illustrano i più valorosi irredenti caduti sul fronte nella prima grande guerra.

La diciasettesima e la diciottesima serie, sono dedicate a «le nostre scuole» e nelle 25 schede che esse contengono, vien fatta brevemente la storia, dalla costruzione, dei vari edifici scolastici cittadini, dei quali si riportano le fotografie della facciata, o delle lapidi o dei busti degli uomini illustri ai nomi dei quali sono state dedicate. Essendo l'iniziativa dedicata in particolare alle scuole elementari, sono gli istituti di questo ordine che sono ricordati. E così rivivono le figure di Scipio Slataper, Ruggero Timeus, Claudio Suvich, Fabio Carniel, Ferruccio Dardi, Nazario Sauro, Attilio Grego, Aldo Padoa, Ezio de Marchi, Fabio Filzi, Emo Tarabocchia, Umberto Gaspardis. Nè sono dimenticate le scuole dedicate ad altri illustri patrioti, come a Rossetti, a Felice e Giacomo Venezian, a Damiano Chiesa, al Duca d'Aosta.

La serie diciannovesima, con 16 schede, tratta dei ricreatori. Anche qui si rifà brevemente la storia di ognuna di queste benemerite istituzioni, ricordando il loro fondatore Nicolò Cobolli e poi le varie personalità alle quali i vari ricreatori sono stati dedicati. L'ultima serie di schede è invece dedicata alle scuole ed alle Case del fanciullo sul Carso, le quali ultime sono sorte grazie all'Opera profughi. Anche queste dodici schede da una parte portano una significativa riproduzione e sul retro le solite stringate ma didatticamente funzionali didascalie.

Nel complesso le quattro serie di schede risultano molto utili per gli allievi e gli insegnanti, perchè ricche di dati e notizie storiche, e quindi ai fini dei nuovi metodi pedagogici avranno senza dubbio una buona accoglienza per la loro utilità.

LE CONFERENZE

Il poeta Alfonso Gatto sul romanzo di Tomizza

Presentato cordialmente dal prof. Aurelio Ciacchi, Alfonso Gatto ha tenuto ieri sera al Circolo della cultura e delle arti, di fronte a un pubblico particolarmente numeroso, la conferenza sull'ultimo romanzo di Fulvio Tomizza: «La quinta stagione» edito da Mondadori.

E' stata una presentazione oltremodo ricca per l'interesse dei problemi prospettati e l'acuta analisi delle qualità dello scrittore che il Gatto ha definito il più notevole della generazione italiana nata fra il '30 e il '40. Il poeta campano non si è limitato a una analisi dell'ultimo romanzo del Tomizza, ma ha esteso il suo ragionamento all'intera opera narrativa del giovane scrittore istriano, opera strettamente legata a un sentire personale di artista formatosi in una terra di confine. Di questo fatto, che per certi aspetti potrebbe sembrare svantaggioso al destino di uno scrittore, Tomizza è riuscito invece a trarre conclusioni oltremodo positive ed evidenti sia nel raggiungimento di un linguaggio scabro e originale sia nell'elaborazione di una tematica che trova rispondenza nell'opera dei maggiori scrittori triestini del passato e particolarmente dello Slataper. Dopo aver rilevato i caratteri preminenti di «Materada» e de «La ragazza di Petrovia», l'illustre oratore ha lumeggiato in profondità «La quinta stagione», da lui definito «il più bel romanzo di quest'anno e, senza profezie apparenti, un libro d'avvenire». Più che una conferenza, questa del poeta Gatto è stato un saggio approfondito sulla narrativa dello scrittore istriano che ha messo in luce aspetti finora non affrontati dalla critica.

SPETTACOLI

Pedrotti e Maureen Jones nel concerto al Verdi

Antonio Pedrotti gode oggi — e giustamente — di alta considerazione: se è infatti vero che il suo vigilato gusto frena talvolta il canto limitando l'intensità della frase, è anche certo che tutte le sue esecuzioni si adornano di semplicità e di equilibrio. Il suono emerge brillante e stringato; l'effetto risulta funzionale per naturale discrezione; l'impianto ritmico è serratamente preciso.

Questi criteri hanno presieduto alla concertazione in generale: in particolare dell'ouverture da «La sposa venduta», vivida e brillante più che approfondita nelle pause nostalgiche; poi delle «Variazioni su tema di Haydn» di Brahms, rese con pacata impostazione durante il concerto sinfonico di ieri sera che ha concluso la stagione al Teatro Verdi. Un direttore insomma di notevoli meriti, che ancora si è fatto applaudire nell'«Epicedio per Renzo Battilana» di Giulio Viozzi e nel quarto concerto per pianoforte e orchestra di Beethoven. L'epicedio trae mesta occasione dalla morte del giovane Renzo Battilana, legato al Viozzi da caldi affetti familiari. Esso è intessuto di tristezza e si svolge pianamente in una commossa atmosfera che frena il contrasto dialettico; vinto dalla contemplazione, scossa soltanto dal fremito dell'angoscia nell'episodio centrale. Il brano ha incontrato il favore del pubblico che ha ripetutamente evocato al proscenio l'autore.

In chiusa il concerto di Beethoven in una vitalissima interpretazione di Maureen Jones. Lo ha affrontato con sofferta inquietudine, imponendo la suggestione di un temperamento fremente. Maureen Jones ha riscoperto senza compiacimenti la tensione di ogni frase; ha sempre tenuto strettamente in pugno le fila del discorso; ha dato voce piena allo strumento senza soffermarsi in leziosi giochi di colore. Si è imposta prima al rispetto e poi all'ammirazione del foltissimo pubblico che, alla fine, l'ha acclamata con entusiasmo insistendo per ascoltare ancora altra musica fuori programma.

G. d. F.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

PARCO DI MIRAMARE. XI Mostra internazionale del Fiore di Trieste. Aperta ininterrottamente dalle ore 8.30 alle 19.30.
ARCOBALENO. 14.30. In prima: «Passi nella notte». Un film di William Castle, con Robert Taylor, Barbara Stanwyck. Due ore di suspense senza precedenti! Vietato ai minori di 14 anni.
EXCELSIOR. 15: «Italiani come noi» in technicolor. Il film inchiesta più polemico che mai sia stato girato. Vietato ai minori di 18 anni.
EXCELSIOR. Oggi alle ore 9.30 e 11.30 verrà presentato «I tre moschettieri» con Lana Turner e Gene Kelly. Un film in technicolor. Metroscope. Ingresso indistintamente lire 150.
FENICE. 15: «La tigre ama la carne fresca», un giallo straordinariamente avvincente, con Roger Hanin, Daniela Bianchi.

GRATTACIELO. 14. Joseph E. Levine, Edward Dmytryk, produttore e regista de «L'uomo che non sapeva amare» presentano: «Quando l'amore se ne è andato», un capolavoro di grande drammaticità con B. Davis e S. Hayward. Technicolor Paramount. Vietato ai minori di 18 anni. Ultimo giorno.
NAZIONALE. 14.30: «Le conseguenze», un interessante e scattante argomento sui giovani d'oggi, con Marina Solinas, Venantino Venantini. Vietato ai minori di 16 anni.

ALABARDA. 15. Ultimo giorno: «Le spie uccidono a Beirut», in Colorscope. Tutto l'F.B.I. è in allarme. Sensazionali avventure in Oriente dell'agente 077, con D. Boschero e R. Harrison.
AURORA. 15. Steve McQueen nella sua ultima divertentissima interpretazione: «Soldato sotto la pioggia».
CAPITOL. 15.15: «Agente Coplan, missione spionaggio». Un avvincente film Paramount che entusiasmerà tutti, con Virna Lisi e Dominique Paturel.
CRISTALLO. 15. Il più comico film con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia e le più belle donne del cinema europeo: «I marziani hanno 12 mani».
FILODRAMMATICO. 15: «La sfida viene da Bangkok». Colorscope. Amore, passioni ardenti, agguati e insidie nell'Oriente misterioso, con Brad Harris e Marianne Hold.
GARIBALDI. 15: «Il baro», con R. Hossein, A. Aimée, R. Salvatori. Vietato ai minori di 18 anni.
IMPERO. 15: «Strani compagni di letto», divertentissimo tecnicolor Universal con Rock Hudson e G. Lollobrigida.
MODERNO. 14: «La quercia dei giganti», con Van Hefflin e Susan Hayward. In technicolor. Ultimo giorno.
VIALE. 14.30: «L'americano», con Glenn Ford, Ursula Thiess. Una avvincentissima avventura in technicolor.

VITTORIO VENETO. 15. Ugo Tognazzi, Giovanna Ralli, Pierre Brasseur, Amouk Aimée nel film di Blasetti: «Liolà». Le spassose avventure di un dongiovanni di paese che piace terribilmente alle donne. Vietato ai minori di 14 anni.

ABBAZIA. 14.30: «I due seduttori». Il film più divertente ed irresistibilmente comico in technicolor, con Marlon Brando, David Niven e Shirley Jones.
ALCIONE (S. Vito). Filovie 15, 16, 30. 14.30. Cinemascope in technicolor: «Vino, whisky e acqua salata», con R. Vianello, F. Franchi, C. Ingrassia. Tutta una risata!
ALDEBARAN. 14: «La pantera rosa», il più brillante e divertente film dell'anno in cinemascope technicolor, con David Niven, Peter Sellers, Robert Wagner. Capucine e Claudia Cardinale.
ARISTON. 15 (ult. 21.30): «Marnie». L'ultimo grande capolavoro del suspense di Alfred Hitchcock con la famosa Tippi Hedren e l'arcifamoso Sean Connery. Grande successo in technicolor. Vietato ai minori di 14 anni. Ultimo giorno.
ASTORIA. 14.30: «Tom Jones». Un avvincente technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.
ASTRA. 15.30: «Le 5 mogli dello scapolo», comicissimo technicolor Paramount con Dean Martin. Domani: «Il ballo delle pistole».
IDEALE. 14.30: «Summer Holliday» (Vacanze allegre). Technicolor, canzoni, musica e danze con il celebre Cliff Richard e gli indiavolati «Shadows».
LUMIERE. 14: «Il mistero dei tre continenti». Technicolor con Martha Hyger e C. Tompson.
MARCONI. 14.30: «Becket e il suo re». Eccezionale technicolor con Richard Burton e Peter O'Toole.
NOVO CINE. 14.30: «Space-men». Interessante e grandioso film in technicolor con Rik Nutter. Grande successo.
RADIO. 14.30: «La schiava di Bagdad». Cinemascope a colori con Anna Karina e Antonio Vilar.
SERVOLA. 16: «Se permettete, parliamo di donne». Un film comicissimo, con Vittorio Gasmann e Silvia Koscina. Vietato ai minori di 18 anni.

ESTIVI

ARENA ARISTON: Prossima apertura.

SPETTACOLI DI MUGGIA

VERDI. 15: «Le pistole non discutono». Technicolor con Rod Cameron.
VOLTA. 15: «Il dottor Stranamore», con Peter Sellers. Due ore di risate.

DOMANI AL CIRCOLO DI CULTURA

Alfonso Gatto parlerà sulla poesia e la Resistenza

Domani il poeta Alfonso Gatto terrà l'annunciata conferenza per il ciclo delle manifestazioni sul tema «Resistenza e cultura», indetto dal Circolo della cultura e delle arti, nella ricorrenza del ventennale della Liberazione. Il ciclo verrà ripreso e sarà concluso nel prossimo autunno, all'inizio del nuovo anno di attività del Circolo.

«Come la poesia nuova incontrò la Resistenza», questo il suggestivo titolo che Alfonso Gatto ha prescelto per il suo intervento di domani, con inizio alle 18.45, nella sala maggiore del CCA, via S. Carlo 2; il pubblico potrà liberamente intervenire.

MOSTRE D'ARTE

Mostra dantesca nelle librerie della città

La Mostra Regionale Dantesca, iniziativa promossa e organizzata dalla pittrice Silva Fonda sotto gli auspici dell'Ente Turismo, viene ospitata nelle vetrine di tutte le librerie della città, dal giorno 25 maggio al 4 giugno.

Le opere sono 24 di altrettanti pittori cittadini e della regione, oltre a quattro opere aggiunte, fuori catalogo, di Silva Fonda esposte alle librerie Borsatti, Stark-Rossoni, Mondadori e Cappelli.

Come già è stato comunicato i pittori sono stati precedentemente premiati nella sala superiore della Libreria Feltrinelli dalla apposita commissione composta dai seguenti critici d'arte: Manzano, Milic, Monai, Montenero, Soli.

Ecco l'elenco delle librerie con i relativi pittori: libreria Borsatti. Cerne, Ukmar; libreria Cappelli: Campitelli, Franceschini, Guacci, Walcher; libreria Feltrinelli: Anzil, Silva Fonda; libreria Minerva: Aulo, Chersicla, Romeo Daneo, De Cillia, Zandegiacomo; libreria Mondadori: Cucek, Lucano; libreria Parovel: Antoni, Ponte; libreria S. Paolo: Bastianutto, Brumatti; libreria Stark-Rossoni: Altieri, Metallinò; libreria Triestina: Palcich; libreria Universitas: Bertini, Fred Pittino.

Inoltre la libreria Cappelli ha messo gentilmente a disposizione della Mostra 18 diapositive a colori riproducenti preziose miniature di un codice della Divina Commedia, del XIV secolo; le illustrazioni si devono ad un ignoto artista napoletano, l'opera si trova alla biblioteca Holkham, sede della collezione privata di manoscritti danteschi più importante di Inghilterra. Le 18 miniature sono state scelte dalle 77 che ornano il codice. Le proiezioni avranno luogo per tutta la durata della Mostra dalle 18.30 circa alle 20. La commissione giudicatrice per la migliore vetrina quanto all'allestimento sarà composta dal pittore Devetta, dal prof. Piero Florit e dal critico d'arte Carlo Milic.

Attività di Minerva. Sabato, con inizio alle ore 18, nella sala «Silvio Benco» della Biblioteca civica, per la Società di Minerva, il dott. Aldo Ancona parlerà sul tema: «Viaggi di un tempo fra Trieste e l'Istria».

Fotografi all'ISSCAL del rione di San Luigi

Continuando la nobile e benemerita attività di divulgazione e formazione artistica a livello della comunità rionale, il Centro sociale ISSCAL di San Luigi ha allestito una mostra di fotografia nella sede del Centro, in via Solferino 6. Sono state presentate un centinaio di fotografie in bianco e nero di grande formato, firmate da 14 autori e tre serie di diapositive a colori di altrettanti autori. La giuria, formata dalla signora Carmen Crepaz e dai signori Vittorio Buzzi, dott. Renato de Leitemburg e prof. Tullio Stravisi ha assegnato i premi con la competenza e la perspicace scelta qualitativa che sono maturato frutto dell'esperienza acquisita nel Circolo fotografico triestino. Ma, al di là delle autorevoli indicazioni della giuria, è da lodare il livello generale della mostra che documenta una rara perfezione tecnica e un severo approfondimento interpretativo anche nei temi apparentemente più consueti nel repertorio fotografico.

Una rapida scorsa alla mostra non può dimenticare la bella prestazione di Mario Giovi Marcolini che esplora il mondo delle officine di riparazione delle biciclette, di Paolo Meng, a cui dobbiamo il non fortuito exploit della scena acrobatica — vera acrobazia luministica — sotto il cupolone del circo, di Bruno Fragiacomo che equilibra su gesti precisi i vasti spazi dove ferve il lavoro delle saline. Ed ecco di Gabriella Zacariotto il ritratto di Giselle, coronato con il primo premio, dove l'aria è sospesa in un incanto furtivo. Sergio Pinzan scrive con l'obiettivo una sapida cronaca bozzettistica sui personaggi che affollano l'ippodromo domenicale, Dario Vidmar incide un penetrante ritratto del pittore Ferfoglia, Vinicio Smaila apre all'ampio respiro di una prospettiva dall'alto il concluso arco architettonico di una piazza di Francoforte, Fulvio Patti offre una nuova versione del tema delineato dalla muta presenza del padre e del figlio che già avevamo apprezzato in una precedente mostra. Infine non vorremmo fosse dimenticata la «Serata del dilettante» di Ermanno Comar che assume come tema la platea e uno scorcio di passerella di un teatrino dopolavoristico. Ci sembra che nella precisione della costruzione pittorica e nella ambiguità delle denotazioni fedelmente e fuggevolmente fermate sulla pellicola, il Comar abbia raggiunto un linguaggio di piena contemporaneità, senza sfiorare pericolose trovate esibizionistiche.

Gli altri espositori, tutti e forse di più meritevoli d'elogio, sono Adriano Micoli, Libero Radin, Giuseppina Pinzan, Livio Rugliano, Bruno Tognolli, Mario Bonivento, Manlio De Mattia.

Rimane solo da congratularsi con tutti i fotografi e con il Centro ISSCAL di San Luigi

Riccardi alla «Lonza»

Il pittore Carlo Riccardi espone una decina di quadri nell'atrio dello stabile di via Imbriani 14, dépendance della galleria «Antonio Lonza» che ha sede al secondo piano dello stesso palazzo. Carlo Riccardi è nato in provincia di Pavia nel 1923 e vive e lavora a Casteggio. Ha esposto in molte ed importanti rassegne ed è stato premiato a Voghera, Campobasso, Terni, Roma, San Donato Milanese, ecc. La sua pittura può essere paragonata, con approssimazione, a quella di Morlotti: una densa tessitura informale con rilievi materici che trae i motivi figurali ed i temi ispiratori dal mondo vegetale. Il registro coloristico nasce da un contatto sincero ed immediato con la realtà naturale che viene affermata nel suo tono dominante, attraverso una diffusa luminosità che permea di sè la scena, imbevendo le cose e dissolvendo le architetture nell'unità dell'intuizione di base. Verde, bianco, seppia, rosato, terre scure sono di volta in volta i protagonisti della rappresentazione, che viene vivificata incessantemente da codesti apporti tonali lungo un arco continuo sotteso dalla scelta del brano ottico naturale fino alle preziose increspature del pigmento solidificate secondo un ben ritmato vibrare di pulsioni sulla tela. E' una pittura sincera che assolve con pronta sensibilità di mestiere e con onesta implicità di mezzi i limitati compiti che l'autore si prefigge. Taluni squarci giungono anche oltre: il paesaggio viene consegnato allo spettatore nella sua integrità luministica, instaurando un dialogo durevole con la serena pace della natura.

I. N.

ALLA SOCIETÀ ARTISTICO LETTERARIA

MARIA LUPIERI RICORDATA DAGLI AMICI

Fu pittrice di limpida autenticità creativa poetessa e scrittrice di profondo pensiero

Nella recente riunione della Società Artistico Letteraria, gli amici di Maria Lupieri, una tra le primissime socie del sodalizio cittadino, ne hanno voluto ricordare la personalità e la opera.

Marcello Fraulini ha accennato all'assidua presenza dell'artista fin dalle prime riunioni conviviali dell'ormai 1945 quale espositrice nelle varie mostre organizzate dalla società. Successivamente le parole di Nera Fuzzi, intima amica della scomparsa, hanno ravvivato i tratti caratteristici dell'umanissima personalità della pittrice la cui arte, definita in certo senso «incatalogabile», esercitava un autentico fascino per l'atmosfera di particolare magia che ne promanava.

Il suo profondo anelito alla libertà e la sua sensibilità, che rivestiva di serenità un dramma interiore, sono stati posti in rilievo anche attraverso la lettura di alcune liriche.

Sono stati ricordati particolari momenti della sua vita sempre improntata ad un bisogno di liberazione che non poteva però soffocare quel senso di nostalgia per la casa e per la famiglia paterna dalla quale tuttavia fu costretta a vivere per molto tempo lontana. Cominciò infatti a dipingere a Milano nel 1923 confortata dallo aiuto, dai suggerimenti e dallo apprezzamento del Fossombrone. A Trieste invece Ugo Flumiani, amico di famiglia, può considerarsi il suo maestro spirituale. Egli la incoraggiò ad organizzare una prima mostra personale nel 1924, dopo la sua partecipazione ad alcune esposizioni nel Padiglione della Permanente.

Di altri fatti riguardanti la vita dell'artista e delle sue numerose mostre hanno poi parlato il fratello e la sorella Elena come pure Guido Sambo, Lina Galli, il pittore Orlando. I convenuti hanno espresso la loro soddisfazione per il fatto che sia stata proprio la S.A.L. ad intraprendere per prima una azione tendente al giusto riconoscimento di questa sua socia auspicando che in un prosieguo di tempo altre iniziative possano concretizzarsi attraverso una mostra ed una pubblicazione di testimonianze sulla vita e l'opera della pittrice.

Mostra giovanile d'arti figurative

Sotto gli auspici del Comitato provinciale di Trieste della Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia si terrà dal 5 al 16 giugno presso la Galleria «A. Lonza» del Circolo artistico in via M. R. Imbriani 14, una esposizione delle opere di pittura, scultura e disegno concorrenti per i premi d'incoraggiamento, e precisamente per i diplomi di merito e per l'assegnazione dei primi classificati a cui verranno aggiudicate per la pittura lire 50.000, 30.000 e 20.000; per il disegno lire 50.000 e per la scultura lire 50.000.

A questa importante manifestazione artistica possono concorrere fino al 29 c. m., i giovani di tutte le tendenze artistiche di un'età massima di anni trenta, di nazionalità italiana e residenti nella regione Friuli-Venezia Giulia, con una o più opere.

Il Comitato esecutivo rivolge vivo appello ai concorrenti per la pronta consegna delle opere nella sede della «Mostra giovanile d'arti figurative» aperta all'uopo tutti i giorni in via Crispi 39 dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 19.

LA SCHEDINA DELL'ENALOTTO

Il nostro pronostico

BARI - Si può impostare il giuoco senz'altro sul gruppo x, in ritardo da 3 settimane, ed in via subordinata anche sul gruppo 2.

CAGLIARI - Il gruppo 2, assente da 6 settimane, merita senz'altro il favore del pronostico. Mancano ancora indicazioni utili per quanto riguarda i ritardi delle cinquine.

FIRENZE - Dopo l'estrazione per la terza volta consecutiva di un numero compreso nel gruppo 2, converrà spostare il giuoco sul gruppo 1, assente da 5 settimane.

GENOVA - Il giuoco può essere tentato sul gruppo 1, ed in via subordinata anche sul gruppo 2. In ottima fase, nel gruppo 2, la cinquina dispari 61-63-65-67-69 ha raggiunto il ritardo minimo di ben 141 settimane.

MILANO - Si può impostare il giuoco sul gruppo 1, assente da 5 settimane, ed in via subordinata anche sul gruppo x.

NAPOLI - Dopo l'estrazione per la quinta volta consecutiva di un numero compreso nel gruppo 1, converrà spostare il giuoco senz'altro sul gruppo 2, che ha raggiunto il ritardo di ben 13 settimane.

PALERMO - Si suggerisce di impostare il giuoco su tutti e tre i gruppi, mancando particolari elementi di giudizio a favore di uno di essi.

ROMA - Il gruppo 2, assente da 7 settimane, merita sen'altro il favore del pronostico. Mancano indicazioni utili per quanto riguarda i ritardi delle cinquine.

TORINO - Il giuoco può essere tentato sul gruppo x, assente da ben 9 settimane ed in lieve stato di crisi. Mancano indicazioni utili per quanto riguarda i ritardi delle cinquine.

VENEZIA - Si può impostare il giuoco sul gruppo 1, ed in via subordinata anche sul gruppo 2. Mancano indicazioni utili per quanto riguarda i ritardi delle cinquine.

NAPOLI II - Il gruppo 1, assente ormai da ben 7 settimane, ed in leggero stato di crisi, merita senz'altro il favore del pronostico. Mancano indicazioni utili per quanto riguarda i ritardi delle cinquine.

ROMA II - Nella situazione di approssimativo equilibrio che si rileva in questa ruota, si ritiene opportuno impegnare nel giuoco l'intera tripla.

LOTTO - Ecco ora le nuove previsioni debitamente aggiornate: **Bari**, 70.ma (70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79). **Cagliari**, cadenza di 8 (8, 18, 28, 38, 48, 58, 68, 78, 88). **Firenze**, figura di 4 (4, 13, 22, 31, 40, 49, 58, 67, 76, 85). **Genova**, 30.ma (30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39). **Milano**, figura di 4 (come a Firenze). **Napoli**, cadenza di 8 (come a Cagliari). **Palermo**, 20.ma (20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29). **Roma**, cadenza di 6 (6, 16, 26, 36, 46, 56, 66, 76, 86). **Torino**, 50.ma (50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59). **Venezia**, 40.ma (40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49).

Raimondino

BARI	x	2	
CAGLIARI	2		
FIRENZE	1		
GENOVA	1	2	
MILANO	1	x	
NAPOLI	2		
PALERMO	1	x	2
ROMA	2		
TORINO	x		
VENEZIA	1	2	
NAPOLI 2.o	1		
ROMA 2.o	1	x	2

Cronache della televisione

La figlia del capitano

Alla platea dei telespettatori si poneva ieri la scelta tra lo «Almanacco», in onda al primo canale, e il romanzo di Puskin «La figlia del capitano», in onda al secondo. Per più d'uno la scelta sarà stata imbarazzante, visto che entrambe le trasmissioni serbano qualche buona carta da giocare a proprio vantaggio.

Ieri la puntata del teleromanzo ci ha fatto assistere al sorgere dell'idillio fra il tenente Pjotr Grinev e la figlia del capitano Mironov, la dolce Mascia; idillio che provoca la torva gelosia di Svabrin, altro ufficiale della fortezza, e un duello fra i due focosi innamorati, da cui il giovane Pjotr esce ferito e più deciso che mai a sposare la fanciulla del cuore. Ma la rivolta di Pugacev, il contadino ribelle che è un po' l'anima profonda del romanzo, batte alle porte e fa giungere in quell'angolo remoto e sperduto della grande Russia i suoi echi minacciosi. Il presidio deve prepararsi a fronteggiarla. Pugacev, questa volta, non appare in carne ed ossa che all'ultima sequenza dell'episodio, coprendo la parola «fine». Ecco in breve il contenuto del capitolo veduto ieri. In merito all'allestimento televisivo permane valida, ci sembra, l'impressione che si è riportata la settimana scorsa: e cioè d'un decoro abbastanza generico cui non giova certo l'avvertibile lentezza della costruzione per immagini. Fra gli interpreti principali che meritano comunque un segno di stima per la loro fatica occorre citare Lilla Brignone, Aldo Giuffrè, Mario Maranzana, Umberto Orsini, Lucilla Moriacchi e Andrea Checchi.

Al termine del teleromanzo si è inaugurato, sempre nel secondo canale, un nuovo programma dal titolo «Giochi senza frontiera». Si tratta d'una specie di «Campanile Sera» su scala europea, cui partecipano paesini della Francia, della Germania federale, del Belgio e dell'Italia. Può darsi che la trasmissione sia divertente, ma dopo lo choc delle prime inquadrature piene di tori, cavalli ed energumeni abbiamo preferito non approfondire la cosa.

Ber.

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

7.40: Culto evangelico; 8: Giornale; 8.30: Il nostro buongiorno; 8.45: Un disco per l'estate; 9.10: Musica sacra; 9.30: S. Messa; 10.15: Antologia operistica; 11: Passeggiate nel tempo; 11.15: Aria di casa nostra; 11.45: Musica per archi; 12.20: Arlecchino; 13: Giornale; 13.10: Giro d'Italia; 13.30: Musiche dal palcoscenico e dallo schermo; 14: Fantasia musicale; 15: Giornale - Giro d'Italia; 15.15: Divertimento per orchestra; 15.30: I nostri successi; 15.45: Musiche per due continenti; 16.30: Concerto sinfonico, diretto da G. Tosato; 17.45: Piccolo concerto; 18.10: Musica da ballo; 19.30: Motivi in giostra; 20: Giornale - Giro d'Italia; 20.30: Musica per orchestra; 20.50: Tribuna politica. Venti domande al segretario politico del PSI, on. F. De Martino; 21.25: Milano: Finalissima della Coppa dei Campioni: Inter-Benfica. Al termine: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA

7.30: Musiche del mattino; 8.30: Giornale; 8.40: Concerto per fantasia e orchestra; 9.30: Notizie; 9.35: Un momento nella vita - Allegri motivi; 10.30: Notizie; 10.40: Musica per un giorno di festa; 11.30: Notizie - Giro d'Italia; 11.35: Voci alla ribalta; 12.30: Orchestre dirette da R. Hayman e H. Winterhalter; 13: L'appuntamento delle 13; 13.30: Giornale - Giro d'Italia; 14: Un disco per l'estate; 14.30: Giro d'Italia; 14.35: Ritmi e melodie; 14.45: Novità discografiche; 15: Momento musicale; 15.15: Ruote e motori; 15.45: Parata d'orchestre - Giro d'Italia. Tra le 15.50 e le 16.45. radiocronaca diretta della fase finale e dell'arrivo della tappa a cronometro Catania-Taormina; 16: Rapsodia; 16.35: Il parodista; 17.15: Cantiamo insieme; 17.45: «La coscienza di Zeno», di I. Svevo; 18.30: Notizie; 18.35: Musiche popolari italiane; 18.50: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 19.50: Giro d'Italia; 20.05: Ciak; 21: Divagazioni sul teatro lirico; 21.30: Giornale; 21.40: Musica nella sera; 22.15: L'angolo del jazz; 22.30: Notizie.

RETE TRE

10: Musiche di E. Grieg; 10.30: Concerti per orchestra; 11: Pagine da opere di W. A. Mozart; 11.50: Complessi per pianoforte e archi; 13: Un'ora con C. Debussy; 14: Concerto sinfonico; 16.05: Musiche cameristiche di Ottorino Respighi.

TERZO PROGRAMMA

17: «Sansone agonista», di J. Milton; 18.15: Musiche di C. Monteverdi; 18.45: Musiche di W. Lutoslawski; 19: Le frontiere dell'universo, di A. Masani; 19.30: Concerto; 20.40: Musiche di R. Schumann; 21: Giornale; 21.20: Musiche di D. Sciostakovic; 21.50: La non violenza: principi e tecniche; 22.25: Musiche di L. Laitha; 22.45: Orsa minore.

LOCALI (TRIESTE)

19.30: Segnaritmo.

FILODIFFUSIONE

Auditorium (IV canale): 8 (17): Cantate profane; 8.35 (17.35): Musiche romantiche; 9.45 (18.45): Compositori italiani; 10.20 (19.20): Musiche di balletto; 10.55 (19.55): Un'ora con J. S. Bach; 12 (21): «Pelléas et Mélisande», dramma lirico in cinque atti. Musica di C. Debussy; 14.30 (23.30): Musiche di F. Chopin; *15.30: Musica leggera in stereofonia.*

Musica leggera (V canale): 7 (13 e 19): Invito alla musica; 7.45 (13.45 e 19.45): Motivi in voga; 8.15 (14.15 e 20.15): Musica ritmica; 8.39 (14.39 e 20.39): Cocktail musicale; 9.03 (15.03 e 21.03): Ritorno all'operetta; 9.27 (15.27 e 21.27): Vedettes internazionali; 9.51 (15.51 e 21.51): Tastiera per pianoforte; 10.15 (16.15 e 22.15): Antologia di successi italiani; 10.39 (16.39 e 22.39): Musica dallo schermo; 11.03 (17.03 e 23.03): Music-hall; 11.27 (17.27 e 23.27): Voci, chitarre e ritmi; 11.51 (17.51 e 23.51): Sinfonia d'archi; 12.15 (18.15 e 0.15): Dischi per la gioventù; 12.39 (18.39 e 0.39): Concertino.

TELEVISIONE NAZIONALE

11: IX Giornata nazionale dell'infermiere. Dalla chiesa del Centro traumatologico ortopedico dell'INAIL in Roma: S. Messa; 15: Giro d'Italia - Taormina: Telecronaca dell'arrivo della 13.a tappa a cronometro Catania-Taormina - Processo alla tappa; 17: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico; 18: La TV dei ragazzi; 19: Telegiornale; 19.15: Quattrostagioni; 19.50: Telesport Cronache italiane; 20.30: Telegiornale: 20.50: Tribuna politica. Venti domande al segretario politico del PSI on. F. De Martino; 21.25: Eurovisione. Italia: Milano. Incontro di calcio Inter-Benfica, finale per la Coppa dei campioni d'Europa; 23.15: Telegiornale.

TELEVISIONE SECONDO

21: Telegiornale; 21.10: Intermezzo; 21.15: Cordialmente; 22: La fiera dei sogni; 23.15: Notte sport.

SOLENNE COMMEMORAZIONE NELL'AULA MUNICIPALE DI TRIESTE

Rievocato al Consiglio regionale l'anniversario dell'insediamento

Il bilancio di un anno di attività nella relazione del Presidente de Rinaldini ha messo in risalto il ponderoso lavoro smaltito dall'Assemblea in 62 sedute

Si è concluso ieri il primo anno di vita del Consiglio regionale del Friuli - Venezia Giulia, che si era riunito nell'aula del Municipio di Trieste per la prima volta il 26 maggio 1964. Allora il significato storico dell'avvenimento emerse dai discorsi pronunciati nella cerimonia inaugurale dal Sindaco di Trieste dott. Franzil e, dopo il giuramento dei neoeletti consiglieri, dal Presidente provvisorio de Sandre e dal Presidente dell'Assemblea regionale, de Rinaldini. Ieri, trascorsi i primi dodici mesi di attività legislativa regionale, il Consiglio si è riunito nella stessa sala che vide il suo primo insediamento e, presente il Sindaco Franzil fra il pubblico, il Presidente de Rinaldini, con commossa parola, ha ricordato le tappe principali del comune lavoro dei sessantun consiglieri.

Il Presidente de Rinaldini

Dopo aver precisato che, per questione procedurale, interrogazioni e interpellanze passavano alla riunione di domani con l'assenso dei singoli capigruppo, de Rinaldini è entrato nel vivo della celebrazione della data. «E' trascorso un anno — egli ha detto — da quando ci radunammo per la prima volta in questa stessa sala, così carica di ricordi della nostra Trieste. E ancora una volta voglio porgere il mio ringraziamento al Sindaco di Trieste, che con squisita sensibilità volle darci ospitalità per tutte le nostre riunioni assembleari, perchè potessimo assolvere al compito che la Costituzione repubblicana da un lato e lo Statuto regionale dall'altro, nonchè il nostro elettorato, ci hanno conferito. Allora molti di noi non si conoscevano nè di persona nè di nome. Anzi, ci si conosceva talvolta più per le nostre differenze che non per l'unitarietà di compiti che ci erano stati affidati attraverso il responso uscito dalle urne nei giorni 10 e 11 maggio 1964».

Il dott. de Rinaldini ha poi sintetizzato la serie di discorsi che precedettero e seguirono il giuramento dei consiglieri, per soffermarsi sul concetto di voto degli elettori e sui compiti dei consiglieri quali rappresentanti di parte. «Non nego affatto di essere anch'io — ha detto — un uomo di parte. Mi onoro anzi di essere un militante di un partito che, piaccia o no, ha dei nobilissimi ideali. Ma nella mia veste di Presidente di questo Consiglio, composto da uomini di tendenze e di idee, fors'anco di finalità, non solo diverse, ma talvolta addirittura opposte, devo forzarmi, giorno per giorno, ora per ora, a mantenere quella imparzialità che permetta nella libertà, che non deve mai sfociare in licenza, a ciascuno di esprimere il proprio pensiero».

Smaltita la parte introduttiva, il Presidente de Rinaldini si è addentrato nella relazione vera e propria, precisando come egli intendesse dedicarla soprattutto ai cittadini della Regione affinchè meglio comprendano ciò che il nuovo Istituto ha compiuto e si accinge a realizzare. «In quest'anno l'Assemblea regionale — ha precisato — è stata aperta pressochè ininterrottamente, salvo brevi ferie estive e natalizie. Le sedute sono state 62, di cui 50 antimeridiane e 12 pomeridiane, per un complesso di 222 ore di lavoro. Il Consiglio, anche per la ritardata emanazione di molte delle norme di attuazione dello Statuto regionale, è stato impegnato dapprima nell'approvazione del proprio Regolamento, quindi nell'elezione dei rappresentanti della Regione nella Commissione paritetica per le norme di attuazione previste dall'art. 65 dello Statuto regionale e in quella dei rappresentanti nella Commissione per la gestione dei fondi destinati alle esigenze della provincia di Trieste, ai sensi dell'art. 70 dello Statuto. Il Consiglio ha approvato una prima serie di otto leggi regionali, già promulgate e quindi in vigore, e di altre cinque, attualmente all'esame del Governo nazionale e pertanto in attesa di promulgazione. Particolare rilievo assumono le leggi approvate sulle attribuzioni della Presidenza della Giunta e degli Assessorati regionali, sul trattamento economico del personale provvisorio della Regione, sul controllo dei Consorzi per le zone industriali di Monfalcone e dell'Aussa-Corno, per l'istituzione del Comitato degli Assessori regionali per lo sviluppo della montagna e del Comitato regionale del Turismo, oltre ai bilanci regionali per gli esercizi finanziari 1964 e 1965».

Il dott. de Rinaldini ha quindi passato in rassegna settore per settore dell'Ente, iniziando dall'ufficio di Presidenza, insediatosi il medesimo giorno della prima seduta del Consiglio regionale. Esso ha tenuto 28 sedute per complessive 60 ore di lavoro. Tra l'altro ha adottato 51 provvedimenti deliberativi nelle materie di sua competenza, sulla determinazione del fabbisogno annuale della spesa per il funzionamento del Consiglio e relativi uffici, sul personale in servizio e su altri particolari aspetti interni.

Altri settori esaminati sono stati la Giunta delle elezioni, che controlla le condizioni di eleggibilità dei consiglieri regionali ed esamina eventuali ricorsi avverso le operazioni elettorali, e la Giunta del Regolamento, che in dieci sedute ha provveduto all'elaborazione di uno schema di regolamento interno del Consiglio, poi accettato dall'Assemblea.

L'oratore si è diffuso ampiamente sull'attività legislativa delle Commissioni permanenti, che sono cinque, una delle quali, nell'esaminare i disegni di legge sui bilanci, ha operato con l'integrazione dei rappresentanti delle altre quattro Commissioni. Ha elencato le ore di lavoro delle singole Commissioni referenti e il numero dei progetti di legge regionali analizzati e approvati oppure fatti ritirare dai singoli presentatori. Lunghissimo e circostanziato il capitolo sui progetti legislativi.

La relazione è passata quindi alla disamina delle interrogazioni, delle interpellanze e delle mozioni che hanno impegnato, in base al Regolamento, quasi tutte le sedute assembleari. Ha indicato il numero delle istanze presentate e si è pure soffermato sui settori principalmente investiti dall'interessamento dei proponenti.

De Rinaldini ha quindi fatto cenno ai resoconti stenografici delle sedute consiliari, alle pratiche trattate dagli uffici, al personale in servizio, scusandosi con i suoi colleghi consiglieri per la lunghezza della relazione. Ha ritenuto però doveroso stenderla così dettagliatamente, ha detto, perchè anche fuori dall'aula consiliare si senta che la Regione non è un organismo inutile o una sovrastruttura burocratica, ma un organismo vivo e vitale.

Il Presidente ha concluso il suo discorso parlando del ruolo particolare affidato alle genti di queste terre di confine, alla loro forza morale e spirituale, alla comprensione per le minoranze, al rispetto per la persona umana e per i valori della cultura dovunque essa promani; ha manifestato infine il rispetto per tutti coloro che hanno saputo sacrificarsi per un'idea ritenuta valida secondo i dettami della loro coscienza.

Un caloroso applauso, da ogni parte dell'aula, ha suggellato la pacata ed equilibrata parola del Presidente de Rinaldini.

Subito dopo i consiglieri regionali sono saliti a bordo della motonave «Ambriabella» per recarsi a Grado, ospiti del Comune dell'Isola d'oro e della Azienda di soggiorno per un simposio.

Domani il Consiglio tornerà a riunirsi.

INTERROGAZIONE MISSINA sulla visita a Lubiana

Il gruppo missino ha presentato ieri al Consiglio regionale un'interrogazione in cui chiede al Presidente della Giunta di riferire la portata della visita della Giunta a Lubiana e il contenuto delle dichiarazioni rese in quella occasione.

CELEBRAZIONE DANTESCA all'Università di Zurigo

Ginevra, 26

In occasione del settimo centenario della nascita di Dante Alighieri, l'Università di Zurigo ha organizzato una cerimonia alla quale hanno preso parte autorità elvetiche, il Console generale d'Italia a Zurigo Serafini, e un numeroso pubblico. Il rettore dell'Università ha pronunciato il discorso d'apertura, parlando dell'universalità della vita e dell'opera di Dante, mentre il prof. Bezzola ha parlato dell'unità della poesia di Dante, soffermandosi in particolare sulla «Divina Commedia». La cerimonia si è conclusa con un concerto di musica antica italiana.

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Parigi — Brigitte Bardot e Jeanne Moreau, rientrate dal Messico dove avevano partecipato alla lavorazione del film «Viva Maria», hanno smentito nettamente le voci su loro disaccordi

RITORNO TRIONFALE DAL MESSICO DELLE «DIVISSIME» FRANCESI

«B.B.» e la Moreau smentiscono tutte le voci di loro disaccordi

In una conferenza stampa tenuta all'arrivo all'aeroporto di Orly sono svaniti i pettegolezzi sorti mentre si girava «Viva Maria»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 26

Brigitte era vestita in rosa confetto, Jeanne in bianco ninfea. Il sole del Messico aveva stemperato sui loro volti gli stessi riflessi di oro ramato. Stamane, al loro arrivo ad Orly, c'erano un centinaio di giornalisti e fotografi ed una folla non inferiore a quella che aveva salutato il ritorno dal Sud America del Generale De Gaulle. Come dire che questo duplice ritorno è stato quasi un avvenimento nazionale. Come si avrà capito, si è trattato del rientro a Parigi di Brigitte Bardot e Jeanne Moreau, le due «divissime» del cinema francese, che hanno appena finito di girare in Messico, dopo tutta una serie di peripezie, il film «Viva Maria», diretto dal regista Louis Malle.

Le notizie che gli inviati speciali avevano «cablato» dalla lontana repubblica sudamericana avevano intrattenuto per cinque mesi — quanti sono occorsi per la lavorazione del film — un'atmosfera di «suspense». Chi scriveva che Brigitte Bardot aveva la febbre gialla e chi giurava di aver veduto serpenti velenosi strisciare a pochi metri dalla «roulotte» di Jeanne Moreau; chi parlava di tribù di «indios» irritati per le scorribande della «troupe» del film e chi ricamava sulla «sorda rivalità» fra le due dive.

Alimentata dalle «rivelazioni sensazionali» dei giornalisti, la lavorazione di «Viva Maria» ha assunto l'andamento di un'epopea, e B.B. e J.M. sono diventate non soltanto le eroine di un improbabile «feuilletton» ambientato nel Messico della grande rivoluzione del primo Novecento, ma anche le protagoniste di un'autentica avventura vissuta tra i pericoli della giungla, le insidie dei «pistoleros» e le inevitabili tresche sentimentali all'ombra del «set». Adesso, se Dio vuole, tutto è finito. La «febbre gialla» di B.B. era una banale influenza, e di tutti i guai capitati a Jeanne Moreau l'unica cosa di una certa gravità è stata una brutta caduta nel corso delle ultime scene del film, con tre punti di sutura al mento.

Appena scese dal «Boeing» sul quale avevano effettuato un viaggio di tredici ore, dopo avere affrontato senza batter ciglio l'assalto dei fotografi, le due eroine si sono tuffate coraggiosamente in mezzo alla folla. Ad attendere la Moreau c'era un Pierre Cardin elegantissimo ed estasiato, mentre la famiglia di «Babette» era rappresentata da papà Bardot. Al fianco della diva c'era, come alla partenza, Bob Zaguri, a conferma che le voci di rottura circolate sul conto dei due erano state una invenzione pubblicitaria in più.

Ripassandosi bocca a bocca la stessa sigaretta, per sottolineare la loro amicizia, B.B. e J.M. hanno risposto di buon grado alle domande dei giornalisti.

«Noi rivali? Noi nemiche? Niente di più falso» — ha detto la Moreau — «siamo andate sempre d'accordo come due reclute nello stesso reggimento».

E la Bardot: «Paese meraviglioso, il Messico. Laggiù eravamo al riparo dai pettegolezzi, perchè ignoravamo quanto i giornali scrivevano sul nostro conto».

Circa i progetti per il futuro B.B. ha detto: «Prima di tutto riposo. Non a Saint Tropez, perchè laggiù non c'è più calma, ma a Parigi».

«E' vero che interpreterà un film diretto da Rex Harrison?» le hanno chiesto.

«E' un progetto molto vago» ha risposto.

La Moreau ha invece confermato che girerà un film al fianco di Tony Richardson. Prima, però, si riposerà nella sua proprietà di Grimaud, sulla Costa Azzurra.

«Andrete al Festival di Cannes?».

Due smorfiette perfettamente sincronizzate sono state la risposta. Poi, dopo aver posato ancora per i fotografi, questa volta con due grandi sombreros, le eroine di «Viva Maria» sono scomparse.

Ugo Ronfani

NEL CARCERE DI VELLETRI UN TERZO UOMO IMPLICATO NEI FATTI DI ALBANO

Anche il capostazione delle Capannelle in arresto per concorso in contrabbando

E' accusato pure di avere falsificato i documenti per svincolare le sigarette
Protesta il difensore di Foroni per l'adozione dell'istruttoria con rito sommario

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 26

Le previsioni si sono avverate puntualmente. Il sesto mandato di cattura nella intricata vicenda del contrabbando e dei frati di Albano, è stato spiccato nella tarda mattinata contro il capo stazione dello scalo Roma-Capannelle, dove giunse, nel pomeriggio del 10 maggio scorso, il famoso carro merci carico di casse con «pezzi di ricambio per macchine agricole». Ora possiamo fare il nome di questo nuovo personaggio l'importanza del quale si era chiaramente rivelata ieri quando fu resa nota la storia del confronto con Foroni: si chiama Giovanni Castaldi ed ha 40 anni.

Ecco il bilancio, dunque, a 16 giorni dall'inizio delle indagini: padre Antonio Corsi, il ferroviere Livio Tagliatela e il capostazione Giovanni Castaldi sono nel carcere di Velletri; Ermenegildo Foroni è piantonato in stato d'arresto al Centro traumatologico dell'INAIL in attesa di raggiungere gli altri tre a Velletri; Giorgio Corona e Alberto Scali sempre attivamente ricercati dai carabinieri.

Di che cosa si fa carico a Giovanni Castaldi? Lo si accusa innanzitutto di aver abusato dei propri poteri e di aver violato i doveri inerenti alla sua qualifica, contribuendo a sottrarre al pagamento dei diritti di confine le 116 casse contenenti sigarette estere per 4640 chili «in concorso con altre persone le quali avevano introdotto le sigarette in Italia con un carro ferroviario che, in transito per il tratto Chiasso-Genova, era stato invece dirottato per la Stazione Roma-Capannelle mediante la corruzione del funzionario Livio Tagliatela e la sostituzione del foglio di scorta e della lettera di vettura originaria con documenti falsi».

Lo si accusa inoltre di omesso versamento dell'IGE, di avere falsamente attestato nell'apposito registro di aver spedito il 10 maggio scorso al destinatario apparente della merce appena giunta (cioè il sedicente Alberto Navoni) la lettera di avviso di arrivo staccata dalla lettera di vettura, onde consentire lo svincolo della merce; di avere, nell'esercizio delle sue funzioni, consentito lo svincolo del carro ferroviario senza assicurarsi della identità del sedicente Navoni al quale faceva apporre — senza l'osservanza delle norme prescritte dal regolamento ferroviario — una firma falsa di ricezione nell'apposito registro.

La decisione di incriminare anche il Castaldi era stata presa in mattinata a conclusione di una riunione che gli inquirenti avevano tenuto nella sede della Procura di Velletri. Il capostazione di Capannelle è stato accompagnato negli uffici del Nucleo centrale di Polizia tributaria, e qui gli è stato notificato l'ordine di cattura.

Le indagini proseguono in tutti i settori ed impegnano carabinieri e Guardia di finanza. Si cerca di stabilire tra l'altro quali collegamenti possano eventualmente esserci tra l'organizzazione sulla quale si indaga e altre scoperte che si vanno facendo in fatto di contrabbando di sigarette. Oggi, per esempio, sono stati presi 170 chili di sigarette a bordo di un camion proveniente da Milano e imballato in casse che portavano la scritta «Tessuti per tende da campeggio». All'oscuro di tutto il trasportatore, sono stati fermati tali Giovanni Rigacci e Sergio Sanguinetti, ai quali il carico era destinato. E i carabinieri da parte loro hanno arrestato un contrabbandiere lombardo — era colpito da mandato di carcerazione — che ora si trova nel carcere di Regina Coeli. Si tratta di un certo Enrico Magni, del quale, però non si sa molto.

Da annciare intanto che il difensore di Ermenegildo Foroni, avv. Arditi di Castelvetere, è stato ricevuto oggi dal P.G. della Corte d'appello dott. Giannantonio, al quale ha illustrato la propria tesi sull'illegittimità del rito sommario applicato all'istruttoria in corso. Il difensore del Foroni sostiene essere illegittimo il procedimento usato poichè manca la «sorpresa in flagranza» che, secondo il Codice di procedura penale, ne giustifica l'adozione. D'altra parte la complessità stessa delle indagini, ad avviso del penalista, richiederebbe la trasformazione della istruttoria in corso da sommaria in formale.

R. R.

Ventidue anni a Santato per l'uccisione del padre

Milano, 26

Dopo oltre cinque ore di camera di consiglio, i giudici della prima Corte d'Assise hanno condannato Egidio Santato di 31 anni, a 22 anni e otto mesi di reclusione, più tre anni di casa di cura a pena espiata. Francesco Cacciamali di 38 anni, invece, è stato assolto, per non aver commesso il fatto, ed è stato scarcerato.

Egidio Santato è stato così ritenuto responsabile della morte del padre, il pittore girovago Arturo Manlio Santato di 61 anni.

DI SCENA IL CINEMA RUSSO A CANNES

TIEPIDA ACCOGLIENZA A UN FILM DI CIUKRAI

«C'erano una volta un vecchio e una vecchia» è a mezza via fra la retorica e il melodramma

Cannes, 26

«Col mio film — ha dichiarato nella tradizionale conferenza stampa il regista sovietico Ciukrai dopo la proiezione sullo schermo del Festival di Cannes del suo «C'erano una volta un vecchio ed una vecchia» — ho voluto dire la verità sulla nostra vita attuale nell'Unione Sovietica.

«Sarebbe terribile — ha detto il regista sovietico — se il mio ultimo lavoro somigliasse in qualche modo ai precedenti giacchè significherebbe che la mia concezione del mondo è irreparabilmente collegata alla guerra». Questa preoccupazione ha rappresentato in effetti uno dei limiti del nuovo film. Per allontanarlo dall'atmosfera ispirata da eventi bellici, il regista ha finito per impantanarlo in un clima retorico e melodrammatico.

Nel pomeriggio è stato proiettato il film spagnolo «Il gioco dell'oca» che ha trovato concordi pubblico e critica nell'attribuirgli un giudizio totalmente negativo.

SCONGIURATO L'ERGASTOLO DOPO IL SECONDO GIUDIZIO IN APPELLO

ASSOLTI GLI IMPUTATI DEL PROCESSO VENANZI

Una donna e due uomini erano stati condannati per un omicidio aggravato in base alle accuse di lei che però successivamente erano state ritrattate

Roma, 26

La Corte d'Assise d'Appello ha assolto per insufficienza di prove Giuseppe Venanzi, Fulvio Marchetti e Nadina Palombo dall'accusa di aver ucciso Antonio Cignini. I tre sono stati messi in libertà in serata. Si conclude così, forse definitivamente, se l'ufficio del Pubblico Ministero non tornerà ad impugnare la decisione in Cassazione, la lunga storia legata alla morte del rag. Antonio Cignini, cassiere della Banca del Cimino di Cura di Vetralla, che fu trovato ucciso, la mattina del 12 maggio 1951, con un colpo di pistola alla nuca al km. 62 della Via Cassia, in cima alla salita delle «Capannacce». Cignini giaceva riverso nella propria automobile, finita fuori strada.

Le indagini svolte dai carabinieri non dettero risultati positivi: i responsabili del delitto non vennero identificati e l'inchiesta riuscì ad accertare soltanto gli ultimi movimenti della vittima. Il cassiere, ammogliato e con due figli, la sera precedente si era recato dal barbiere e, dopo aver sostato in un bar di Cura di Vetralla, aveva fatto intendere agli amici che aveva un appuntamento amoroso. Soltanto 14 mesi più tardi, in seguito alle confidenze fatte da una donna ai carabinieri, si giunse all'arresto di Giuseppe Venanzi, della sua amante Nadina Palombo e di Fulvio Marchetti.

Secondo queste confidenze, la Palombo era andata a raccontare in giro di aver partecipato al delitto delle «Capannacce», che era stato compiuto materialmente da Giuseppe Venanzi. In carcere la donna, interrogata dal giudice istruttore, dopo essersi protestata innocente, confessò di aver preso parte all'omicidio, che era stato compiuto dall'amante con la complicità del cugino Fulvio Marchetti. Precedentemente, durante una riunione nel paese di Monte Romano, era stato messo a punto il piano delittuoso: il Cignini doveva essere attirato con il miraggio di un appuntamento galante con la Palombo in un casolare di campagna; mentre la donna si sarebbe intrattenuta con il cassiere, i complici avrebbero sottratto le chiavi della banca e avrebbero svuotato la cassaforte. Ma all'ultimo momento il piano era andato all'aria in quanto il Cignini, contrariamente al solito non custodiva le chiavi della cassaforte nella tasca dell'abito, ma le teneva attaccate al cruscotto dell'automobile, assieme alla chiavetta di accensione. Per questo Venanzi lo aveva ucciso con un colpo di pistola alla nuca.

In seguito a questa confessione i tre imputati vennero rinviati a giudizio e comparvero davanti la Corte d'Assise di Viterbo, e al termine di un lungo giudizio, nel corso del quale la Palombo aveva confermato le sue accuse, Venanzi fu condannato all'ergastolo, la Palombo a 19 anni e Marchetti a 24.

Il giudizio d'appello si celebrò a Roma. La Palombo ritrattò la sua confessione, dichiarando: «Fu il Giudice istruttore a farmi dire tutte quelle cose. Io non ho partecipato all'uccisione di Antonio Cignini nè posso dire che fu Giuseppe Venanzi ad uccidere il cassiere».

Anche Venanzi sostenne che il Giudice istruttore aveva forzato la volontà della Palombo. Al termine di un arroventato dibattimento, la Corte d'Assise d'Appello prosciolse i tre imputati per insufficienza di prove. Ma il Procuratore generale, che aveva chiesto la conferma della precedente condanna, ricorse in Cassazione e la Suprema corte annullò la sentenza ordinando un nuovo dibattimento: quello che si è concluso questo pomeriggio.

Nel corso del nuovo giudizio Venanzi e la Palombo, che dopo essere stati rimessi in libertà, vennero arrestati alla vigilia del terzo giudizio, tornarono a protestare la loro innocenza e ad accusare il Giudice istruttore. Nel corso del processo Fulvio Marchetti, che si era dato alla latitanza, si costituì.

Il Procuratore generale dott. De Matteo, al termine della sua requisitoria, aveva chiesto per Giuseppe Venanzi 24 anni, per Fulvio Marchetti 16 anni e per la Palombo 10 anni. I difensori si sono battuti per ottenere la assoluzione dei tre imputati. Ogg' hanno ottenuto una clamorosa vittoria, facendo assolvere per la seconda volta Venanzi, Marchetti e la Palombo.

Al momento della lettura del dispositivo della sentenza, Nadina Palombo sopraffatta dalla emozione, è caduta in terra svenuta. Giuseppe Venanzi invece ha allargato le braccia e protendendosi dal recinto degli imputati, ha gridato all'indirizzo dei giudici: «Che Dio vi benedica!».

Il prof. Dogliotti a Mosca a un convegno di chirurgia

Roma, 26

Il prof. Achille Mario Dogliotti è partito stamane con un aereo di linea per Mosca. Nella capitale sovietica il prof. Dogliotti parteciperà a un congresso di chirurgia e terrà una relazione sul nuovo metodo di trattamento dei tumori maligni con radioisotopi.

GLI ESPONENTI DI «ROMABENE» IN TRIBUNALE

NEGANO OGNI FURTO I «GIOVANI CAMALEONTI»

De Michelis insiste nell'accusare i coimputati e rinuncia al difensore per evitare la perizia

Roma, 26

Alla prima sezione del Tribunale è ripreso il processo contro i 56 ragazzi esponenti della cosiddetta «Romabene», accusati di una impressionante serie di furti. Anche gli imputati interrogati oggi hanno negato ogni addebito, sostenendo di essere stati ingiustamente accusati da Giacomo de Michelis che, dal canto suo, ha ribadito le proprie asserzioni. Fra gli altri il Tribunale ha ascoltato Alessandro Luzzi, accusato di aver preso parte a diversi colpi tra i quali il furto in casa della scrittrice Dacia Maraini.

Il personaggio più significativo interrogato oggi dai giudici è stato Lamberto Mari, ex-olimpico di tuffi dal trampolino di tre metri. Il giovanotto partecipò alle Olimpiadi di Roma, arrivando sesto in finale, primo tra gli europei. Lamberto Mari è un fiorentino di 30 anni, ex-agente di P. S., il quale, dopo le Olimpiadi, cominciò a lavorare in città come rappresentante. E' accusato anch'egli di aver partecipato al furto avvenuto in casa della scrittrice Dacia Maraini. Egli sostiene di essere innocente. «Giacomo De Michelis — lo ha avvertito il Presidente — riferisce di aver compiuto il furto insieme con lei».

«Non è vero», ha insistito dapprima Lamberto Mari. Ma Giacomo De Michelis ha confermato tutte le sue accuse.

Oggi De Michelis ha colto un'altra occasione per far parlare di sè: ha messo in condizione il suo difensore di rinunciare al mandato. L'avvocato Caruso ha infatti comunicato ufficialmente ai giudici che per dissensi con il suo cliente si è trovato costretto a rinunciare al mandato. «Mi difenderò da solo», ha detto con iattanza Giacomo De Michelis.

Quale è la ragione del contrasto fra cliente ed imputato? Il difensore, riteneva che con un solo mezzo Giacomo De Michelis potesse essere difeso, e cioè quello costituito da una eventuale perizia psichiatrica per accertare se il giovanotto sia in condizioni mentali menomate. «Io non sono un pazzo» ha sempre sostenuto De Michelis. Ha preferito, quindi, rimanere senza il suo difensore piuttosto che farsi passare per un malato di mente.

«CHE DIO VI BENEDICA!»

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Roma — Giuseppe Venanzi esclama «Dio vi benedica!» alla lettura della sentenza assolutoria. Ai suoi lati Nadina Palambo e Fulvio Marchetti, assolti pur essi dall'imputazione di omicidio


(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Springfield — La giovane donna che in una crisi di improvvisa follia ha strozzato cinque figli

IN SEGUITO A IMPROVVISO INSPIEGABILE ACCESSO DI FOLLIA OMICIDA

STROZZA CINQUE SUOI FIGLI UNA GIOVANE A SPRINGFIELD

L'orrendo delitto è stato consumato a freddo e con la massima calma - Fino ad ora l'assassina mai era sembrata affetta da disturbi mentali

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Springfield, 26

Una giovane donna irrompe nell'appartamento di una vicina urlando: «Ho ucciso i miei bambini». E' evidentemente in preda ad una crisi isterica e credono che stia vaneggiando. Cercano di calmarla, le fanno bere un bicchiere d'acqua e telefonano ad un medico perchè venga a visitarla. Nessuno crede che la giovane abbia davvero ucciso i suoi bambini, ma qualcuno pensa che sia bene andare a vedere cosa stanno facendo: li trovano davvero morti, cinque creature, quattro maschietti ed una femminuccia, strangolati con un asciugamano.

E' successo a Springfield ieri pomeriggio: la madre assassina dei suoi cinque figli è la ventiseienne Eric Lemond. L'hanno condotta in carcere ed hanno tentato di interrogarla, ma lei non fa altro che ripetere: «Ho ucciso i miei bambini». Ha continuato a ripeterlo anche stamane dinanzi al giudice nel corso dell'udienza preliminare per il formale rinvio a giudizio. Fino a ieri la donna non aveva dato motivo di dubitare delle sue condizioni mentali, nessun precedente clinico, nessun episodio sintomatico nella sua vita, ma il magistrato si rifiuta di credere di avere a che fare con una persona in grado di intendere e di volere. Ha chiesto che la donna venga sottoposta ad un'indagine psichiatrica e poi emetterà la sua sentenza. Eric Lemond è stata inviata in carcere, il giudice non ha neanche fissato una cauzione simbolica: se la donna comparisse per le strade di Springfield verrebbe fatta a pezzi.

L'incredibile tragedia è avvenuta mentre il marito della Lemond, un uomo di 43 anni nativo della Giamaica, era al lavoro. Il medico legale che ha esaminato i corpicini delle vittime, il più grande dei bambini uccisi aveva sette anni, ha stabilito che sono state uccise con fredda determinazione e non in uno scatto d'ira, sulla loro pelle non sono stati trovati lividi: la donna ha stretto l'asciugamano dopo averlo avvolto senza fretta intorno al loro collo.

I corpi dei bambini sono stati trovati in diverse stanze e ciò fa ritenere che il massacro si sia protratto per almeno mezz'ora. Secondo la ricostruzione fatta dai detectives, la Lemond avrebbe raggiunto dapprima in camera da letto il figlio più grande, gli avrebbe passato l'asciugamano intorno al collo e lo avrebbe stretto fino ad ucciderlo. Così ha fatto con tutti gli altri bambini uccidendoli uno ad uno sensa che prima essi si accorgessero della fine fatta dai fratelli. Il bimbo più piccolo è stato strangolato nella culla.

E' stata la signora Burroughs, la vicina dalla quale la Lemond ha fatto irruzione gridando di avere ucciso i suoi figli, a scoprire i corpi dei bambini. «Credevo — ha detto la donna — di essere impazzita. Ma poi ho dovuto convincermi che quello che vedevo era vero». E' stata la Burroughs a chiamare la polizia. Il signor Lemond è stato avvertito con tutte le cautele di quanto era accaduto: quando ha capito l'immensità del dramma che si era abbattuto su di lui è svenuto. E' stato colto da un violentissimo choc ed è tuttora ricoverato all'ospedale dove i sanitari temono per la sua ragione.

U. P. I.

FURTO PER 10 MILIONI in casa della Zareschi

Roma, 26

Ingente furto nell'abitazione dell'attrice Elena Zareschi, al quartiere Aurelio. I ladri, penetrati in casa della Zareschi, partita proprio pochi minuti prima, hanno messo tutto a soqquadro, impadronendosi di gioielli e pellicce per un valore che dovrebbe aggirarsi sui dieci milioni. Il bilancio preciso del furto potrà essere fatto solo al ritorno dell'attrice, partita alla volta di Siracusa.

Facendo un primo bilancio degli oggetti rubati dai malviventi, è stato possibile stabilire in una diecina di milioni il valore del bottino. Effettuati rilievi di polizia scientifica gli agenti hanno chiuso l'appartamento della Zareschi. Si è provveduto a telefonare all'albergo presso il quale l'artista aveva prenotato la stanza per farla avvertire, al suo arrivo a Siracusa, del furto subito. A quanto è emerso dai rilievi scientifici, i ladri hanno lasciato alcune impronte che sono state subito catalogate.

BANDA DI RAPINATORI IN AULA A BERGAMO

Vrbota, bandito jugoslavo con lo smoking in Assise

Sparò ai carabinieri che l'avevano svegliato «contravvenendo alla convenzione di Ginevra»

Bergamo, 26

E' cominciato in Corte d'Assise il processo alla banda Vrbota: dei 17 imputati, quattro sono in stato d'arresto. Il principale imputato è Drago Vrbota, di 26 anni, di Sebenico: giunto in Italia come pellegrino, deve ora rispondere di tentativo di omicidio, rapina, conflitto a fuoco coi carabinieri, associazione per delinquere e altri reati. Una perizia psichiatrica lo ha dichiarato seminfermo di mente e socialmente pericoloso.

I tre complici detenuti sono: Enzo Ricetti, di 30 anni, di Milano, Guido Civita, di 27, di Sesto San Giovanni, e Mario Amadio, di 31, di Roma; a piede libero, per rispondere per lo più di detenzione abusiva di armi: Pierina Sala, Remo Pelis, Angelo Paganini, Cesare Piazzalunga, Pietro Locatelli, Aldo Locatelli, Giulio Gatti, Giovanni Quarti, Vittorio Previtali, Gabriele e Giannantonio Finazzi, Mario Fracassetti e Paolo Alborghetti.

Il 28 maggio 1963 il Vrbota e il Ricetti, pistole alla mano, entrarono nell'ufficio postale di Cizzago (Brescia) e, immobilizzate la titolare Maria Galassi e altre due persone, rubarono mezzo milione. Il 12 giugno, altra rapina, alle poste di Morengo: stavolta il Ricetti restava fuori ad attendere nell'automobile, mentre il nuovo complice era il Civita. Fallito l'assalto alla Posta di Busnago (Milano), il Vrbota il 18 giugno rapinò il Credito Agrario di Rovagnasco di Segrate (Milano); bottino: 800 mila lire.

All'alba del 19 giugno '63 una decina di carabinieri circondarono la casa della Sala; il brigadiere Renato Burroni bussò alla porta e il Vrbota gli sparò a bruciapelo un colpo di rivoltella, andato a vuoto. Per tre ore il bandito tenne in scacco le forze dell'ordine, ma alla fine dopo un conflitto a fuoco si arrese.

Durante l'interrogatorio il Vrbota, che si è presentato in «smoking», ha dichiarato di avere sparato ai carabinieri perchè lo avevano disturbato mentre dormiva, contravvenendo alla «convenzione di Ginevra». Prima dell'inizio del dibattimento, l'imputato Amadio, che aveva già aggredito il Vrbota, ha tentato di scagliarsi contro di lui, ma è stato trattenuto dai carabinieri.

DUECENTOCINQUANTA DELEGATI IN RAPPRESENTANZA DI CENTOVENTIMILA FEDELI ITALIANI

Piccolo Concilio a Roma delle sette protestanti

Nessun rappresentante della Chiesa cattolica è stato invitato ai lavori in veste ufficiale - Messaggio augurale del Presidente del Consiglio Moro

Roma, 26

Duecentocinquanta delegati delle otto chiese e opere evangeliche nelle quali si riuniscono i 120.000 protestanti italiani (le chiese valdese, metodista, battista, avventista e apostolica, l'Associazione missionaria, l'Esercito della salvezza e le assemblee di Dio) si sono riuniti questa sera per inaugurare il secondo congresso delle chiese evangeliche italiane che si tiene a quarant'anni di distanza dal primo. La cerimonia si è svolta in un teatro cittadino; sul palco, privo di ogni ornamento o simbolo di qualunque genere, salvo la scritta «Uniti per l'Evangelo» che è il programma del congresso, hanno preso posto i membri del comitato promotore; nella sala i delegati, e nella balconata un centinaio di osservatori di altre comunità evangeliche (come quella luterana e quella dei «fratelli» o quaccheri che hanno in Italia poche centinaia di fedeli) e molti invitati; tra questi anche un sacerdote cattolico. Nessun rappresentante della Chiesa cattolica è stato invitato a intervenire in forma ufficiale, ritenendo gli organizzatori che i contatti ecumenici avvengano per ora sul piano internazionale e ai vertici, mentre questo è un congresso nazionale. Erano tuttavia presenti anche i rappresentanti-osservatori del Consiglio mondiale delle chiese, della Federazione protestante di Francia, della chiesa protestante svizzera, del comitato delle chiese evangeliche dei Paesi latini, e dalla chiesa evangelica spagnola.

Il moderatore della chiesa metodista Mario Sbaffi, presidente del consiglio federale delle chiese evangeliche e del comitato promotore, ha aperto la riunione con le parole «In nome del Padre, del Figlio, e dello Spirito Santo», che i presenti hanno ripetuto, senza fare il segno di croce come i cattolici, quindi un gruppo di giovani e ragazze della chiesa battista di Centocelle ha intonato alcuni canti dell'innario cristiano che sono stati eseguiti dalla assemblea con quella precisione di esecuzione che i protestanti e gli anglicani mettono sempre nei canti che sono tanta parte della loro liturgia. E' stato poi recitato il «Pater» nel testo protestante, che differisce da quello cattolico solo per qualche sfumatura di traduzione e per una aggiunta finale; infine il Past. Sbaffi ha letto il passo del Vangelo di San Luca che incomincia: «Voi siete il sale della terra...» e un passo della Lettera di San Paolo ai romani che tratta della predicazione della parola di Dio.

Dopo il canto di un altro inno, il Past. Sbaffi ha pronunciato un breve messaggio di apertura, sottolineando lo scopo del congresso che è di far prendere a tutti i membri delle chiese evangeliche italiane una maggior coscienza del compito del protestantesimo italiano in questo tempo e in questo paese; di raffrontare le concezioni ecclesiastiche proprie di ogni chiesa; e di procurare di realizzare l'unità alla quale il Vangelo chiama tutti i cristiani. «Compito della chiesa e delle chiese oggi — ha detto il Past. Sbaffi — è di mostrare al mondo la sconcertante attualità del Vangelo; quando la chiesa non è più portatrice del Vangelo vuol dire che il mondo ha insinuato nella chiesa i suoi princìpi». Ha concluso richiamando il motto «Uniti per il Vangelo» e chiedendo a Dio luce per il congresso.

Dopo la lettura di alcuni telegrammi augurali, tra i quali quello del Presidente del Consiglio Moro, è stato annunciato che i delegati hanno eletto a scrutinio segreto il prof. Giorgio Spini, della comunità metodista di Firenze, presidente del congresso. Un breve saluto del nuovo presidente e una preghiera conclusa con la benedizione del pastore valdese Donadio hanno chiuso la seduta inaugurale. A sera nel tempio valdese di Piazza Cavour è stato celebrato un solenne culto di apertura, presieduto dal Past. Mario Sbaffi; il prof. Valdo Vinay ha predicato sul tema del congresso.

I lavori proseguiranno domani mattina, con un culto presieduto dal Past. Roberto Bracco e lo svolgimento della prima relazione del Past. Manfredi Ronchi, sul tema «La nostra vocazione di fronte alla situazione religiosa italiana». Sull'argomento il Past. valdese Luigi Santini e il Past. battista Paolo Spanu hanno presentato due documenti preparatori sui quali hanno discusso le assemblee delle varie chiese nei mesi scorsi, per stabilire le loro posizioni che verranno esposte nella seduta di domani. Seguirà, sempre nella mattinata, una comunicazione sui mezzi di comunicazione sociale; parleranno sulla radio e la televisione il dott. Fulvio Rocco, sulla stampa periodica il Past. Gino Conte, e sulla diffusione della stampa il Past. Nino Bulzis.

Manifestazione domenica a Roma

PREZZI ALLE STELLE: protestano i macellai

Roma, 26

I macellai italiani chiedono al Governo e al Parlamento di essere aiutati a non far aumentare ulteriormente il prezzo della carne. Per questo motivo — è stato detto oggi durante una conferenza stampa tenuta dal presidente della Federazione nazionale macellai, Galliani, dal direttore dell'organizzazione e dal presidente dell'Associazione macellai romani — 2500 macellai converranno a Roma domenica prossima, 30 maggio: durante la manifestazione, alla quale essi parteciperanno in un teatro cittadino, si richiamerà l'attenzione dei pubblici poteri sui fenomeni che da tempo si stanno verificando nel mercato delle carni.

Nel '64 i consumi di carne bovina sono diminuiti di oltre il 7 per cento e nei primi quattro mesi del '65, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, del 10 per cento. La riduzione dei consumi a soli 16 kg. per abitante colloca l'Italia agli ultimi posti della graduatoria dei Paesi europei, e contemporaneamente, crea conseguenze per il macellaio: in particolare — è stato detto durante la conferenza stampa —, rende impossibile l'adeguamento dei prezzi al dettaglio agli aumenti verificatisi nei prezzi all'ingrosso e nelle spese d'esercizio. Un ulteriore aumento dei prezzi al minuto, infatti, farebbe regredire ancora di più i consumi.

Strumento indispensabile per contrastare la tendenza all'aumento dei prezzi al minuto — è stato detto infine durante la conferenza stampa — è la creazione della «bottega delle carni», prevista da una legge emanata l'anno scorso, ma in molti casi rimasta inoperante a causa dell'atteggiamento contrario di alcune Amministrazioni comunali, specie di grandi città. La possibilità di vendere più tipi di carne infatti, facendo diminuire i costi generali e aumentando il giro di affari, può fner reaècacisetaoinuuun può frenare il rialzo dei prezzi.

PER ORDINE DELLO STESSO JOHNSON

Banditi i vini esteri dal '64 alla Casa Bianca

Si intende così reclamizzare meglio le varietà di produzione americana

New York, 26

Dai primi del 1964, ai pranzi ufficiali della Casa Bianca non si servono più vini che non siano di produzione americana, a quanto rivela il «New York Times». Secondo il giornale, si tratta di una nuova politica, promossa direttamente dall'amministrazione Johnson per «reclamizzare» i vini di produzione nazionale, in concorrenza con i vini d'importazione che hanno dominato e tuttora dominano il mercato interno del settore della clientela più raffinata. La politica del «bevete soltanto vini americani» avrebbe avuto inizio ufficialmente lo scorso inverno, quando il Presidente Johnson si sarebbe rivolto al Dipartimento di Stato invitandolo ad «americanizzare» gli aspetti sociali e mondani della diplomazia degli Stati Uniti. Uno degli strumenti di tale campagna sarebbe appunto il vino americano, che le Ambasciate e le sedi diplomatiche statunitensi sarebbero state invitate a servire nel corso della maggior parte delle loro cerimonie ufficiali

I produttori di vino nazionale. — continua il giornale — sono stati avvicinati da alti responsabili del Dipartimento di Stato per studiare anche la possibilità di installare nella Casa Bianca una speciale cantina per i vini americani, mentre, su richiesta del Governo, le industrie del settore hanno inviato ai diplomatici statunitensi all'estero cataloghi dei loro prodotti in vista di un approvvigionamento senza vincoli doganali alle sedi diplomatiche degli Stati Uniti. E' anche prevista una «prova di degustazione» che dovrebbe essere tenuta al Dipartimento di Stato al fine di «sensibilizzare» i funzionari del servizio diplomatico sulla qualità dei vini americani. Sempre nel quadro della stessa politica le industrie vinicole sono state invitate dal Dipartimento di Stato a inviare opuscoli informativi sui vari tipi di vini ai diplomatici americani all'estero al fine di porli in condizione di conversare con profondità e competenza sul tema nel corso delle colazioni e pranzi ufficiali.

Il giornale nota infine che giorni fa, «su richiesta del Presidente Johnson», a un pranzo offerto in suo onore a New York dal «Circolo del Presidente» — una organizzazione della quale fanno parte soltanto coloro i cui contributi finanziari alle casse del partito democratico siano di almeno 1000 dollari all'anno — i vini d'importazione sono stati messi da parte e sostituiti da un «Buena Vista Cabernet Sauvignon», rosso da tavola californiano, e da uno Champagne, anche californiano, l'«Almaden Blanc de Blanc».

Da un deputato francese

PROPOSTA NELL'ADULTERIO l'eguaglianza penale

Parigi, 26

Un parlamentare gollista, il deputato Pierre Krieg, ha presentato all'Assemblea nazionale una proposta di legge per l'eguaglianza penale del marito e della moglie colpevoli di adulterio. Il Codice penale francese alla stregua di quello italiano, colpisce infatti soltanto l'adulterio della donna. Il marito può essere condannato soltanto se introduce «una concubina nel domicilio coniugale». La donna adultera è passibile di una condanna da tre mesi a due anni di reclusione e da 360 a 7.200 franchi di ammenda (ma in pratica i tribunali francesi condannano soltanto a delle ammende). Il marito che introduce una concubina sotto il tetto coniugale è invece passibile soltanto di ammenda.

Con la proposta di Pierre Krieg, gli articoli del Codice penale che reprimono l'adulterio sarebbero così modificati: «Lo adulterio del marito e della moglie potrà essere denunciato soltanto dal coniuge. Il marito o la moglie colpevoli di adulterio saranno puniti con una ammenda da 180 a 3.600 franchi. Il querelante potrà, in ogni momento della procedura, fermare il corso dell'istanza ritirando la sua denuncia». Pierre Krieg è invece particolarmente severo con i complici del marito o della moglie adultera: secondo la sua proposta, questi dovrebbero essere puniti con una condanna variante da tre mesi a due anni di reclusione.

UNA CRISI SI PROFILA IN INGHILTERRA

Mancano le «vocazioni» per direttore di funerali

Sembra che i giovani ne provino vergogna

Londra, 26

Un vasto programma di addestramento dei giovani nell'arte di «preparare ed organizzare funerali» è stato auspicato dal presidente dell'Associazione britannica dei «direttori di funerali», H. Garland Thomas, al congresso annuale dell'associazione. «E' assurdo che ci si debba vergognare — ha detto — di fare carriera nel servizio delle pompe funebri, naturalmente non è una professione adatta a tutti. Non esagero se dico che non si può entrare in questo settore senza un'adeguata tradizione familiare. I giovani debbono sentire una specie di vocazione».

Illustrando le funzioni del «direttore di funerali», Garland Thomas ha detto: «Un direttore di funerali deve essere allo stesso tempo l'avvocato di famiglia, il sacerdote ed il medico. Il suo obiettivo deve essere in primo luogo un servizio perfetto». Il presidente dell'associazione ha ricordato che i «direttori di funerali» devono avere molta pazienza «perchè i clienti, in generale, sono in uno stato di tensione». Garland-Thomas ha concluso: «Non dobbiamo mai dimenticare un fatto: per il cliente si tratta del primo ed ultimo funerale della sua vita».

PARLA LA DIFESA AL PROCESSO DELL'«UOMO NEL BAULE»

Furono «del tutto innocenti» gli incontri di Louk a Napoli

Nei suoi contatti con cittadini israeliani, l'imputato si comportò come un «uomo qualunque» - «Distribuiva a tutti proprie fotografie»

Gerusalemme, 26

Al processo contro Mordekai Louk, noto come l'«uomo nel baule», ha preso oggi la parola il difensore, avvocato Haym Grossman. Questi ha affermato che la Corte dovrebbe dar credito alla versione dei fatti illustrata dall'imputato nel corso della sua deposizione; secondo Grossman, infatti, Louk non trasmise mai informazioni segrete agli egiziani, e i suoi contatti con gli agenti della RAU ebbero solo lo scopo di evitare di rimanere per tutta la vita in un carcere egiziano.

Il difensore ha esaltato il «coraggio» del suo assistito, e ha affermato che anche i contatti da Louk avuti a Napoli con altri israeliani furono di «natura puramente sociale», e non ebbero mai il fine di raccogliere informazioni compromettenti per la sicurezza di Israele. Gli incontri di Louk con i cittadini israeliani che hanno deposto al processo erano «del tutto innocenti», ha aggiunto Grossman; «l'imputato non si comportava affatto, fra l'altro, come una spia; infatti lasciava tracce di sè dappertutto e distribuiva a larghe mani sue fotografie ai conoscenti». Louk ha ascoltato l'appassionata difesa del suo avvocato, da cui dipende in gran parte la sua sorte, con grande attenzione. L'udienza, sospesa a mezzogiorno, è stata poi ripresa nel pomeriggio.

La seduta pomeridiana è stata molto breve, e Grossman ha ribattuto il tasto del comportamento di «uomo qualunque» tenuto da Louk nei mesi vissuti a Napoli. «Mordekai non ci ha offerto dunque, come vorrebbe l'accusa — ha concluso Grossman — la personificazione di un misterioso cospiratore. Egli si è comportato con naturalezza, lasciando tracce del suo operato e tenendosi bene in vista, giungendo persino a dare una sua fotografia a chi poteva farne uso contro di lui. Io mi chiedo a questo punto: una spia si sarebbe comportata così? La risposta è ovvia: no. Moderkai Louk allora non è una spia».

Il «processo del baule» è stato quindi interrotto: la sua ripresa è prevista fra una settimana circa.

A FIRENZE IL CONGRESSO dei medici dell'INAM

Firenze, 26

Per tre giorni — il 13, 14. 15 giugno p.v. -- si riuniranno a Firenze a congresso nazionale i delegati dei medici che, in tutta Italia, operano alle dirette dipendenze dell'INAM (Istituto nazionale per l'assistenza contro le malattie). Questa assise nazionale dei medici di un istituto che assiste 28 milioni di lavoratori e familiari interessa tutto il Paese. Essa assume, infatti, particolare importanza per il problema, sempre più attuale e indilazionabile, di una riforma generale dell'assistenza sanitaria nei suoi molteplici aspetti.

Durante i giorni di dibattito i sanitari dell'INAM sapranno certamente indicare, in base all'esperienza quotidiana, la strada da percorrere nell'interesse reciproco della dignità della categoria e dell'efficienza del servizio di assistenza che si va, a poco a poco, estendendo a tutti i cittadini italiani. Ci sono problemi di fondo — libertà professionale, libertà per l'assistito di scegliersi il medico curante e il luogo di cura, vigilanza e coordinamento delle prestazioni sanitarie, separazione fra medicina clinica individuale e medicina igienico-profilattica collettiva, preparazione e distribuzione di un lavoro medico qualificato — che non possono essere affrontati con serietà e risolti senza il contributo determinante dei medici.

L'esperienza dei medici di istituto assistenziale, armonizzata nell'azione unitaria della Federazione degli Ordini medici, non può e non deve essere ignorata. Si prospetta, inoltre, l'urgenza della rivalutazione della figura del medico di istituto da non considerare più, come spesso oggi avviene, un «funzionario inquadrato in grossi carrozzoni burocratici», ma un uomo che, per l'esigenza connaturata alla sua professione e al suo credo deontologico, ha inteso mettere la sua intelligenza, le sue energie e la sua preparazione al servizio di tutti i cittadini.

La cerimonia inaugurale del congresso dei medici dell'I.N.A.M. avrà luogo, alle ore 10.30 del 13 giugno, nell'aula dei congressi del Centro traumatologico ortopedico dell'INAIL. Interverranno il Ministro della Sanità, sen. Luigi Mariotti, probabilmente il Ministro del Lavoro, on. Delle Fave, e il Sottosegretario dello stesso Ministero, on. Fenoaltea, nonchè il presidente della Federazione degli Ordini dei medici, prof. Bariatti, parlamentari, dirigenti dei massimi istituti assistenziali, clinici universitari, primari ospedalieri. I lavori, nel pomeriggio del 13 giugno e degli altri giorni, proseguiranno nella sala delle riunioni dell'Istituto «Stensen» in viale Don Minzoni 25.

Sviluppo del diritto penale

CRIMINOLOGI ITALIANI a convegno a Roma

Roma, 26

La giornata del II Congresso nazionale di criminologia si è svolta oggi presso la Facoltà di giurisprudenza dell'Università di Roma. Durante i lavori, presieduti dal Presidente del Tribunale delle Acque Pubbliche, Nicola Reale, sono state svolte relazioni sui «Servizi criminologici penitenziari» e sull'«Assistenza ai liberati dalle carceri» dai professori Fontanesi, Ponti, Piasapia e Velotti. Precedentemente il prof. Carassai aveva parlato sui «Centri dell'educazione preventiva» e sull'importanza che questo tipo di educazione viene ad assumere — come ha sottolineato nel corso dei lavori l'on. Leone — anche sotto il profilo giuridico, ovvero in funzione del moderno sviluppo del diritto penale.

Per quanto riguarda i servizi criminologici penitenziari, i relatori, dopo avere premesso che questi servizi contemplano varie fasi — osservazione, trattamento differenziato, servizi psichiatrici e libertà condizionale —, hanno rilevato che, anche a prescindere da una riforma giuridico-penale, è possibile realizzare alcune riforme di struttura nell'ambito del regolamento penitenziario, allo scopo di agevolare l'esecuzione delle pene in modo nuovo, «in un modo, cioè, aderente ai princìpi del nuovo diritto penale che tende a considerare il detenuto un uomo, e non un caso».

Il Presidente Nicola Reale, nel riassumere i concetti fondamentali delle relazioni, ha rilevato che essi coincidono con gli elementi di riforma contenuti nel progetto di legge presentato al Parlamento dal Guardasigilli. In particolare, il Presidente si è riferito all'importanza di una diagnosi attenta della personalità del delinquente; alla necessità di approfondire l'esame dei cosiddetti precedenti, relativi alla esistenza di colui che commette un delitto. Tale prudenza si rivela oltretutto indispensabile prima che vengano pronunciate «prognosi infauste», sinonimo — ha precisato Reale — di un'etichetta di marchio definitivo.

I relatori erano stati concordi nell'affermare l'«utilità di una collaborazione sempre più estesa tra i magistrati di sorveglianza e gli assistenti sociali», non soltanto durante il periodo di detenzione, ma anche durante i periodi successivi di libertà condizionale, di libertà vigilata e di liberazione dal carcere.

Un'importanza particolare assume questa collaborazione, che rientra nel quadro delle moderne concezioni penitenziarie, nell'organizzazione dei «servizi psichiatrici». Questi ultimi, nel progetto di legge del Ministro Reale, devono essere svolti in ciascuna casa di rieducazione, e devono essere intesi, sotto il profilo istituzionale, come servizi criminologici e non sanitari.

Uno dei risultati principali ai quali si è giunti, in occasione di questo convegno, consiste — ha concluso il Presidente Nicola Reale — «nell'avere acquisito la consapevolezza che è possibile attuare radicali riforme, per conferire alla pena la sua finalità costituzionale, pur nel rispetto delle vigenti norme giuridiche». Al termine del Congresso, al quale fra le altre personalità del mondo giuridico ha partecipato il direttore generale degli istituti di prevenzione e pena, consigliere Garofalo, è stata approvata una mozione conclusiva.

NIENTE PISTA DI VOLO PER L'X 22 A

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Pittsburg — Questo è il prototipo di un aereo a decollo verticale allo studio negli Stati Uniti. Possiede quattro eliche intubate che servono sia per il volo che per il decollo e quattro piccoli reattori disposti, per esigenze funzionali, in coda. L'aereo è indicato con la sigla «X-22 A»

MENTRE LAVORAVANO A UN PILONE SULLA STRADA TRA HITCHING E LUTON

Perdono la vita in Inghilterra due connazionali per un crollo

Altri due se la sono cavata per fortuna con ferite non molto gravi

Londra, 26

Due operai italiani sono morti e due sono rimasti feriti (uno dei quali gravemente), ieri sera, nel corso dei lavori di erezione di un pilone sulla strada di raccordo fra Hicthing e Luton, nell'Hertfordshire. L'incidente è stato causato dalla caduta del pilone

Sull'identità dei due operai italiani morti sono state fornite le seguenti precisazioni. Si tratta di Arnaldo Anselmi, di 23 anni, celibe, proveniente da Gorlago (Bergamo), e di Pietro Rizzi, di 25 anni, celibe, proveniente da Trescore Balneario (Bergamo). Per quanto riguarda i due operai feriti, uno, Luigi Tebaldi, sposato, abitante a Trescore Balneario, è stato operato ieri sera e le sue condizioni, che erano apparse gravi, stanno migliorando. Il Tebaldi è attualmente ricoverato all'ospedale di Luton e Dunstable. L'altro operaio ha riportato soltanto lievi ferite.

Era malato già dal '40

ALLA FINE DELLA GUERRA Stalin voleva dimettersi

Mosca, 26

In un articolo pubblicato in una rivista sovietica, l'ammiraglio in congedo Nikolai Kuznetsov, che durante la scorsa guerra fu comandante in capo della Marina sovietica, scrive che Stalin era ammalato già a partire dal 1940 e si sarebbe dovuto ritirare allora dalla vita politica.

Kuznetsov scrive che lo stesso Stalin, alla fine della seconda guerra mondiale, disse che si sarebbe ritirato «entro due o tre anni»; Kuznetsov pone però in dubbio la sincerità di Stalin e rileva che il dittatore rimase attaccato al potere sino a quando morì, nel marzo 1953.

Kuznetsov afferma che nel 19.o Congresso del PCUS, tenuto prima della guerra, Stalin non pronunciò il principale discorso e si fece vedere al Praesidium solo un paio di volte, per 15 o 20 minuti, e «aveva l'aspetto di un uomo malato».

PROTESTE PER LA VENDITA di un microfono storico

Londra, 26

In una mozione presentata al Parlamento da un deputato laburista si prende atto con disappunto della vendita del microfono da cui il Duca di Windsor annunciò la sua abdicazione al trono, vendita fatta dalla BBC, ad un produttore cinematografico americano per sole 25 sterline (poco più di 40 mila lire). Nella mozione si chiede «che il Governo di Sua Maestà introduca le leggi necessarie a impedire che oggetti di valore storico, che dovrebbero essere proprietà della nazione, vengano venduti a privati».

CRONACHE SPORTIVE

(Telefoto al «Piccolo»)

La prima e la seconda fase del K.O. subito da Sonny Liston ad opera del formidabile Cassius Clay che con un corto destro ha messo a terra l'avversario dopo soli 60 secondi di combattimento. La rapida sconfitta di Liston è oggetto di vive polemiche

SCIOPERO O PATTO DI NON AGGRESSIONE NELLA 12.a TAPPA DEL GIRO?

Passeggiata turistica fino a Siracusa con volata conclusiva di quasi tutta la carovana

Ha vinto allo sprint Marcoli su Meldolesi - Caduta di Gimondi e Bitossi a 1500 metri dal traguardo, ma senza conseguenze di classifica - Adorni attende con impazienza l'odierna tappa a cronometro Catania-Taormina

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Siracusa, 26

Sul circuito di Siracusa, laddove i bolidi rossi divorano la strada con i loro rombi rabbiosi, i corridori del Giro ciclistico d'Italia sono arrivati sul treno della lumaca. Logico che i velocisti abbiano imposto la loro abilità nella volata quasi generale che è stata tuttavia facilitata da una caduta che ha tagliato fuori Gimondi e Bitossi, a millecinquecento metri dal traguardo quando i due conducevano con trecento metri circa di vantaggio sul gruppo.

La strada era bagnata per un acquazzone che si era riversato su Siracusa un'ora circa prima dell'arrivo dei girini e quelle curve assassine stavano dando finalmente l'unica pennellata di colore alla corsa fino allora svoltasi su un livello di rendimento alquanto riprovevole.

Bitossi, che sembra essere diventato la pecora nera di Adorni e lo punzecchia con i suoi aculei affilati quando meno se lo aspetta, in salita, in pianura, e perfino in discesa, gli aveva gettato la sfida già poco prima a quindici chilometri dal traguardo e Adorni era stato costretto a gettarsi in un inseguimento tipico del pistard. Questa volta si era avventato sulla ruota del «toscanino» Gimondi, il gregario di lusso di Adorni, e i due non davano affatto l'impressione di voler mollare. La caduta, chi dice dovuta a una macchia di olio sulla quale poco dopo dovevano rotolare a terra Dancelli e un motociclista della Polizia stradale, metteva così fuori combattimento i due. Quale migliore occasione per i velocisti per uscire per la prima volta dall'inizio del Giro dal loro eccessivo riserbo e riflare la loro mazzata?

Erano in tanti a chiedere alla dea bendata la grazia di una vittoria. Le loro micidiali «tirate» avevano spezzato il gruppo in due tronconi. I migliori comunque se ne stavano in prima fila fino agli ultimi cinquecento metri. Qui si accendeva la girandola finale. Il gruppo cominciava ad ondeggiare per quasi tutta la larghezza della strada. Due della Maino si piazzavano in testa alla volata e non cedevano più quella posizione di privilegio. Marcoli era più prudente del suo Meldolesi e vinceva nettamente. Dal terzo posto in giù era una sfilata di «sprinters» a cominciare dal belga Vandeberghe. I meno sprovveduti erano così rimasti intrappolati nelle retrovie.

Il Giro con la terza tappa disputata in terra siciliana ha superato a fatica la metà del suo percorso, e per l'occasione i corridori hanno chiesto un giorno di anticipo in conto ferie. Sciopero o patto di non aggressione? Ce lo siamo chiesti mentre osservavamo il gruppo rullare lentamente come possono fare le pale di un mulino a vento quando è fiacca la forza motrice. Abbiamo abbandonato il nostro posto nell'auto e ci siamo mescolati con la folla per sollecitare gli atleti con gli incitamenti caratteristici.

Un fotografo allegrone ha anche pensato bene di preparare, da un oste burlone, un piatto di fumanti spaghetti al burro per metterlo sul tavolo della mensa dei corridori. Questi si sono subito prestati al gioco e una forchettata qua, e una forchettata là, li hanno divorati tutti mentre quello stesso ameno fotografo immortalava le scene che non avevano alcun riferimento con la realtà sportiva.

Alla tappa a cronometro tutti stavano ormai rivolgendosi con la massima e scrupolosa attenzione, a cominciare dai capitani di squadra che per non correre rischi inutili avevano imposto di alzare bandiera bianca anche ai loro gregari. Tutto si è svolto su un piano di reciproca compiacenza. Bisognava sentirli i corridori intrecciare le più strane conversazioni, alimentate dai loro più eterogenei dialetti.

Zilioli ne era il più felice per via della mano infortunata nella tappa di Agrigento. Non poteva stringere con la destra il manubrio, come è sua abitudine, perchè il dott. Frattini gli aveva praticato un «gessino» speciale per proteggere le ferite, mentre il meccanico di fiducia aveva avvolto quella parte del manubrio con gomma piuma. Se ci fosse stata battaglia, Zilioli si sarebbe dovuto ritirare senza combattere. Così conciato, non poteva neanche stringere il freno destro, ma la lotta non si è scatenata. Soltanto a due chilometri da Gela (mancavano all'arrivo ancora 146 km.) il belga Vandenberghe aveva allungato il passo ma era stato riagguantato insieme con Van Damme, De Pra, Neri, Lorenzi, Marcoli, Boni, Vendemiati e Zanin.

Neanche il traguardo tricolore aumentava l'andatura e Dancelli poteva aggiudicarselo senza troppo litigare. Bisognava attendere le prime case di Ragusa (erano trascorsi una settantina di km., tra sbadigli e sospironi) perchè il solito Vandenberghe passasse all'attacco, ma lo faceva unicamente per aggiudicarsi il secondo traguardo tricolore della giornata.

Altro gran taglio nella cronaca vuota fino a Modica (75 km. dall'arrivo) per registrare uno scatto di Mannucci Il gruppo reagiva e mordeva come una tarantola. Il sole, intanto, andava scomparendo dietro grossi nuvoloni minacciosi che portavano il vento e abbassavano di colpo la temperatura. Spuntava però all'orizzonte l'arcobaleno e il temporale cambiava direzione. Dopo Noto (35 chilometri all'arrivo) De Pra furtivamente cercava di scappare, Balletti era il suo angelo custode e il gruppo poteva prendersi un'altra boccata di ossigeno. Gli scatti ora si susseguivano a ritmo intenso dopo uno fallito sul nascere di Fezzardi, arrivavamo a quello di Bitossi che Adorni annullava in un batter di ciglio. Il resto ve lo abbiamo raccontato. Per oggi non c'è altro.

La tappa a cronometro che si disputerà sulla distanza dei 50 chilometri fra Catania e Taormina invertirà molte carte in tavola. Adorni dovrebbe ricevere la spinta verso l'alto e tornare a guidare la classifica generale. Queste sono le previsioni più accettabili. I suoi più diretti rivali vengono indicati in De Rosso e Balmamion. Staremo a vedere con tanto di occhi aperti. Intanto cominciano ad arrivare le prime notizie sulle tappe alpine. La direzione del Giro ha infatti informato che i passi del Furkapass e dello Stelvio, rispettivamente inclusi nella 19.a e 20.a tappa, sono stati liberati dalla neve e pertanto sono transitabili.

Franco Enrico

Classifica generale

1) MEALLI in ore 68.4'5";

2) Adorni a 36"; 3) Negro a 3'8"; 4) Galbo a 3'39"; 5) Mugnaini a 4'10"; 6) Poggiali a 4'20"; 7) Zilioli e Gimondi a 4'35"; 9) Dancelli a 4'36"; 10) Bitossi a 4'39"; 11) Fontona a 5'11"; 12) De Rosso a 5'14"; 13) Passuello a 5'27"; 14) Massignan e Balmamion a 5'38"; 16) Pambianco a 6'5"; 17) Taccone a 7'26"; 18) Sambi a 8'5"; 19) Moser a 9'17"; 20) Schiavon a 9'24".

Ordine d'arrivo

1) MARCOLI RAFFAELE (Maino) che percorre i km. 230 in ore 6.56'49" alla media di km. 33,210;

2) Meldolesi Domenico (Maino), 3) Vandenberghe Georges (Fiandria), 4) Zandegù Dino (Bianchi Mobylette), 5) Durante Adriano (Ignis), 6) Bariviera, 7) Adorni, 8) Taccone, 9) Armani, 10) Vicentini, 11) Daglia, 12) Cribiori, 13) Vigna, 14) Brandts, 15) Van Damme, 16) Negro, 17) Dancelli, 18) Ferretti, 19) Fontona, 20) Fontana, 21) Pambianco, 22) Balmamion, 23) a pari merito con il tempo del vincitore anche Zilioli, Mealli, Bitossi, Maino, Molenaers, Fabbri, Massignan, Poggiali, De Rosso, Gimondi.

33) Van Wynsberg a 22".

UN ENORME BOATO E UNA GRAN CONFUSIONE DOPO IL CLAMOROSO K.O.

È BASTATO UN MINUTO A CASSIUS CLAY PER MANDARE SONNY LISTON NEL MONDO DEI SOGNI

Il tremendo e corto destro ha posto fine al più breve combattimento per il titolo dei «massimi» che la storia ricordi - Joe Louis ritira quanto ha detto su Clay

Lewiston, (Maine), 26

Cassius Clay ha conservato oggi il titolo mondiale dei pesi massimi battendo per k.o. lo sfidante ex campione Sonny Liston. Il k.o. è venuto fulmineo al primo round: Clay ha colpito Liston con un corto destro alla mascella al primo minuto di combattimento. Liston è finito lungo disteso sulla schiena, è stato a terra diversi secondi, ha tentato invano di rialzarsi. Quando pareva di avercela ormai fatta, è ricaduto a terra. Walcott non ha potuto udire il conteggio, perchè tutto attorno si levava un fragoroso boato. Così quando Liston infine si è rialzato, i due pugili stavano per riprendere il combattimento, ma è venuto subito la segnalazione che Liston aveva superato il tempo previsto per il k.o. L'arbitro si è precipitato verso i due pugili, li ha separati e ha proclamato Clay vincitore. Urla di scherno e disapprovazione sono esplose assordanti tutto intorno.

Sul ring, all'inizio del combattimento, un caldo soffocante a causa delle batterie di riflettori della televisione e del cinema. Il sudore scendeva abbondantemente sul viso di Liston che attendeva il gong d'inizio.

Ed ecco come sono andati i sessanta secondi esatti di un combattimento che doveva durare 15 riprese. Clay attacca per primo, colpendo Liston con un destro e un sinistro alla testa, e poi si riporta fuori tiro muovendosi con eleganza sulle gambe, davanti a Liston che avanza con cautela. Mentre Clay si tiene a distanza, entrambi i pugili si scambiano jabs che non raggiungono il bersaglio. Dopo aver mancato due jabs, Liston, colpisce di striscio alla testa Clay con un sinistro. Il campione, con la guardia abbassata, continua a tenersi a distanza.

Clay mette quindi a segno un corto sinistro doppiato da un destro alla testa, ma subisce un duro destro al costato. Clay si riporta a distanza e poi mette a segno il corto destro alla testa che manda l'ex campione al tappeto.

Si è trattato del più breve incontro valevole per il titolo mondiale dei pesi massimi nella storia del pugilato. Le urla e lo strepito dei 4.500 spettatori e la stessa confusione creatasi sul ring hanno fatto sì che per alcuni istanti nessuno poteva sapere se l'incontro fosse finito o no.

Il record di brevità per un incontro del genere era sinora quello del k.o. inflitto da Tommy Burns a Jim Roche a Dublino, nel lontano 17 marzo 1908. In tutto, undici incontri per il titolo dei massimi si sono conclusi al primo round.

Un pugno, tutto è finito. Liston è riuscito, durante il conto di dieci, ad appoggiarsi per un istante al ginocchio destro, poi è ricaduto all'indietro. Dopo la conclusione improvvisa, Clay si è volto intorno gridando: «Voglio Floyd Patterson». Dalla folla si è cominciato a scandire: «Fake, Fake, Fake» («falso»), mentre per diversi minuti sul ring c'è stata una invasione di fotografi e d'altra gente.

Quando è stato annunciato ufficialmente il verdetto i «secondi» di Clay, hanno sollevato la mani in segno di vittoria. Liston è apparso stupito all'annuncio della sospensione dell'incontro e il suo aspetto non era davvero quello di un pugile scosso. Molti si sono domandati se il cronometrista non abbia cominciato il conto troppo presto, prima che Clay raggiungesse l'angolo.

Il conteggiatore, Francis Mc Donough, ha poi dichiarato d'avere in realtà contato sino a dodici prima che Liston fosse riuscito a rialzarsi. L'arbitro Walcott ha detto che non è stato facile tenere Clay nel suo angolo, mentre il conteggiatore svolgeva il suo incarico e Liston tentava di rialzarsi. Il campione infatti si è allontanato, dirigendosi verso l'avversa- dall'arbitro a un certo momento ancora steso sulla schiena.

Negli spogliatoi, Clay ha avuto un lampo di esaltazione negli occhi, e non cessava di parlare dell'incontro. Le frasi esaltate pronunciate l'una dietro l'altra dal 23.enne campione del mondo, non avevano alcun rapporto con la sconsolante conclusione, che aveva visto la folla degli sportivi inveire ferocemente contro di lui, il campione del mondo e il vincitore.

«Avevo detto a tutti che avevo un segreto che non potevo rivelare», ha detto Clay. «Se lo avessi detto la gente non sarebbe andata a vedere l'incontro. Sapevo che avrei messo k. o. il grande orso al primo round. Allah era con me; egli mi ha detto cosa avrei dovuto fare. Io ho detto le mie preghiere e ho vissuto in modo pio. Questa è stata una vittoria del bene».

Scendendo a particolari più tecnici, Clay ha rivelato che il suo pugno deriva, per concezione, dal «pugno ad ancora» del grande Jack Johnson. «Era il pugno che Jack Johnson si è portato nella tomba. Stepinfetchit me ne parlò. Lui aveva visto Johnson. Io l'ho studiato ed è stato quello il pugno che ho usato. E' stato un destro così veloce da fare paura a me. Sapevo benissimo — ha proseguito Clay — che una volta che l'avessi usato sarebbe stata la fine».

Johnson è il grande pugile negro dei primi anni del secolo: Stepinfetchit, ex ballerino dello schermo e adesso sulla settantina, fa parte dell'«entourage» di Clay. Il campione ha detto: «Ho colpito Sonny mentre si spostava verso di me, e questo ha reso il colpo doppiamente mortale».

Clay ha ancora dichiarato che gli piacerebbe difendere il titolo la prossima volta a New York e all'aperto perchè «la gente possa vederlo». Clay ha detto che Liston, vittima del suo monologo di un minuto è comunque «l'unico uomo che ha la forza e le possibilità di battersi con me. Tutti questi altri tipi, come Floyd Patterson, coi loro passettini, non hanno nessuna possibilità. L'unico che ritengo ce l'abbia è George Chuvalo. E' di Toronto incassa un sacco, è deciso, e non ha paura. E' salito sul ring ieri sera e hanno dovuto levarmelo dalle mani. E' una persona seria».

Clay ha detto che incontrerà chiunque ma che si aspetta che il suo prossimo avversario sia l'ax campione del mondo Patterson. Probabilmente l'incontro si farà quest'autunno a Stoccolma.

Cassius ha dato inoltre una risposta ad una domanda che si erano posti tutti. Gli è stata mostrata la fotografia dell'Associated Press in cui egli incombe con un ghigno e la bocca semiaperta nell'atto di parlare, su Liston a terra a braccia aperte. Gli è stato chiesto se stesse dicendo qualche cosa e ha risposto: «Gli ho detto "alzati debosciato. La gente merita un incontro migliore"».

Molto interessanti sono state le dichiarazioni di Joe Louis. «Cassius mi ha convinto questa sera mentre metteva al tappeto Sonny Liston per rimanere il migliore peso massimo mondiale Non mi vergogno di dire che avevo dubitato di lui. Dopo il combattimento di Miami Beach, ero convinto che, in condizioni migliori, Sonny Liston avrebbe potuto far girare il vento a suo favore. Ho scritto che Sonny era il mio favorito, ma ho sbagliato, ho sbagliato di grosso. Ho sopravalutato il ritorno di fiamma di un pugile anziano come Liston (il quale ha 32 anni) ed ho sottovalutato ciò che risiede nell'intimo di Clay. Ora io vi dico che egli non ha soltanto la velocità, ma anche l'abilità di mescolarla con la potenza e scoraggiare così qualsiasi avversario per potente che esso sia. Per un momento ho avuto il pensiero che quel tremendo pugno potesse riscaldare Liston e dare così vita ad un incontro superlativo, ma è venuta la fine. Il k. o. inflitto da Clay a Liston nel primo minuto della prima ripresa questa sera, passerà alla storia del pugilato».

«Per quanto si riferisce al colpo del kappao, ne sono stato spettatore da un posto di osservazione poco distante. Clay si trovava in quel momento sulla punta dei piedi ed il suo pugno è stata una fucilata. Non è stato un gran colpo da «fuori combattimento» ma ha raggiunto lo scopo. Nel passato vi sono stati dei veri fuori classe nella categoria dei massimi come Gene Tunney e Jersey Y. Walcott. Essi potevano intrappolarvi e battervi, ma generalmente si trattava di un piano predeterminato, curato in anticipo in ogni suo particolare. Ma Cassius, è felino come un gatto selvatico; egli è pronto a fronteggiare qualsiasi situazione e sfruttare qualsiasi occasione, e se si tenta di batterlo vi trovate sotto di lui. So con certezza che Liston è salito sul ring con la ferma intenzione di fare il proprio gioco e seguirlo quindi fino in fondo. Infatti, subito all'inizio Liston si è mosso cercando l'avversario, colpendolo anche, ma improvvisamente, bum, è esploso il destro di Liston».

«Al centro del ring Liston ha commesso un grosso errore. Si è mosso in avanti, con i pugni leggermente troppo bassi. E Cassius, vista un'apertura, si è lanciato come un cobra, colpendo micidialmente di destro. Il mio consiglio per Liston è quello di ritirarsi. Spero che abbia risparmiato denaro bastante per poterlo fare. Per quanto riguarda Clay, egli si incontrerà ora con Floyd Patterson. Lui stesso mi ha detto che dopo aver preso il «coniglio» (Patterson), vuole combattere contro tre uomini in una sola riunione. Da quello che ho visto questa sera, potrebbe anche essere fattibile.

Non tutti però sono convinti che quel pugno descritto da Clay in termini biblici fosse davvero mortale. Il campione canadese dei massimi, George Chuvalo, che era sotto le corde del quadrato ha detto: «Il mio bambino avrebbe potuto incassare quel pugno». D'altra parte Cus D'Amato, ex manager di Floyd Patterson, ha commentato: «E' stato un pugno perfetto».

Liston ha detto negli spogliatoi che avrebbe potuto rialzarsi ma stava aspettando il conteggio. Quando gli hanno chiesto se avrebbe potuto continuare, ha risposto: «L'ho fatto, dopo che mi sono alzato». L'ex campione ha detto di avere visto in parte arrivare quel pugno «traditore», ma di non aver potuto far nulla per impedire che lo colpisse in pieno. L'allenatore di Liston, Willie Reddish, ha detto: «L'arbitro non ha mai iniziato a contare, e non sapevamo quando alzarci».

Ecco le vittorie più veloci nella storia del Campionato del mondo di pugilato dei pesi massimi:

1'00"	—	Cassius Clay su Sonny Liston,	25.5.1965
1'28"	—	Tommy Burns su Jim Roche,	17.3.1908
2'04"	—	Joe Louis su Max Schmeling,	22.6.1938
2'06"	—	Sonny Liston su Floyd Patterson,	25.9.1962
2'09"	—	Joe Louis su Tami Mauriello,	18.9.1946
2'09"	—	Tommy Burns su Bill Squires,	4.7.1907
2'10"	—	Sonny Liston su Floyd Patterson.	22.7.1963
2'20"	—	Joe Louis su Jack Roper,	17.4.1939
2'25"	—	Rocky Marciano su Joe Walcott,	15.3.1953
2'29"	—	Joe Louis su Henry Lewis,	25.1.1939
2'56"	—	Joe Louis su Buddy Baer,	9.1.1942

I CAMPIONATI CONTINENTALI DI PUGILATO A BERLINO EST

Anche Fasoli e Patruno tra i semifinalisti europei

Hanno battuto rispettivamente Kaneerva (Finl.) e Salzburger (Aust.)

Berlino, 26

Siamo giunti ai quarti di finale nei campionati europei di pugilato per dilettanti, in programma alla Seelenbinder Halle di Berlino Est e l'Italia ha oggi piazzato il suo secondo e terzo rappresentante nel turno successivo grazie alla chiara e positiva vittoria ottenuta dal welter Luigi Patruno nei confronti dell'austriaco Rainer Salzburger e dal nostro Fasoli sul finlandese Kaneerva.

Il 22-enne mancino Patruno ha preso l'iniziativa sin dalle prime battute del match, mantenendola fino al termine nonostante che il biondo antagonista avesse dalla sua il duplice vantaggio di una maggiore altezza e di un allungo rimarchevole. Nel secondo round, Patruno ha ripetutamente costretto l'austriaco alle corde con una serie incalzante di destri e precisi crochets di sinistro. Salzburger ha offerto una buona prova di resistenza anche se i suoi tentativi di riprendere in mano il controllo del combattimento sono stati piuttosto disordinati ed inefficaci. Nella ripresa finale, l'austriaco ha tentato di sorprendere l'italiano con colpi al corpo e al viso, ma i suoi pugni, pur raggiungendo il segno, hanno mancato di potenza. Verso la fine dell'incontro Salzburger è stato ammonito due volte per colpi di mano aperta. La vittoria ai punti di Patruno è stata assegnata all'unanimità.

Il terzo italiano che ha raggiunto le semifinali è stato — come abbiamo detto — Ermanno Fasoli, che ha battuto il finlandese Osmo Kaneerva per squalifica alla seconda ripresa. Fasoli aveva un ottimo margine di punti sul suo alto avversario quando in un furioso corpo a corpo a centro ring Kaneerva ha colpito con la testa la faccia dell'italiano. Il colpo ha aperto una ferita all'arcata sopracciliare destra di Fasoli, e l'arbitro, il bulgaro Delchev, ha fermato il combattimento per fare intervenire il medico. Sulla testa del finlandese era spuntato un bernoccolo grosso come una noce. L'arbitro giudicava il colpo vietato troppo grave per la prosecuzione del combattimento. Il vice-allenatore Armando Poggi ha detto che la ferita di Fasoli non ha nulla di grave, e non dovrebbe ostacolare il pugile nell'impegnativo incontro con il polacco Jerzy Kulej, medaglia d'oro olimpionica, reduce da una vittoria su Yevgeny Frolov, dell'URSS. Fasoli si è detto spiaciuto che l'incontro sia finito in questo modo. «Non era difficile per me. Speriamo di essere in forma anche venerdì», ha aggiunto. In semifinale, venerdì, Patruno incrocierà i guanti col tedesco orientale Detlev Dahn.

Quarti di finale:

Pesi gallo: Giju (Rom.) b. Poser (Ger. Or.) ai punti; Grigorjev (URSS) b. Rapp (Ung.) ai punti; Racher (Germ. Ov.) b. Neurath (Cec.) ai punti; Falonska (Pol.) b. Petrig (Jug.) ai punti.

Pesi piuma: Stepachkin (URSS) b. Vaclav Vojk (Cec.) per k. o. alla prima; Buchanan (Scozia) b. Traiko (URSS) ai punti; Huebner (Germ. Or.) b. Russel (G.B.) per squalifica alla terza ripresa; Bendig (Pol.) b. Stanef (Rom.) ai punti.

Welter leggeri: Rasmussen (Dan.) b. Daraktschiev (Bulg.) ai punti.

Pesi welter: Dahn (Ger. Or.) b. Hollo (Ung.) ai punti; Patruno (It.) b. Salzburger (Aus.) ai punti; Tamulis (URSS) b. Ciuca (Pol.) ai punti; Kucera (Cec.) b. Dietec (Germ. Oc.) ai punti.

Welter leggeri: Koenig (Aus.) b. Mihalik (Rom.) ai punti; Rosmussen (Dan.) b. Barakchiev (Bulg.) ai punti; Grudzien (Pol.) b. Piitulainen (Fin.) ai punti; Antonio (Rom.) b. Teuber (Germ. Or.) ai punti.

Leggeri: Horvath (Sviz.) b. Stamboliev (Bul.) ai punti; Posnjak (URSS) b. Edoecs (Ung.) per arresto del combattimento da parte dell'arbitro alla terza ripresa; Barannikov (URSS) b. Zvenko Vujin (Jug.) ai punti; McCourt (Irl.) b. Pilichev (Bulg.) ai punti.

Pesi mediomassimi: Gerber (Germ. Ov.) b. Dragan (Pol.) ai punti; Anders (Germ. Est) b. Leler (Jug.) ai punti.

Nei quarti di finale del doppio misto ai Campionati internazionali di Francia di tennis, Rafael Osuna (Messico) e Nicola Pietrangeli (Italia) hanno battuto N. Fraser (Australia) e L. Gerrard (Nuova Zelanda) per 6-4, 9-7, 9-7.

STASERA A VARSAVIA

POLONIA - ITALIA incontro decisivo

Varsavia, 26

Italia e Polonia si giocano praticamente la «Coppa delle Cinque Nazioni» di pallacanestro nel loro incontro di domani. Dopodomani mattina entrambe le squadre partiranno alla volta di Mosca per prendere parte ai campionati europei

La situazione attuale nella «Coppa delle Cinque Nazioni» è la seguente:

Jugoslavia	8	5	3	683	636	13
Polonia	7	5	2	533	517	12
Cecoslovacchia	8	4	4	594	613	12
ITALIA	7	4	3	485	487	11
Francia	8	1	7	522	564	9

STASERA LA FINALISSIMA A MILANO

Inter-Benfica: varate le formazioni

Neto sarà il guardiano di Suarez e Peirò sostituirà al centro Domenghini

Milano, 26

Sia Inter che Benfica, che domani sera si incontreranno a San Siro per la finale della Coppa dei Campioni d'Europa, hanno trascorso la vigilia in completo riposo nei rispetivi ritiri: a Villa d'Este di Cernobbio i portoghesi e ad Appiano Gentile i neazzurri. Entrambe le squadre hanno compiuto soltanto una passeggiata.

Intanto sono caduti gli ultimi dubbi circa le formazioni. Per il Benfica, l'allenatore Schwartz era in dubbio se schierare a mediano sinistro Neto o il giovane e gigantesco negro Calado. Fino a ieri sembrava che dovesse essere questo ultimo il prescelto, ma oggi Schwartz ha cambiato idea, stabilendo di mandare in campo Neto che, pur essendo meno potente e tecnico del rivale, ha maggiore esperienza e una maggiore resistenza atletica: questa dote è apparsa risolutiva nella decisione dell'allenatore in quanto proprio al mediano sinistro toccherà marcare Suarez, un giocatore sempre in movimento. La formazione del Benfica sarà pertanto: Costa Pereira; Cavem, Cruz; Raul, Germano, Neto; Augusto, Coluna, Torres, Eusebio, Simoes.

Anche l'allenatre interista Herrera ha risolto ogni problema, decidendo di far giocare lo spagnolo Peirò a centravanti, al posto di Domenghini che era rientrato in squadra solo domenica. Lo spagnolo è stato preferito perchè maggiormente allenato e più esperto di incontri internazionali. La formazione nerazzurra sarà pertanto: Sarti; Burgnich, Facchetti; Bedin, Guarnieri, Picchi; Jair, Mazzola, Peirò, Suarez, Corso.

Intanto in città si vivono ore di grande attesa per questo incontro. Gli ultimi biglietti per la partita, provenienti dai contingenti stranieri rimasti in gran parte invenduti, sono stati messi in vendita oggi ai botteghini dell'Arena. Una gran folla ha subito formato lunghissime code ma, data l'ampiezza del parco circostante, non vi sono stati problemi in quanto d'ordine pubblico. La vendita dei biglietti proseguirà domani mattina fino al completo esaurimento L'incontro avrà inizio alle 21.15.

Semifinale Coppa delle Fiere

Juventus - Atletico 3-1 Necessità la «bella»

Torino, 26

La Juventus ha battuto (3-1) l'Atletico Madrid con lo stesso punteggio che la vide perdente sette giorni fa nella capitale spagnola. Quindi per la semifinale della Coppa delle Fiere sarà necessario la «bella».

Il primo tempo è terminato senza reti. Nella ripresa al 5' ha segnato Menichelli e al 7' lo Atletico ha subito un'autorete di Glaria. Al 13' Bercellino ha segnato il terzo punto e solo al 37' Luis ha potuto raccorciare le distanze.

JUVENTUS: Anzolin; Gori, Salvadore; Bercellino, Castano, Leoncini; Dell'Omodarme, Del Sol, Combin, Mazzia, Menichelli. ATLETICO MADRID: Madinabeytia; Revilla, Calleja; Ruiz-Sosa, Griffa, Glaria; Ufarte, Luis, Mendoza, Adelardo, Cardona. ARBITRO: Finney della Federazione inglese. NOTE: nuvole minacciose con forti raffiche di vento; terreno in ottime condizioni; spettatori: 10.000.

Triestina - Verona a prezzi ridotti

Gli alabardati hanno curato la preparazione ieri mattina. Dei titolari mancava soltanto Sadar. In apertura di seduta è stato svolto un allenamento ginnico atletico, cui è seguita una breve partita a ranghi ridotti di sette contro sette. Si è giocato per circa una mezz'ora. Numerose le reti messe a segno.

Nel pomeriggio erano di turno una parte dei titolari e i giocatori della De Martino e Primavera. Inoltre si trovavano sul campo alcuni elementi in prova tra cui il neo alabardato Di Bert, prelevato dalle file del Gonars. Il giocatore ha 17 anni. Mancava l'altro neo alabardato, il centravanti Miani, il quale lamenta un dolore alla caviglia.

E' stata disputata una partita di due tempi di 30' ciascuno. Numerose le marcature tra quelle valide e quelle non accordate dall'allenatore Renosto, che ha diretto l'allenamento con Frossi ai bordi del campo. A questo secondo allenamento hanno preso parte anche Mantovani, Pellegrini, Bernasconi, Capitanio, Ferrara e Ispiro.

Oggi gli alabardati osserveranno un turno di riposo. Venerdì mattina verrà ultimata la preparazione, dopodichè verrà comunicata la formazione che affronterà il Verona. Non vi dovrebbero essere, comunque, nella formazione sostanziali mutamenti.

Per l'incontro di domenica la direzione dell'UST ha deciso di ridurre notevolmente i prezzi di accesso allo stadio. Tra l'altro è stato stabilito un prezzo unico per le gradinate, lire 300 (ridotti lire 200). Tribuna centrale lire 1.500 (ridotti 1000) e tribuna laterale lire 800 (ridotti lire 600) sono i nuovi prezzi di ingresso stabiliti. Inoltre le signore accompagnate avranno accesso libero allo stadio di Valmaura in occasione della partita col Verona.

OGGI TROTTO ALL'IPPODROMO DI MONTEBELLO

Desaix con 40 metri di penalità all'inseguimento di Iraniano

Rutenio e Santone nei ruoli di «outsider» - Velocisti in gamba nella «riserva» - Leonino e Lerica: primi esperimenti sulla media distanza

La Totip «Premio dei Fiori» è posta al centro dell'odierno convegno all'ippodromo di Montebello. Si tratta di una corsa a tre nastri che vedrà Desaix partire in ultima fila rendendo fino a 40 metri. L'ottimo cavallo di Zeugna non avrà un compito facile visto che troverà all'opposizione il rinfrancato Iraniano e la svelta Abamy (entrambi partenti allo start) nonchè i sempre temibili Rutenio e Santone che si avvieranno al nastro intermedio.

La Totip dovrebbe passare appunto fra Desaix, alla ricerca del successo pieno dopo tanti piazzamenti, e Iraniano, che sembra ritornato alla migliore condizione, mentre in veste di «outsider» reciteranno la loro parte Rutenio e Santone entrambi a posto sulla distanza. Agile e Rigel daranno anch'essi il loro apporto per valorizzare lo spettacolo, mentre per il momento meno pretenziosi appaiono Robbidar e Loietto.

Nella «riserva» velocisti alla frusta. Il piccolo Don, dopo il successo di domenica cercherà il raddoppio, ma dell'allievo di Destro validi antagonisti saranno Olinto, Asso, Grestasio, l'irriducibile Wander e quel Rango a posto sulla distanza.

Due prove per i 3 anni alla loro prima esperienza sul doppio chilometro. Gli esiti appaiono scontati che Lerica, nella «manche» delle femmine, e Leonino, in quella dei maschi, dovrebbero fare corsa a se.

Il convegno si inizierà alle ore 15.30.

Ecco i nostri favoriti: «Premio dei Gelsomini»: Estrone, Rondone, Ianni. «Premio dei Garofani»: Leonino, Borinello. «Premio dei Gerani»: Gradese, Lazzarino, Su Bella. «Premio delle Gardenie»: Lerica, Losetta. «Premio dei Gladioli»: Don, Asso, Olinto. «Premio dei Fiori» - Totip: Iraniano, Desaix, Rutenio. «Premio dei Gigli»: Gramolazzo, Nairobi, Ozzano.

Oggi a Trieste

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio ore 15.30. Corsa di centro il «Premio dei Fiori», lire 610 mila, metri 2080 - 2120.

TENNIS

Coppa «Forlanini»: T. C. Triestino-T. C. Rovereto, campi via Guido Reni, ore 9.

ATLETICA LEGGERA

«Giro di Montebello», seconda prova del «Palio dei Rioni» di corsa e marcia. Organizza il G.S. San Giacomo. Partenza da via Settefontane, ore 17.30 per la marcia, ore 18.15 per la corsa.

«Giornata dell'atletica» per le società sportive dell'ACLI di Trieste. Stadio di Valmaura, ore 9.

HOCKEY SU PRATO

Campionato juniores: CUS Trieste-Junior Itala, campo San Luigi, ore 8.30; Triestina - H.C. Trieste, campo San Luigi, ore 10.

TIRO AL PIATTELLO

Allo stand di Muggia, con inizio alle 14.30, gara di tiro al piattello, sulla distanza di metri 14, in due serie, da 15 e 10 piattelli. Sono in palio coppe e medaglie d'oro.

Si disputerà oggi sui campi del G. B. Agricoltore la gara di bocce indetta dal Comune di Trieste e dedicata al ventennale della Resistenza. In palio la «Coppa» e il «Sigillo Trecentesco» offerti dal Comune stesso.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione e l'Imposta Generale sull'Entrata del 4 per cento.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

A Domande di lavoro personale di servizio L. 10

SIGNORA media età offresi assistenza bambini o persona anziana ore da combinarsi Telefonare da venerdì n. 44171. 45255 A

SIGNORA 55enne vedova sola offresi per governo casa presso persona sola anche a ore. Cassetta 45184 A, UPI.

B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

A. DONNA per pulizia cercasi. Dancing Paradiso, mattinata. 45171 B

A. PRESTASERVIZI capace referenziata cercasi, ottimo trattamento. Tel. 37818. 25349 B

ALLOGGIO darei a donna sola cambio lavori domestici presso persona sola. Telefonare venerdì 50335. 45318 B

CAMERIERA stabile capace. Presentarsi presso dott. Brunner, via Geppa 8, ore 9-10. 45190 B

DOMESTICA stabile referenziata cercano coniugi soli con aiuto lavori pesanti, lavapiatti automatica, tutti elettrodomestici, appartamentino proprio con televisione e bagno, alto stipendio. Presentarsi ore 17-19, via S. Francesco 6, V piano, destra. 45309 B

DOMESTICA tuttofare disposta trasferirsi Roma cerca piccola famiglia. Tel. 726077. 45209 B

DOMESTICA stabile cercasi, piccola famiglia, ottimo stipendio. Telefonare 61200. 45233 B

DOMESTICA stabile, amante bambini, referenziata cercasi. Telefonare 28700. 45238 B

DOMESTICA o prestaservizi cercasi per due persone. Telefonare 36413. 25354 B

DOMESTICA tutte le mattine cercasi, piccola famiglia. Telef. 51301, ore 12-14. 45247 B

GIOVANE stabile, referenziata, tuttofare, sappia cucinare, coniugi soli cercano. Ottimo stipendio. Telef. 45435. 784 B

PRESTASERVIZI dalle 9 alle 12 cercasi, paraggi Rossetti, Chiadino. Telef. 57728. 65637 B

RAGAZZA stabile o prestaservizi cerca famiglia. Battara, S. Nicolò 33, II p. 65631 B

STABILE tuttofare 2 persone cercasi. Via Tigor 23/4, telefono 39575. 45237 B

STABILE con aiuto ottimo stipendio cercasi. Telef. 221627 dalle 8-10 e dalle 18 in poi. 45208 B

60.000 tre adulti offrono a referenziata capace cucinare tuttofare, non oltre 40 anni; tutti elettrodomestici, disposta trasferirsi Liguria. Telef. 64570 in mattinata Trieste. 5849 B

STABILE massimo 35.enne sappia cucinare cercasi per appartamento attico. Tutti elettrodomestici e aiuto. Tel. 74362. 45290 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PITTORE offresi prontamente. Tel. 53638. 45222 C

A.A.A.A.A.A. PITTORE offresi subito. Tel. 91231. 45272 C

A.A.A.A.A.A. PITTORE offresi prontamente. Tel. 53638. 45066 C

A.A.A.A.A.A. PITTORE capace offresi prontamente. Tel. 730091. 44312 C

A.A.A. PITTORE offresi prontamente. Telef. 723823. 65608 C

A.A. TAPPEZZIERE materassaio offresi. Via Scalinata 7, telefono 731236. 25319 C

A. PITTORE capace qualsiasi lavoro offresi. Via Crispi 11 portineria. 45249 C

GIOVANE offresi con patente auto per qualsiasi lavoro. Telefonare 77821. 45278 C

IDRAULICO, fabbro capace offresi. Tel. 46215. 25183 C

IMPIEGATA esperta tutti lavori ufficio offresi a farmacia o ditta medicinali, affini, anche per mezza giornata. Telef. 42169 ore 8-11. 65488 C

IMPIEGATA pratica lavori ufficio, paghe personale, previdenze, corrispondenze, dattilografia, ramo industriale, patente auto, offresi. Cassetta n. 25332 C, UPI.

MAGAZZINIERE perfetta contabilità magazzino, referenziato offresi. Cassetta 45242 C, UPI.

MECCANICO nav. capace; già II uff. su motonavi conoscenza inglese e tedesco 58.enne offresi per occupazione o imbarco. Prego scrivere Cass. n. 65610 C, UPI.

MILITESENTE auto propria, pratico dattilografia, quinta ginnasio, offresi. Tel. 77360. 45203 C

MURATORE pittore capace tutti lavori offresi. Ambrosi, Madonnina 28, tel. 94616. 65595 C

PITTORE stanze cucine offresi prezzi modici. Telef. 79960. 25318 C

RADIOTECNICO pratico transistor radio TV offresi. Telefonare 812490. 65606 C

SIGNORINA giovane offresi per cura bambini e lavori leggeri in casa. Telefonare 93182, pomeriggio. 45308 C

17ENNE impiegata dattilografa offresi. Telef. 53516. 45240 C

19ENNE ragioniera stenodattilografa conoscenza inglese francese modesta volonterosa primo impiego massima serietà miti pretese offresi. Prego telefonare 31168. 45220 C

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 30

A.A.A. ARTIGIANO parchettista raschiatura verniciatura riparazioni in genere preventivi gratuiti. Tel. 50036. 45087 CC

A.A.A. MURATORE piastrellista esegue restauri rivestimenti. Telefonare 93616. 45162 CC

A.A.A. ROLE' (persiane) specializzato ripara, vernicia, cambia cinghie prontamente. Telefonare 44193. 65623 CC

A. INSTALLAZIONI acqua-gas. Impianti, riparazioni con garanzia. Telefonare 723739. 45315 CC

A. PARCHETTI riparazioni raschiature verniciature preventivi gratuiti. Abatangelo & Gaspari, tel. 90497. 45142 CC

A. PITTORE onesto, prezzi modici, offresi qualunque lavoro. Telef. 97198. 45300 CC

ANTILOPE, renna, camoscio, pulisconsi e tingonsi. Pulitura Cattaruzza, Paduina 2, tel. 96829. 65633 CC

MURATORE esegue murature, maioliche, pavimentazioni, riparazioni varie. Telefonare dalle 8 alle 13, tel. 51995. 45296 CC

MURATORE piastrellista e lavori in genere offresi, prezzi modici. Tel. 71843. 25340 CC

OROLOGI riparazioni accurate ricambi originali svizzeri. Hollesch concessionario «Darwil», piazza S. Giovanni 1. 45201 CC

PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura sintetica. Assortimento marmittoni in plastica. Puntualità e garanzia di lavoro. Frittoli, S. Zenone 6, telefono 50895. 45103 CC

SIGNORINA madrelingua tedesca disposta traduzioni copiature in genere. Cassetta 45213 CC, UPI.

TAPPETI pulitura lavature riparazioni manutenzione preventivi gratis telefonando 95341. 24646 CC

TELEVISIONE radio riparazioni impianti antenne. Start, Mazzini 46, tel. 734279. 44145 CC

TELEVISORI radio giradischi transistors riparansi. Impianti antenne 1-2 canale 12.000. Lavori accuratissimi massima celerità. Facilitazioni pagamento Tecnovision, Pascoli 45 telefono 722259. 44255 CC

TELEVISORI, radiotransistor, giradischi, riparazioni, impianti antenne. Udine 19, tel. 68431. 25116 CC

TENDE lavatura stiratura con stacco e riattacco telefonando n. 95341. 24645 CC

Z. MURATORE pittore. Riparazioni piastrelle, demolizioni, focolai, acquai. Telefonare 723739. 45319 CC

D Off. d'impiego L. 35

A. APPRENDISTA banconiera 15-18.enne cercasi, festivi liberi. Tel. 31551. 40 D

A. PENSIONATO assumerebbe società mondiale assicurazioni con mansioni produttive, lavoro organizzato, ottima retribuzione. Cassetta 45230 D, UPI.

AMBOSESSI dispongano ore libere domicilio semplice ricalco assumiamo ovunque, inquadramento sindacale. Scrivere: Novagraf, Monte S. Michele 12, Sesto (Milano). 5807 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Salone Caprice, viale D'Annunzio 44, telef. 96900. 25322 D

APPRENDISTA banconiera 16-18 anni cercasi. Gelo Bar, via Giulia 5. 65563 D

AIUTO panettiere cerca Panificio Bossi. Tel. 38846. 45279 D

AIUTO cameriere ristorante cercasi. Albergo Milano, Ghega 17. 45301 D

AIUTO banconiera e apprendista per asporto cercasi. Bar Torinese, Corso 2. 45225 D

AIUTO banconiere per torrefazione cercasi. Tel. 24028. 45157 D

AIUTO commessa pratica abbigliamento per magazzino cercasi. Machiavelli 17, ore 8-12. 45210 D

AMBOSESSI dinamici, bella presenza, media cultura, dialettica, cerca società importanza nazionale per lavoro organizzato esterno. Offronsi ottime possibilità guadagno e facile carriera. Telef. 96402, oggi 9-13. 25343 D

APPRENDISTA commessa anni 18-20, presenza, parola facile, primo impiego assumerebbe negozio articoli regalo. Telefonare 33055 mattino. 45246 D

OGGI

il nostro Ufficio Pubblicità U.P.I. - via Silvio Pellico 4, è aperto dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 18.30

APPRENDISTA o mezzalavorante cercasi. Sartoria, telef. 90370. 45185 D

APPRENDISTA parchettista 16-20enne cercasi. Presentarsi ore 8, via Marco Polo 35. 45087 D

APPRENDISTA macellaio e portacarne cercasi. Presentarsi venerdì via Ponchielli n. 3. 45269 D

APPRENDISTA banconiera cercasi Bar Trieste, via Foscolo 7, tel. 50261. 45286 D

APPRENDISTA commessa per panificio cercasi. Via San Lazzaro 5. 45295 D

APPRENDISTA banconiere ambosessi cercasi, orario negozi. Casa del Caffè, via Dante 6. 45268 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Salone Betty, tel. 28518. 45186 D

APPRENDISTA per negozio autoaccessori cercasi. Tel. 36897. 45191 D

APPRENDISTA o aiuto commessa cerco per panetteria pasticceria. Malne, Oriani 9, telefono 90096. 45224 D

APPRENDISTA o aiuto banconiera cercasi prontamente. Bar Achille, XX Settembre 34, telefono 96400. 45231 D

APPRENDISTA calzature volontà presenza. Calzature Jolly, Barriera 9. 45232 D

APPRENDISTE confezionatrici cercansi. Telef. 99196. 45052 D

APPRENDISTE commesse cercansi urgentemente per importante negozio abbigliamento. Cassetta 65557 D, UPI.

APPRENDISTI meccanici cercansi per stabilimento porto industriale. Rivolgersi negozio via Tiziano Vecellio 8. 25337 D

BANCONIERE capace anche buffettista cerco per subito. Pizzeria Capri, via Montorsino 7. 65628 D

CAMERIERA ai piani pratica cercasi. Albergo Milano, Ghega 17. 45301 D

CERCASI portiere per stabile centralissimo solo con ottime referenze. Telefonare ore d'ufficio 23561. 45204 D

COMMESSA venditrice panificio 15-18.enne cerco. Tel. 38846. 45279 D

ELEMENTI ambosessi età massima anni 40 liberi anche per solo 5 ore al giorno cerchiamo per lavoro di adesione, massima serietà. Presentarsi lunedì ore 10-11 oppure 16-17, via Carducci 2, I piano. 45218 D

ELETTROMECCANICO pratico saldatura teleruttori e manutenzione apparecchi termici cercasi. Presentarsi Pastificio Triestino, Rio Primario 1. 1970 D

FALEGNAMI che desiderino lavorare indipendentemente si presentino giornalmente dopo le 14 Marchesetti 53. 25341 D

GEOMETRA giovane militesente cerca impresa costruzioni. Cassetta 65536 D, UPI.

IMPIEGATA pratica dattilografia cognizioni paghe previdenze cercasi con referenze. Indirizzare domande manoscritte cassetta 45195 D UPI.

INTERNISTA per cucina cercasi. Trattoria Rotonda Boschetto 3/1. 45193 D

INTERNISTA per ristorante cercasi. Menarosti, via del Toro n. 12. 45314 D

LAVORANTE sarta uomo cercasi, ottimo trattamento. Sartoria Sartori, via Mazzini 13. 25171 D

MEZZA lavorante e apprendista sarta uomo cercasi posto stabile. Tel. 93319. 45215 D

MEZZALAVORANTE sarta e apprendista cercansi, ottimo trattamento. Tel. 97475. 45311 D

MEZZALAVORANTE e apprendista cercansi subito. Telefonare 37959. 65612 D

MURATORE capace, lunga esperienza, assumo. Presentarsi via Nazionale 119, Opicina. 45244 D

PARRUCCHIERA lavorante, mezzalavorante, apprendista anche non pratica, assume Salone con signorile clientela. Telefonare 732248 venerdì mattina. 45282 D

PARRUCCHIERA cercasi. Presentarsi venerdì Riva Grumula n. 10. 45256 D

PARRUCCHIERA capacissima e finita cercasi. Telefonare 31967-41508. 45250 D

PARRUCCHIERE (tre) meglio se è anche manicure pedicure, una estetista e massaggiatrice, cerco per crociere di lusso. E' indispensabile la lingua inglese. Salone Renato, tel. 68548. 65618 D

PELLICCIAIA lavorante macchina assumo anche mezze giornate. Anche eventuale lavoro proprio domicilio. Viale Miramare 19, tel. 36777. 45299 D

PORTIERE albergo conoscenza anche minima inglese e tedesco cercasi. Offerte Cassetta n. 65478 D, UPI.

RAGAZZA giovane per bar cercasi, escluse ore serali. Telefono 96096. 45199 D

SIGNORINA veramente pratica ufficio cerca pomeriggio escluso sabato. Tel. 95929. 25345 D

SIGNORINA con patente auto cercasi, facile lavoro. Scrivere cassetta 25342 D UPI.

STIRATRICI pratiche lavori a macchina, a mano e domicilio, cerca Tintoria La Triestina, via Zovenzoni 4. 65603 D

STIRATRICI capaci per vestiti a mano e macchina e sarte e garzone portatrici per negozio, cercansi. Rivolgersi Tintoria Ziberna, via Monte Cengio 7, Trieste. 1965 D

15.ENNE per bar-latteria cercasi, telefonare 41296. 45289 D

E Rich. camere e pens. L. 30

SIGNORA distinta sola cerca cameretta vuota presso distinta famiglia. Telef. 40002. 25316 E

STANZA bella tranquilla con bagno, oppure appartamentino, cerca signora sola mezza età. Cassetta 65625 E UPI.

F Off. camere e pens. L. 30

AFFITTASI letto compagna stanza centrale spaziosa. Telefonare 68621. 25359 F

AFFITTASI matrimoniale eventualmente signora presso sola uso cucina, bagno. Tel. 92248. 45214 F

CAMERA ammobiliata con bagno affittasi 10.000 mensili. Tel. 66820. 45287 F

CAMERA 2 letti affittasi due amici. Gatteri 23 p. 18. 45285 F

CAMERA presso Giardino Pubblico, affittasi, escluso donne. Tel. 723715. 45202 F

CAMERETTA tranquilla pulitissima paraggi P. Venezia affittasi a signore occupato, stabile. Tel. 33562. 45277 F

CENTRALISSIMA bella arredata uso bagno, una persona affittasi. Telefonare 26937. 45205 F

MOBILIATA centralissima primo piano affittasi distinto eventualmente deposito. Telefonare venerdì 47151. 45261 F

MOBILIATA centralissima, ingresso indipendente, affitta signora sola. Tel. 35904. 25351 F

MOBILIATA soleggiata bagno affittasi, distinto occupato, unico subinquilino. Telef. 33496. 45303 F

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero, V piano, ascensore, affittasi persona sola referenziata eventualmente scambio servizi. Telef. 29822. 25348 F

STANZA mobiliata centralissima telefono uso ufficio presso professionista affittasi. Telef. 31789. 45251 F

STANZE collegate uso ufficio, I piano, Imbriani 6, Degrassi. Telef. 61336. 45234 F

STANZETTA affittasi pensionato escluse donne. S. Michele 25, pianoterra sinistra. 65640 F

G Istruzione L. 30

A. AUTOSCUOLA GEI attrezzatissima moderna. Iscrizioni via Milano 4, tel. 37992. 45018 G

BERLITZ School, accetta iscrizioni per corsi estivi accelerati d'inglese, tedesco, francese, spagnolo, sloveno, ecc. Piazza Ponterosso 2. Tel. 23121. 168 G

DANZE classiche e moderne ultime novità. Scuola della professoressa Maria Iessipova. S. Lazzaro 3, tel. 38719. 65641 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 30

COCKER pelo rosso, smarrito paraggi via San Marco, pregasi telef. 96007. 150 H

OROLOGIO d'oro carissimo ricordo, smarrito tratto via Cavour. Generosa mancia telef. 55135 mattino, feriale. 600 H

SMARRITO giorni fa cane da caccia grande, di circa 5 anni, a grandi chiazze bianche e nere, razza Pointer. Telefonare 72985 Monfalcone. Mancia al rinvenitore. 700 H

I Off. appart. bott. L. 30

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. CENTRO, soggiorno 3 stanze; altre posizioni 1-2 stanze, ogni comfort, affittansi. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 38102, PONTEROSSO 3. 540 I

A.A. BELLOSGUARDO appartamento vista mare 3 stanze stanzino cucina servizi separati poggioli ascensore centralnafta, affitta IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3, telef. 28300. 25326 I

A.A. LOCALE mq. 100 affittasi prontamente via Rittmeyer 12, tel. 29159, venerdì. 45253 I

A. APPARTAMENTI Matteotti, Crispi, Viale, Castagneto, Rozzol, Madonnina affittansi. AGEP passo Goldoni 2. 25370 I

A. CENTRALI: consegna luglio 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, riscaldamento affittansi 30.000 mensili. IMMOBILIARE ESPERIA, Imbriani 8, 29235. 25366 I

A. COMMERCIALE zona, prontingresso, 3 stanze, servizi, poggioli, ascensore, centralnafta, affittasi. IMMOBILIARE ESPERIA, Imbriani 8, 29235. 25366 I

A. D'ANNUNZIO: locali vuoti 160 mq. 25 mq. affittansi prontamente. IMMOBILIARE ESPERIA, Imbriani 8, 29235. 25366 I

A. LOCALE centralissimo, signorile, 90 mq. adatto qualsiasi attività, affittasi. AGEP, Passo Goldoni 2. 65363 I

A. MATTEOTTI 23. Affittansi 2 stanze, cucina, bagno, accessori lusso, centralnafta, ascensore. Visita oggi 11-12. AGEP passo Goldoni 2. 25369 I

AFFITTASI appartamento zona signorile 1.a entrata tre stanze cucina doppi servizi ripostiglio tre poggioli centralnafta ascensore. Telefonare domani 24200. 45294 I

APPARTAMENTI diverse posizioni e grandezze affittansi. «LA COMMERCIALE». Tel. 35904. 25350 I

APPARTAMENTO corso Garibaldi, tre stanze, due stanzette, bagno, gabinetto, ripostiglio affittasi. Telefonare oggi 42819, ore 10 - 13. 777 I

APPARTAMENTO casa signorile Sant'Andrea, secondo piano, tre stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, armadi muro, balconi, completamente rinnovato, centralnafta, ascensore, portineria, sessantamila mensili, affittasi. Telefonare 38458, venerdì. 65440 I

APPARTAMENTO ammobiliato viale D'ANNUNZIO, 3 stanze, cucina, bagno, autoriscaldamento, affitta 35.000 Immobiliare «CIVICA» piazza S. Giovanni 4 tel. 61712. 45270 I

APPARTAMENTO Ponziana, prima entrata, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, eventualmente box auto, affitta privato. Informazioni tel. 91214. 45313 I

APPARTAMENTO centrale 5 stanze, cucina, bagno, autoriscaldamento ascensore affitta libero IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 45304 I

APPARTAMENTO primingresso RONCHETO stanza, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore affitta IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 45304 I

APPARTAMENTO 3 stanze accessori 30.000 affittasi, prelievo mobilio. «Italico» Corso Italia 29. 45302 I

APPARTAMENTO centralissimo modernamente mobiliato matrimoniale cucina bagno riscaldamento telefono da giugno fine settembre prontamente affittasi a distinti. Visitare ore 10-12. Agenzia Licciardello, San Lazzaro 5. 45281 I

APPARTAMENTO signorile zona BESENGHI, 3 stanze, salone, cucina, doppi servizi, centralnafta, ascensore, 2 terrazze, box per macchina, affitta per giugno Immobiliare «CIVICA» piazza S. Giovanni 4 tel. 61712. 45270 I

APPARTAMENTO IV piano, tre stanze, accessori, affittasi. Suber, via Leo 13. 5841 I

APPARTAMENTO camera, cucina, gabinetto, lavori da eseguirsi 12.000 mensili, affittasi Amministrazione, Crispi 9. 45229 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzetta, bagno, centralnafta, ascensore, paraggi Carlo Alberto, affittasi 1.o luglio. Informazioni: Brunetti, Piazza Borsa 4, venerdì. 25344 I

APPARTAMENTO cinque stanze, bagno, accessori, affittasi prontamente, Tigor 14-III. Informazioni tel. 37580. 25353 I

APPARTAMENTO centralissimo tutti i comforts affittasi. Amministrazione Löwe, via XXX Ottobre n. 19. 45291 I

APPARTAMENTO Tigor, modesto, 2 stanze, cucina, WC, affitta L. 16.000 Immobiliare «Lorenza» tel. 734257. 45257 I

APPARTAMENTO F. Severo V p., 3 stanze, salone, cucina, doppi servizi, poggioli, ripostiglio, centralnafta, ascensore, affitta Immobiliare «Lorenza» tel. 734257. 45257 I

APPARTAMENTO S. Giacomo, stanza, cucina, WC, affitta 10.000 (compenso spese) Immobiliare «Lorenza» tel. 734257. 45257 I

APPARTAMENTO 4 stanze accessori riscaldamento affittasi Rismondo 11 I piano Rinaldi visitabile venerdì ore 11-12. 45309 I

CAMERA cucina modesta acqua luce soleggiato lire 15.000 affittasi. Cassetta 45192 I UPI.

LOCALE affari nuovo 85 mq., 3 fori, adatto attività varie, via Roncheto. Altri via Flavia, 150 mq. SETTEFONTANE, IPPODROMO, GAMBINI, MANZONI, SANZIO, affitta IMMOBILIARE GIULIANA, Piazza Dalmazia 3. Tel. 28300. 45207 I

MAGAZZINO 70 mq. cortile 50 mq. 2 fori m. 220 accesso stradale forza industriale acqua telefono ufficio, affittasi. Telefonare 41023, feriali. 45273 I

MAGAZZINO-NEGOZIO affittasi Ginnastica 41 visitabile venerdì ore 17-18. Informazioni tel. 93191. 45309 I

UFFICIO 2 stanze, centralissimo, semi arredato, affittasi 25 mila. Tel. 35904. 25351 I

CAMERA soggiorno servizi eventualmente riscaldamento autonomo cercasi affitta anche periferia. Telef. 35393. 1951 L

CERCASI in affitto appartamento 2-3 stanze accessori. Telefono 35904. 25350 L

L Rich. appart. bott. L. 30

APPARTAMENTINO, camera, cucina o due camere, cucina cercano affitto giovani sposi compensando spese 150.000. Telefonare 50235. 45318 L

APPARTAMENTO 3 stanze accessori riscaldamento centrale cercasi affitto. Telef. 53188.

A TORINO

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite

SERRA — corso Vitt. Eman.
PRONOTTO — corso Vittorio
LIGURE — piazza C. Felice
ALLEMANDI — via Buozzi
ROSSO — piazza S. Carlo
PASQUALE — piazza S. Carlo
DAVICO — via Viotti
TROVATO — piazza Castello

M Vendite d'occas. L. 40

A. LAVATRICI superautomatiche, frigoriferi, cucine elettrogas, aspirapolvere, lucidatrici, primarie fabbriche, prezzi eccezionali. Concessionaria ditta Zennaro, deposito: via San Lazzaro 16. 65537 M

BANCO frigorifero, vetrina dolciumi, scaffaleria retrobanco seminuovo per bar vendesi occasione. Tele. 36651. 45248 M

BRUCIATORI Joannes occasione vendesi. Telef. 35393. 1951 M

BRUCIATORI nafta polverizzazione meccanica silenziosi sostituiamo rumorosi installati. Caldaia, con bruciatore incorporato Wall-Flamè Kerosene, super automatica, silenziosissima miscellazione forzata, unica al mondo fabbricazione belga, Bruciatore Kerosene novità, da applicare su stufe, caldaie, focolai, cucine, vende concessionario Huszar. Telefonare 97198. 45300 M

CARTA parati, rosoni cornici, pitture olio, smalti, lavabili, sconti fino 20%. Telef. 97198. 45300 M

CUCCIOLI cocker-spaniel alta genealogia iscritti Loi, vendonsi. Telefonare 61057. 45107 M

DUE mobili acustici Telefunken per stereofonia, alta fedeltà, 4 altoparlanti vendesi. Ore pasti 45039. 25128 M

MACCHINA Singer spola rotonda 15.000. Moderna cuce ricama rammenda completa mobiletto nuovo 30.000. Automatiche zig-zag nuove, usate. Scelta mobiletti. Riparazioni. Manzoni 4 Cosulli, tel. 96925. 45283 M

MACCHINA cucire Necchi. Chiedete dimostrazioni gratuite. Altre Necchi, Singer occasione. Tullio, Battisti 12, Trieste - Monfalcone. 25336 M

MACCHINA Singer perfettissima 24.000, altre nuove, zigzag automatiche occasione «Singer discomagico». Mobiletti assortiti, rimodernature, riparazioni convenienti. «Gramaccini», Barriera 10. 45288 M

MACCHINE cucire Vigorelli Fantasy automatiche, zig-zag, normali. Vendita rateale. Specializzata officina riparazioni. Delponte, Timeus 12. Tel. 90279. 34 M

OROLOGI prezzo occasione presso Orologeria Hollesch, concessionario «DARWIL», Piazza S. Giovanni 1. 45201 M

PARTITA costumi da bagno per conto rinomata casa confezioni vendesi. Prezzi convenienti. Telefonare 48855. 25358 M

PELLICCIA ratmusqué bellissima lire 95.000, persiano 30.000. Altre: modelli e qualità! Supereleganza, prezzi straoccasione! Pellicceria Cervo, XX Settembre 16. 1962 M

SERBATOI 5.000, 15.000 installazione, qualora ns/ tramite ordinerete bruciatore e la caldaia che desiderate. Termotecnica. Telefonare 97198. 45300 M

N Acquisti d'occas. L. 40

A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO vasi cinesi, quadri, soprammobili camere letto, pranzo, mobili antichi per Veneto. Tel. 31428. 65550 N

A. BOTTIGLIE, ferro, metalli, stracci, carta, acquistansi. Carpison 20 tel 38008 68723 68 N

NN Mobili e pianof. L. 40

A.A.A. ACQUISTIAMO stanze letto, pranzo, salotti, quadri, giacenze ereditarie. Telefonare 23485. 45284 NN

A. ALABARDA Zanchi, assortimento mobili, singoli, giardino, guardaroba, salotti, materassi, carrozzine, lettini, ecc. Ricordatevi: convenientissimo. Rossetti 4. 65577 NN

A PREZZI di realizzo, mobili per abitazione e ufficio all'Istituto vendite giudiziarie, via Vitturino da Feltre 2. 85 NN

CUCINA americana vendesi 80 mila. Tel. 812103. 25357 NN

CUCINA completa buon prezzo vendesi. Telef. 40530 dalle 12-14. 45306 NN

CUCINA soggiorno letto stipo libreria bar occasione. R. Sanzio 22, Cisa. 45293 NN

CUCINE americane svedesi tutto formica, anche uso soggiorno; inoltre componibili, angolo singoli per cucinino. Modelli nuovi, prodotto perfezionato, prezzi vecchi. Massima convenienza, garanzia illimitata. Poli Petronio 32. 75 NN

CUCINE formica veri gioielli, pronte, ordinazioni. Mobilificio Bruno, Fonderia 3 (vicino Ospedale). 64929 NN

LETTO matrimoniale condizioni buone, da una piazza e mezza, vendesi. Nencini, via C. Battisti 29 I piano. 45307 NN

MATRIMONIALE 4-5 porte vendo occasione, ritirando usata. Molino a vento 44, pianoterra. 45124 NN

MATRIMONIALE 90.000 assortimento lussuosissime, metà prezzo, massima garanzia. Piccardi 49. 2511 2 NN

MATRIMONIALE 4 porte seminuova, altra 25.000 vendonsi. Bosco 12, magazzino. 65626 NN

MOBILI usati, suste, buonegrazie, piumino, radiogiradischi, macchina scrivere Underwood, credenza, vendonsi a privati. Indirizzo UPI. 45425 NN

PRANZO paniforti con argentiera camera matrimoniale e singola vendonsi per trasferimento. D'Annunzio 56, I piano, tel. 91118. 45252 NN

SALA pranzo semilucido, vende privato a privato. Tel. 93551. 25338 NN

SOGGIORNO due poltrone divano letto tutto nuovo vendesi causa partenza, escluso mediatori. Telefonare 32802. 45276 NN

SPOSI cercano stanza matrimoniale con suste ottimo stato se occasione. Cassetta 45200 NN UPI.

P Rappr. piazzisti L. 35

A AMBOSESSSI disposti visitare domicilio privati consumatori organizzazione nazionale affida cataloghi campioni lanerie, seterie, drapperie, biancheria, ecc. Per vendita rateale senza cambiali. Si offrono alte provvigioni mensili e premi annuali. Scrivere a SPI Cassetta 31/A Venezia. 5816 P

CASA Cosmetici Salsomaggiore cerca rappresentante per vendita Veneto delle sue specialità per il trattamento della pelle. Scrivere Publiman Casella 520 Parma. 1871 P

RAPPRESENTANTI introdotti cerca industria cere, detersivi; stipendio, provvigione. Scrivere specificando LA.CE.DA. S. Fabiano, Sebastiano 15, Padova. 1959 P

(Continua in 12.a pagina)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

DOPO FATICOSE RECIPROCHE CONCESSIONI FRA BARRIENTOS E I MINATORI

Accordo raggiunto a La Paz Ritorna la calma in Bolivia

La situazione non sembra comunque ancora del tutto stabile per il malcontento degli ambienti militari - Arresti in massa e attentati dinamitardi in Colombia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

La Paz, 26

Se in Bolivia sembra stornato, almeno per il momento, il pericolo di un conflitto tra Governo e Sindacati, in altre regioni della irrequieta America latina, Brasile e Colombia, la già preoccupante situazione va rapidamente deteriorandosi. In Bolivia Governo e Sindacati hanno raggiunto un accordo che risolve il sollevamento degli operai ma che, purtroppo non potrà far tornare in vita le settanta persone che sono rimaste uccise nel corso della settimana e guarire senza cicatrici le duecento cinquanta che sono rimaste ferite. Comunque la «Central Obrera Boliviana» ha revocato lo sciopero generale anti-governativo ed i suoi aderenti hanno smantellato le barricate che bloccavano l'autostrada tra La Paz e l'aeroporto.

Negli ambienti militari, però, è diffuso un vivo malcontento in quanto si chiede che la Giunta di Governo dichiari esplicitamente la sua volontà di tradurre a giudizio coloro che sarebbero responsabili della uccisione di quattro soldati fatti prigionieri da «miliziani» sindacalisti e di avere amputato le mani ad un quinto militare. All'accordo che pone fine allo stato di vera e propria guerra civile si è giunti in quanto il generale Barrientos ha mantenuto la promessa di trattare direttamente con i sindacalisti più vicini alla massa operaia. Ieri, pertanto, il presidente della Giunta di Governo, ha conferito con centocinquanta lavoratori in rappresentanza degli operai aderenti ai sindacati. I delegati operai hanno insistito per la concessione di aumenti salariali e concessioni di carattere normativo, hanno ribadito il loro desiderio che possano tornare dall'esilio i sindacalisti che erano stati costretti a lasciare il Paese ed hanno chiesto la concessione di un adeguato indennizzo per i danni arrecati dalle truppe governative alle stazioni radio della Federazione sindacale.

Barrientos ha assicurato che la Giunta intende rispettare i legittimi diritti dei lavoratori, ma ha soggiunto che lo «pseudo sindacalismo» instaurato dallo ex-presidente Victor Paz Estenssoro e dal suo partito (MNR) deve essere eliminato. I rappresentanti sindacali hanno dal canto loro concordato con il generale circa l'opportunità che appunto tale «pseudo sindacalismo» sia abolito. La pace sembra dunque tornata in Bolivia, ma si tratta ora di vedere fino a quando potrà durare.

Continuano intanto in Colombia le dimostrazioni studentesche anche se, grazie all'imponente spiegamento di mezzi corazzati, il Governo è riuscito ad impedire oggi, per la prima volta in dieci giorni, che avvenissero disordini nella capitale. Disordini si sono invece ripetuti nella città settentrionale di Medellin dove gli studenti della locale Università di Antioquia, aderenti al movimento studentesco, continuano lo sciopero ad oltranza. Dal canto loro ottanta docenti di quell'Ateneo hanno minacciato di dimettersi se il Governo dovesse accettare, come sembra abbia deciso di fare, le dimissioni (volute dagli studenti) del rettore dell'Università. A Medellin la Polizia ha arrestato cinquecentottanta persone coinvolte nei gravissimi disordini di lunedì scorso.

A Brasilia, intanto, le autorità hanno rinforzato i reparti di Polizia e dell'Esercito messi sul piede di guerra per parare eventuali moti controrivoluzionari. Un portavoce della Presidenza brasiliana ha confermato che il Governo ha avuto notizie precise dell'arrivo clandestino nella capitale di grandi quantitativi di armi e munizioni. Ieri a Porto Alegre si sono avuti due attentati dinamitardi. In un primo incidente ignoti a bordo di un'auto in corsa hanno lanciato un ordigno esplosivo contro un ospedale militare e successivamente due bombe sono state lanciate, sempre da un auto in corsa, contro il Palazzo dell'Assemblea legislativa.

Di tutt'altro genere, ma sotto alcuni aspetti egualmente preoccupanti, la notizia dal Messico secondo la quale quel Paese sarebbe ormai in grado di costituirsi un proprio arsenale nucleare. Ieri sera, infatti, Jose Gorositza, direttore della Commissione nazionale per l'energia nucleare, ha dichiarato a Città del Messico «da un punto di vista tecnico e scientifico abbiamo quanto serve per costruire la bomba atomica». Il signor Gorositza ha però subito aggiunto: «Nulla però è più lontano dai nostri obiettivi».

U. P. I.

Si ritira un contingente di marines da San Domingo

New York, 26

Seicento marines della Quarta Brigata, la prima a porre piede il 28 aprile sul suolo di San Domingo, sono partiti per gli Stati Uniti, lasciando in elicottero la «zona internazionale» ove per quasi un mese hanno sostenuto snervanti duelli a fucilate con i franchi tiratori ribelli. I marines sono stati trasferiti a bordo della portaerei «Boxer», che li riporterà in patria e, la loro partenza sarà seguita da quella di altri reparti a mano a mano che ai cinque contingenti di soldati sudamericani se ne aggiungeranno altri, sotto il comando del generale brasiliano Hugo Penasco Alvin, veterano della campagna d'Italia con la Quinta Armata del generale Mark Clark.

La seconda fase della crisi dominicana, apertasi con la partenza dei 600 marines, è stata delineata questa mattina dal Segretario di Stato Rusk in una conferenza stampa. Il Segretario ha dichiarato che nell'ambito del corpo diplomatico accreditato a San Domingo si è registrato un «generale consenso» nel ritenere che l'arrivo dei soldati americani che ora cominciano a ritirarsi «scongiurò un grave disastro», cioè altri massacri con vittime fra i civili stranieri. Dean Rusk ha pure affermato che il pericolo di un sopravvento comunista «si è sensibilmente ridotto, benchè non sia del tutto scomparso» e ha indicato il solo obiettivo possibile per la soluzione della crisi nella creazione di un Governo di larga base nell'isola.

U. P. I.

La guerra e gli innocenti



(Telefoto Ansa UPI al «Piccolo»)

Saigon — Mentre i marines occupano un villaggio una bambina porta al sicuro il suo fratellino troppo debole per camminare

LUDWIG ERHARD HA GIA' RAGGIUNTO L'EX CAPITALE

Berlino parata a festa per accogliere Elisabetta

Intanto la Sovrana si è recata a visitare l'Armata del Reno attestata presso Soest

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bonn, 26

Il Cancelliere Erhard è partito questo pomeriggio per Berlino dove domattina darà il benvenuto, assieme al «Borgomastro regnante» della città Willy Brandt, alla Regina Elisabetta che sosterà nella ex capitale per otto ore recandosi anche a visitare il «muro» davanti alla porta del Brandenburgo. Berlino Ovest presenta un aspetto di festa in attesa dell'avvenimento. Il percorso che sarà effettuato dalla sovrana inglese è imbandierato con i vessilli tedeschi, britannici e berlinesi. Molte delle finestre che danno sul percorso sono state affittate a prezzi che oscillano dalle quattromilacinquecento alle settemilacinquecento lire.

Oggi, intanto, Elisabetta Seconda ha trascorso la giornata tra le truppe britanniche e canadesi della cosiddetta «Armata del Reno» a Fort York nei pressi di Soest, in Westfalia, e più tardi Guetersloh base della Royal Air Force. Elisabetta è stata fatta segno ad una calda accoglienza al suo arrivo in treno nella cittadina di Soest da dove si è diretta su di un'auto militare al campo di Fort York dove le truppe la attendevano schierate. Vestiva un abito azzurro con un cappellino intonato, il Duca di Edimburgo aveva indossato per l'occasione la sua divisa di maresciallo dell'aria. La sovrana ha passato in rassegna le formazioni di fanteria, i reparti motorizzati e corrazzati e le batterie di missili in dotazione all'«Armata del Reno», mentre alcuni reattori volteggiavano nel cielo. Sul campo di Guetersloh si è svolta poi una parata aerea di trecento apparecchi e numerosi elicotteri della Royal Air Force.

Vice

«Inquietudine» delle autorità

SONO BUONI CREDENTI i giovani ungheresi

Vienna, 26

L'organo di stampa del Ministero dell'Istruzione ungherese definisce «inquietanti» i risultati di un'indagine condotta in una scuola media: risulta infatti che «una considerevole parte» degli studenti interpellati va in chiesa «regolarmente e per convinzione», senza che ciò abbia a che fare col desiderio dei genitori o con altro.

Esso — come segnala l'agenzia cattolica austriaca «Kathpress» — definisce ugualmente «inquietante» la constatazione che questi giovani, pur essendo stati educati sin da bambini nell'atmosfera del mondo socialista, non si siano avvicinati al marxismo. «Quale lacuna — domanda il periodico del Ministero — colma la religione nella vita di questi giovani?».

MATRIMONIO IN GERMANIA del figlio di Stauffenberg

Bonn, 26

Franz Ludwig von Stauffenberg, il figlio minore del conte Klaus Schenk von Stauffenberg, una delle principali figure della congiura antihitleriana del 20 luglio 1944, che fu vittima della feroce repressione nazista, si è sposato nella chiesa del castello di Guttenberg, in Franconia, con la figlia del deputato cristiano-sociale barone Karl-Theodor Guttenberg. Guttenberg è una delle figure più eminenti del partito democristiano bavarese.

Chiesti urgenti provvedimenti

UCCISI A MILIONI I canguri si estinguono

New York, 26

La rivista «Sports Illustrated» scrive oggi che l'estinzione minaccia i canguri australiani, i quali vengono uccisi dai cacciatori a un ritmo di milioni all'anno.

SENSAZIONE IN GERMANIA PER UN ANNUNCIO DELL'AMBASCIATA U. S. A.

MACNAMARA HA FATTO DISDIRE LA VISITA DI DUE GIORNI A BONN

Scusa ufficiale l'assenza dal Pentagono del suo vice, impegnato a trattare un accordo a San Domingo - C'è però chi crede si tratti di mossa dilatoria

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bonn, 26

Il Ministro della Difesa americano Robert Mac Namara, ha improvvisamente annullato la visita di due giorni che avrebbe dovuto compiere a Bonn il 28 e il 29 maggio. L'annuncio, dato dalla Ambasciata degli Stati Uniti alla Cancelleria federale e al Ministro della Difesa ha prodotto una certa sensazione.

L'arrivo di Mac Namara era connesso a importanti problemi relativi alla riorganizzazione della NATO e all'armamento dell'Esercito tedesco. Proprio ieri il Ministro senza portafoglio e Presidente del Consiglio della difesa Krone, era intervenuto sul bollettino ufficioso del Partito cristiano democratico «Politische Soziale Korrespondenz» assumendo posizione contro le idee tendenti ad una limitazione nucleare in Europa o ad una ulteriore divisione del lavoro fra le forze atomiche angloamericane da una parte e le Potenze occidentali «non nucleari» dall'altra. Il richiamo di Krone rispecchiava le preoccupazioni fattesi vive a Bonn nelle ultime settimane, dinanzi alle discussioni in seno alla NATO, circa la strategia del futuro.

Siccome determinati ambienti della capitale federale attribuivano al Ministero della Difesa americano la intenzione di togliere alle forze armate delle Potenze «non nucleari», tutte le armi che potrebbero essere munite di cariche atomiche e siccome questa in ultima analisi pareva dover essere la base della discussione che Mac Namara avrebbe dovuto avere il 28 e il 29 con il suo collega tedesco Von Hassel, la improvvisa decisione dell'esponente americano di annullare la visita in Germania acquista una rilevanza fuori dell'ordinario. Sembra, in particolare, che la decisione americana tenda a prendere tempo rinviando a dopo i colloqui tedesco-americani che avranno luogo a Washington tra Erhard e Johnson il 4 e il 5 giugno, ogni decisione.

Al posto di Mac Namara verrà intanto in Germania il Capo di Stato maggiore degli Stati Uniti: i colloqui quindi, avranno un carattere esclusivamente tecnico senza che da una parte e dall'altra possano essere espresse esigenze politiche particolari. Mac Namara, comunque, ha assicurato che tratterà degli argomenti bilaterali tedesco-americani con Von Hassel in occasione della prossima Conferenza dei Ministri della difesa della NATO. Naturalmente, il Governo americano ha dato le sue spiegazioni ufficiali sulla visita disdetta: si tratterebbe a quanto ha comunicato l'Ambasciatore degli Stati Uniti alla Cancelleria e al Ministero della Difesa — di un forzato impedimento del Ministro a muoversi dal «Pentagono» nel momento in cui anche il suo vice è assente essendo impegnato a San Domingo.

Lo stesso portavoce ha accennato nell'occasione anche ai risultati del recente incontro tra i Ministri Schroeder e Couve de Murville che avrebbero costituito una «buona base» per la «sommità» franco-tedesca prevista per il giorno 11 giugno prossimo quando arriverà a Bonn il Presidente De Gaulle. Tuttavia, il tono dimesso delle dichiarazioni e la genericità dei giudizi espressi dal portavoce sull'argomento, hanno cimentato la convinzione che i colloqui abbiano raggiunto risultati esclusivamente tecnici e che le diversità di opinioni sulle iniziative — specie sulla prevista conferenza dei Capi di Governo dei sei Paesi in merito alla unione politica europea — sia sostanzialmente rimasta qual era.

Michele Pavissich

UNA RIFORMA «SPERIMENTALE» VOTATA ALLA CAMERA DEI COMUNI

Gli inglesi aboliranno il capestro per 5 anni?

Perchè tale provvedimento divenga esecutivo è necessario però un nuovo esame dei deputati e dei Lords - C'è un mese di tempo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 26

Se il progetto di legge per la abolizione della pena di morte supererà la Camera dei Lords e poi ancora i Comuni, l'impiccagione sarà bandita dalle Isole britanniche per un periodo di cinque anni, dopo di che sarà necessaria una nuova votazione delle due Camere per rendere permanenti gli effetti della legge. Questo il contenuto di una clausola che è stata sorprendentemente approvata oggi alla Camera dei Comuni durante l'ultima giornata dedicata agli emendamenti del progetto di legge.

La mossa, opera dell'ex Ministro degli Interni conservatore Brooke, ha ottenuto il consenso di 176 deputati (fra cui numerosi i sostenitori di una rapida abolizione della pena capitale). I voti contrari sono stati soltanto 128, nonostante gli sforzi del Governo per evitare questo compromesso. Si ritiene negli ambienti parlamentari inglesi che la clausola possa contribuire ad un facile passaggio del progetto di legge attraverso le asperità della Camera dei Lords. Al tempo stesso la si può considerare come una valvola di sicurezza.

Si osserva inoltre che i laburisti, sebbene contrari in linea di massima alla clausola, possono aver votato in favore della mozione presentata dal Brooke per sveltire i lavori. Come è noto, il programma parlamentare del Governo Wilson è molto fitto, e se i maggiori progetti di legge (nazionalizzazione dell'acciaio, nuove misure finanziarie) occuperanno tutto il tempo libero i lavori relativi alla pena di morte dovranno essere abbandonati.

Vice

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

Una settuagenaria inglese

VINCE 150 MILIONI al Totocalcio australiano

Londra, 26

Un'anziana signorina inglese, la quale con una giocata da un penny ha indovinato sette pareggi sulla lista delle partite di calcio disputate in Australia alla fine della scorsa settimana, ha vinto 93 mila sterline (150 milioni di lire).

John F. Kennedy junior a scuola



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

New York — John F. Kennedy, figlio del Presidente assassinato, nella sua prima foto di scuola con i compagni e le maestre

CHIARITO IL MISTERO DI UNA SCOMPARSA

In una gola svizzera la salma di un italiano

Si crede che sia deceduto dieci giorni fa Forse un sasso ha provocato la sciagura

Ginevra, 26

In una profonda gola del monte Esel, a circa 2000 metri di altezza, è stato trovato il corpo di Luigi Reniero, un giovane italiano di 22 anni, che era scomparso dalla sua abitazione di Vinterthur dal 15 maggio. Una squadra di soccorso, composta di gendarmi e di guide del Club alpino svizzero di Hergiswil (Cantone di Nidwald), e che era partita martedì per effettuare le ricerche, ha fatto ritorno oggi a valle con il corpo del giovane.

Appassionato alpinista, socio del Club alpino di Valdagno, Luigi Reniero era partito da Vinterthur il 15 maggio senza più lasciare traccia di sè. A denunciare la sua scomparsa è stato il direttore del setificio dove egli lavorava come tessitore. Tuttavia, soltanto lunedì la polizia del Cantone di Nidwald riusciva a trovare una prima traccia del Reniero: una motocicletta, quella che possedeva il giovane alpinista, era abbandonata da circa una settimana presso il villaggio di Hergiswil. L'inchiesta permetteva quindi di stabilire che il proprietario del veicolo, equipaggiato da alpinista aveva preso la funivia che porta all'Alpe di Schwendi, nel gruppo del Pilatus.

La colonna di soccorso partita alla volta dell'Alpe ha ritrovato il corpo del Reniero stamani, poco prima di mezzogiorno. La salma è stata portata a valle e composta nell'obitorio di Stans. Secondo l'esame medico la morte del giovane alpinista risale a una decina di giorni or sono. Con molta probabilità egli sarebbe stato colpito da un sasso che l'avrebbe fatto precipitare in una profonda gola della montagna. Nella caduta egli ha riportato la frattura del cranio. La sua morte deve essere stata istantanea. Il Console italiano a Lucerna, dott. Casagrande, che si è recato sul posto per assistere con le autorità di polizia all'esame necroscopico, ha preso tutte le disposizioni per il trasporto della salma a Valdagno.

†

La sera del 25 maggio si è spento cristianamente il

TEN. COLONNELLO COMM.

Marcello Pitteri

ex dirigente Soc. Adriatica di Navigazione

Ne danno il tristissimo annuncio la moglie ARMIDA VALENTINI, i figli LOREDANA e DEMETRIO, il genero FAUSTO CAPPELLATO e le adorate nipotine GIOVANNA e MICHELA, le cognate, i cognati, i nipoti, la zia EMMA, i cugini, i parenti tutti e la fedele MARIA ARTUSI.

Non fiori, ma opere di bene

I funerali avranno luogo nella Chiesa dell'Ospedale G. B. Giustinian, venerdì 28 maggio alle ore 9.

La cara salma sarà tumulata nel Cimitero di Trieste.

Venezia, lì 27 maggio 1965

Si associano al lutto:
— SANDRO CAPPELLATO e famiglia

(Impresa Pagliarin, tel. 23070)

Partecipano al lutto:
— ANNA SAXIDA e famiglia

† Improvvisamente ci lasciò per sempre la nostra cara mamma e nonna

Giuseppina Coch ved. Colonna

Ne danno il triste annuncio i figli JOLANDA ed EDOARDO, le nuore, il genero, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi giovedì 27 maggio alle ore 10.15 partendo dall'Osp. Maggiore.

(I.T.F., via Zonta 3, tel. 38006)

† Si è spenta ieri la nostra cara mamma

Antonia Dionis

Ne danno il triste annuncio i figli GIORGIO, TERESA, GIUSEPPE, GIUSEPPINA, LUCIA, EMILIA unitamente alle sorelle, alle nuore e ai nipoti.

I funerali avranno luogo oggi giovedì alle ore 11 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Si ringraziano il Primario, i Medici e il personale della IV Divisione Medica per l'opera prestata.

† Il 24 maggio ha concluso la sua vita terrena

Maria Battig ved. Mattievich

Ne danno il doloroso annuncio, a tumulazione avvenuta, i figli STEFANO e NIVES, la nuora e i nipoti tutti.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Il 26 maggio si è spenta la nostra cara mamma

Maria ved. Gaspari

Ne danno il triste annuncio i figli ANDRO e VERA, il fratello PIERO e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 27 maggio alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra piccola

Barbara

ringraziamo quanti hanno partecipato al nostro dolore.

Fam. VITTI - BARZAN

Nel trigesimo della morte del

CONTE AMM.

Ferrante Capponi

una S. Messa verrà celebrata nella Cattedrale di San Giusto sabato 29 maggio alle ore 18.

† Mortale incidente ci toglieva per sempre la cara

Regina (Gina) De Lorenzi

Costernati da immenso dolore, lo annunciano a chi la conobbe e stimò, i cugini e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani venerdì 28 maggio alle ore 15.15 dalla Cappella di via della Pietà.

Famiglie:
SCUCCIMARRA
DE LORENZI

(I.T.F., via Zonta 3, tel. 38006)

Si associano al lutto le famiglie MARCHI, KRAUSS e ZUCCA.

† Dopo lunga malattia cessava di vivere all'età di 86 anni

Francesco Skerl

Angosciati ne danno il triste annuncio le figlie MARTA con il marito FAUSTO PIPAN, IDA con il marito COSTANTINO KROMMYDOPOULOS, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani venerdì 28 maggio alle ore 10.30 dalla cappella del Cimitero di Barcola.

†

Il 25 maggio è mancato improvvisamente

Oliviero Polli

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio la figlia LICINIA unitamente ai parenti tutti.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Dopo breve malattia ha raggiunto la sua adorata AMABILE

Enrico Magris
d'anni 62

lasciando nel più profondo dolore i figli SILVANA ed ENNIO, la nuora ANNA MARIA, il genero VERALDO, gli amati nipotini WALTER, BETTINA, STEFANO e CRISTINA.

Prendono parte al dolore il fratello EMILIO, la sorella ASSUNTA, i parenti e i conoscenti tutti.

I funerali seguiranno dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore domani alle ore 10.

Si ringraziano anticipatamente tutti coloro che prendono parte al nostro dolore.

Nel primo anniversario della morte di

Vincenza Perusino ved. Rosso

i nipoti la ricordano.

Una S. Messa verrà celebrata domani 28 maggio alle ore 8 nella Chiesa del Sacro Cuore in via del Ronco.

Nel primo anniversario della morte di

Antonio Crusi

la suocera LUCIA RANZATO Lo ricorda con immutato affetto.

Una S. Messa in suffragio verrà celebrata domani 28 maggio alle ore 9 nella Chiesa di S. Maria Maggiore.

Agenda

Q Auto, moto, cicl. L. 50

A.A. ALFA Giulia TI '63, Giulietta '56, Fiat 500 C giardinetta, 500 N '60, '62, 600 furgone, 600 '56, '57, 1100/103 '60, 1400 A '56, 1800 familiare '60, Appia I serie '52. Vendonsi via Romagna 6.

A.A. ANGLIA '60, Taunus 12M furgone '64, Taunus 17MTS '63, Taunus 17M familiare '62, Consul 315 '62, Consul Capri '63, Corsara '64, Innocenti Austin 950 spider '62. Vendonsi via Romagna 6. 45266 Q

A. ESPOSIZIONE Fiat piazza Oberdan 8 tel. 35430 Familiare 1300 Viotti, seminuova; 1100 '55, '63 seminuova; 600 '55, '56, '59, '61 da 150.000 in poi. 65617 Q

A. FIAT 500 C piena efficienza vendesi garage Gatteri 13. 45262 Q

A. OCCASIONE vetture usate, Autosalone F. Severo 58. 7000 Q

A. NSU Prinz 4 '64 vende privato, 7000 km originali, tel. 77361 visite dalle 9 alle 12 via Cancellieri 10/1. 2000 Q

A. PEUGEOT, Ban via Genova 21, Peugeot 404 iniezione, a carburatore, provatela. Occasioni con garanzia: Giulietta TI, 600 D, 500 N, Bianchina, Simca Ariane, 1100 '57, Aurelia. Rateazioni fino 24 mesi. 45258 Q

A. SKODA 1000 MB prove dimostrazioni Autosalone Ban via Genova 21. 45259 Q

APPIA III 103 '59, Bianchina panoramica, 500 N '60, 600 '59, Belvedere '53, Bianchina '59, Fiat 1600 cabriolet. Bosco 20. 45289 Q

APPIA III serie vendesi motivo partenza, tel. 63997. 45221 Q

AURELIA G.T. cambio cloche ottime condizioni vende unico proprietario, telef. 37106 Trieste venerdì ore 16-19.30. 65590 Q

AUSTIN A 40 combinata vendesi; telef. 96194 ore ufficio. 45317 Q

AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni via Machiavelli 28 concessionaria esclusiva automobili Triumph motoscafi Chris Craft, motori marini Johnson, British Seagull, Volvo Penta, battelli penumatici Garma, barche in plastica Fiart, barche a vela Alpa. Vasto assortimento ricambi e accessori per motonautica. Salone esposizione via Machiavelli 3, aperto anche la domenica.

BELVEDERE anno '55 motore revisionato lire 160.000 vendesi. Semeraro via Galatti 14. 45312 Q

BIANCHINA tetto apribile vendo. Visibile bar Ernesto via Flavia dalle 11 alle 13. 45298 Q

BICICLETTA «Ciclauto» per automobilisti trasportabile ogni vettura, ideale per campeggio, passeggiate e città. Autosovrana Giustiniano 6. 25199 Q

B.M.W. 1800 - 700 Luxus. Consegna immediata. Commissionaria garage Regina, Raffineria 6. 25352 Q

FIAT 600 D '63, '62, '61, '58; 1100 D '62; 1300 '61; Giulietta TI '61; A.R. Dauphine '61, '60; Appia II serie guida sinistra. Permute, rateazioni. Viale R. Sanzio 27. 65591 Q

FIAT 500 D assetto sportivo vendesi. Telef. 38242. 65575 Q

FIAT 500 D Vespa Sport seminuova vendesi, Campanelle 1/1 Sponza. 45198 Q

FIAT 600 fine 57 gommata revisionata vendo 195.000, telefono 30527. 45216 Q

FIAT 850 perfetta sei mesi garanzia integrale vendo. Telefono 33729. 45226 Q

FIAT 600 anno 1956 ottime condizioni vende unico proprietario. Telefonare 64570. 25346 Q

FIAT 1500 Osca spider magnifica privato vende oppure scambia con 500 o 600. Rivolgersi Ostuni auto, Machiavelli n. 28. 64 Q

FLAVIA 1500 seminuova occasione vendo, telefonare 95929 venerdì. 25345 D

INIZIA la vendita a prezzi eccezionali per maggio-giugno ciclomotori motoleggere scooter nuovi Bianchi Ducati Testi, rateazioni favorevoli, Marzolla, Corso Italia 83, Gorizia. 1753 Q

MAC fuoribordo italo-americano per tutti. Concessionaria Reflex, Valdirivo 24. 45280 Q

MERCEDES 170 Diesel 1952 - Fiat 600 59 - 750 61, visibili garage Regina, Raffineria 6. 25352 Q

MOTOCARRI portata 2 q.li, guida senza patente, vasto assortimento da Ostuni moto Machiavelli 28. 712 Q

MOTOCARRO Ducati 5 quintali nuovo fenomenale robustezza prezzo vantaggioso. Marzolla, Corso Italia 83, Gorizia. 1753 Q

MOTOCARRO Ape nuovo modello cassone 2.10x135. Prove e prenotazioni Vespagenzia, telef. 28940. 64598 Q

MOTOSCAFI Chris Craft la più grande fabbrica del mondo. Gabinati a prezzi eccezionali. Consegne sollecite. Interpellateci. Concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 64 Q

OCCASIONE reale per amatori: Ducati 250 Diana 8.000 km. perfetta, altra 98, scooter Guizzo 150, rateazioni. Marzolla, Corso Italia 83, Gorizia. 1753 Q

OPEL Rekord '61 bicolore bellissima, vendesi. Telef. 74423, tutto il giorno. 401 Q

OPEL Kapitan targata Trieste, revisionata fino 1970, perfettissima condizione motore, carrozzeria, tappezzeria, cedesi compresa autoradio per 350.000. Per visione e prova telefonare al 44059 ore 8-9 e 14-16. 25356 Q

RIMORCHIETTI per vetture adatti campeggio, trasporto merci, imbarcazioni e appendici. Autosovrana, Giustiniano 6. 24339 Q

ROULOTTES «A.R.C.A.», le più belle d'Europa. Per ogni esigenza familiare e per ogni vettura la roulotte adatta. Autosovrana, Giustiniano 6 24339 Q

ROULOTTES «Roller» commissionario cav. Mario Cocci, Garage Esperia, via S. Francesco 4, tel. 38295. 43902 Q

SIMCA Monthlery Super ottime condizioni vendesi. Autorimessa De Carlo via Hermet 1 telefono 31802. 45189 Q

Spider 1500 Fiat 1963 perfettissima vendesi. Telefonare 42388. 45243 Q

TAUNUS 17 MTS luglio '64 radio gomme antineve tetto apribile vendo anche permutando 1.000.000, telef. 42541 dalle 8-10. 45212 Q

VESPA Sprint Vespa Super Sport rateazioni senza acconti. Vastissimo assortimento Vespe usate a particolari condizioni di pagamento. Vespangenzia telefono 28940. 64598 Q

VESPA nuova vendo miglior offerente modello 90 anche a condizioni. Telef. 97198. 45300 Q

VESPA 1961 seminuova Gran Sport vendesi via Pietra Ferrata 46, carrozzeria Bruna. 25357 Q

ZATTERINO con motore, divertentissimo, trasportabile. Autosovrana, Giustiniano 6. 65187 Q

500 N anno 60 ottime condizioni, tel. 69020. 45236 Q

850 in garanzia vende privato a privato, telefonare 69153 mattinata. 25339 Q

850 6 mesi garanzia vende dipendente Fiat. Tel. 47040. 150 Q

1100 D 64 vendesi. Telef. 731732. 45194 Q

1100, 1500, 500 D, Giulietta. Occasioni da privati. Autosalone Fit, Lazzaretto vecchio 11/b mattinata. 45264 Q

1100 anno '61, pochi chilometri, unico proprietario, vendesi. Telefonare 54739. 25360 Q

A BOLOGNA

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

BENTIVOGLIO — piazza XX Settembre
GAMBERINI — piazza della Stazione via Pietramellata
AMEDEO — via Indipendenza ang. via A Righi
BRICCOLI — via Indipendenza ang. via Manzoni
CABURAZZA — via Indipendenza ang. via U Bassi
PENNESI — piazza Maggiore
GASPARI R. — piazza Maggiore Modernissimo
DUE TORRI — Due Torri via Rizzoli
BOSCHI — via Marconi
RAMINI — via Marconi ang via U. Bassi

R Cap. soc. cess. az. L. 60

A. NEGOZIO fiori vendesi occasione. Telefonare 34093 ore 13-15. 25323 R

A. OCCASIONE salone parrucchiera nuovo, vendo 50.000 mensili. Telef. 35598. 45274 R

A. PRESTITI immediati a IMPIEGATI e mutui IPOTECARI. Assoluta riservatezza. Immobiifina 24566, Mazzini 19. ORARIO 16-19, sabato 9.30-12.30. 65517 R

ALIMENTARI centro, attrezzato, avviatissimo, occasione cedesi. Italico corso Italia 29. 45302 R

BAR centralissimo venderei o darei in gestione a persone pratiche. Telef. 35904. 25350 R

CUOCO esperto offresi o assocerebbesi o gestirebbe cucina anche fuori città. Cassetta n. 45219 R UPI.

FALEGNAMERIA attrezzata con macchinario, combinata 6 lavorazioni, posizione buonissima. Ottimo affare cedesi o vendesi blocco. Telefono 40974. 45187 R

FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità discrezione, affidamenti immobiliari. Julia, p. Tommaseo 2. 45125 R

FINANZIAMENTI ricupero crediti cessioni quinto. Studio ragioneria Ponterosso 6 II telef. 68659. 25355 R

FRUTTA - Verdura cedo causa altri impegni. Tel. 44597, 13-14.

LABORATORIO radio televisione bene avviato, vendesi occasionissima, telefonare 96956 feriali. 25333 R

LATTERIA bene avviata anche subito persona pratica anche caffè. Polese, Matteotti 27, ore 8-10. 45146 R

NEGOZIO barbiere avviatissimo centro vendesi. Telefonare 94781. 45235 R

PRESTITO lire 1.500.000 restituibili entro un anno, cerca privato da privato. Ampie garanzie immobiliari. Riservatezza massima. Scrivere cassetta 22222 R UPI.

SALONE parrucchiere completamente attrezzato a nuovo, paraggi piazza Sansovino, darebbesi consegna ad abile parrucchiera. Telef. 732248 venerdì mattino. 45282 R

TRATTORIA darei gestione a famiglia minimo 3 persone, via Ireneo della Croce 3/B. 45217 R

S Case, ville, terreni L. 60

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512-38102, PONTEROSSO 3. BOLLETTINO VENDITE 1692. ACCETTANSI ALDISIANI APPROVATI, CORSO APPROVAZIONE, MUTUI IPOTECARI 10-15 anni. SCOGLIO BERCHET cucina 2 stanze, 4.800.000. BAIAMONTI 56/11 PRONTINGRESSO 1-2 stanze vendonsi liberi oppure affittati visite 11-13, feriali 15-17. BARCOLA SUPERIORE 2-4 stanze rifiniture accurate, palazzine indipendenti. PIAZZA SANSOVINO iniziata costruzione 2-3 stanze rifiniture accurate. SETTEFONTANE iniziate prenotazioni 1-2 stanze, soggiorno 4.6/5.400.000 GRETTA MONTE RADIO vendita ville oppure terreno progetto approvato. TASSO mq. 150 occasione: saloncino 4 stanze, servizi separati. TIGOR SAN DANIELE imminente consegna 1-2 stanze 3.700.000, 5.000.000. CASTAGNETO prossima consegna 2 stanze piano I, IV, FRAUSIN 16 prontingresso cucina 2 stanze rifiniture accurate. SETTEFONTANE 27 prontingresso attico 3 stanze 8.000.000 SAN MARCO ALVIANO BROLETTO III LOTTO COPERTURA AVVENUTA 1-4 stanze, rifiniture accurate, visite 11-13, feriali 11-13, 15-18. 540 S

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A.A.A.A. MONFALCONE ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 74404, XXV APRILE 47. INFORMAZIONI VENDITE feriali 9-13, 15-19. Impresa I.A.C.E. XXV Aprile 2-4 stanze rifiniture a scelta, box auto ogni comfort. IMPRESA BRUNETTA via Garibaldi appartamenti economicissimi 1-3 stanze, massimo reddito investimento capitale. 540 S

A.A. APPARTAMENTI. Complesso condominiale R. MANNA ANGOLO SANT'ANASTASIO prossima consegna, diverse grandezze finiture accurate vende direttamente Impresa. Oggi visite sul posto dalle ore 11-12.30. 45275 S

A.A. COSTRUENDO complesso condominiale via Salvi appartamenti e attici 1-2-3 stanze soggiorno o cucina tutti comforts. Possibilità scelta primi acquirenti. Altri stessa zona prontaentrata 1-2 stanze e attici 3-4 stanze grandi terrazze vista mare. Accettansi aldisiani. Facilitazioni pagamento. Vende SENZA SPESE MEDIAZIONE IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3 telef. 28300. 45207 S

A.A. MARINA DI PUNTA OLMI MUGGIA inizio costruzione villette ogni comfort. PRENOTAZIONI IN ESCLUSIVA IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 45304 S

A.A. ZONA Coroneo, appartamento 3 stanze, soggiorno, cucinetta, doppi servizi, ampio ripostiglio, poggioli, ascensore, centralnafta, pronto ingresso, vende IMMOBILIARE GIULIANA, Piazza Dalmazia 3. Telefonare 28300. 25326 S

A.A. BONOMO occasione appartamenti soleggiati zona verde tranquilla 3-4 stanze cucina cucinino servizi separati poggioli cantina giardino comune. Vende IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3, telefono 28300. 45207 S

A. ADRIATICA Mazzini 30 telef. 35598. Appartamenti consegna gennaio soleggiati rifiniture signorili vendonsi da 3.980.000 in poi. 500.000 contanti rimanenza rateazioni mensili. Locali centrali varie grandezze vendonsi condizioni vantaggiosissime. Appartamenti rimessi nuovo da 2.350.000 in poi. 45274 S

A. AFFARONE camera cucinino soggiorno bagno nuovo libero vendo facilitazioni pagamento, Strada di Rozzol 83, chiavi tintoria ore 11-13 - 16-18. 45223 S

A. APPARTAMENTI zone Severo, Giustinelli, Besenghi, Ghirlandaio da 1-2-3-4 stanze tutti comfort ampie facilitazioni pagamento vendonsi. Immobiliare Oriani 2, II, tel. 50395. 45263 S

A. ATTICO attiguo Carducci signorile ogni comfort, accessori lusso, vendesi, enormi facilitazioni direttamente Impresa, mutuo, aldisiani. AGEP passo Goldoni 2. 25368 S

A. ATTICO nuovo salone 2 stanze vastissima terrazza splendida vista mare, centralnafta, ascensore vendesi. Mutuo e facilitazioni fortissime direttamente Impresa. ALDISIANI. AGEP passo Goldoni 2. 25363 S

A. ATTICO NUOVO, via Rossetti n. 23/1, costituito da quattro stanze, soggiorno, cucina, atrio, due bagni, terrazza grande e due piccoli poggioli, vende impresa ing. Sergio Zini, telefono 61116. 45015 S

A. AUTOAGENZIA centralissima, avviatissima, vendesi. IMMOBILIARE ESPERIA, Imbriani 8 29235. 25366 S

A. COMPLESSO Flavia ultime disponibilità soleggiatissimi appartamenti 1-2-3 stanze ogni comfort vendonsi. Mutuo, rateazioni direttamente Impresa. ALDISIANI. AGEP passo Goldoni 2. 25365 S

A. COMPLESSO SPLENDIDO. Appartamenti 1-2-3-4 stanze, grande soggiorno, doppi servizi, garage, vista meravigliosa, posizione tranquilla, vende direttamente impresa F.lli Zini, telefono 61116. 45015 S

A. GORIZIA vendesi terreno costruzione centrale, altro periferico. Informazioni tel. 35503 Trieste ore negozio. 45280 S

A. MATTEOTTI 21/23 pronta consegna signorili centralnafta ascensore isolazioni acustiche finiture accuratissime, mutuo e grandissime facilitazioni direttamente Impresa. Accettansi ALDISIANI. VISITA oggi 11-12. AGEP passo Goldoni 2. 25361 S

A. S. LUIGI palazzine soleggiatissime panoramiche con giardino. Appartamenti da 3.600.000 in poi vendonsi. Accettansi aldisiani. AGEP passo Goldoni 2. 25367 S

A. ZONA VERONESE prossimo inizio costruzione stabile condominiale panoramico anche vista mare. Appartamenti 1-2-3 stanze poggioli bagno centralnafta ascensore. Mutui bancari facilitazioni pagamento. AGEP passo Goldoni 2. 25362 S

AFFARONE. Condominio libero, splendido. Vendesi. Urgendo. Palma, Goldoni nove (primo). 65571 S

AFFARONE vendesi appartamento libero rimesso a nuovo 2 camere cucina riscaldamento. Visitare 10-13 - 15-18, via Manzoni 20, V piano. 45241 S

APPARTAMENTI 2-3 stanze case nuove e vecchie vendonsi. Italico, corso Italia 29. 45302 S

APPARTAMENTI costruendo stabile Baiamonti alta; 2 stanze, soggiorno, accessori; mutuo assicurato. Vende direttamente impresa, via Machiavelli 26, 1 25190 S

APPARTAMENTI e attici ultimi, pronto ingresso, visibili Piccardi 19, 3 stanze, salone, doppi servizi, lussuosi, vaste terrazze vista mare. Facilitazioni e mutuo bancario vende Impresa. Telefonare 94540. 45316 S

APPARTAMENTI V piano, 3 locali servizi balconi panoramici ascensore, vicino spiaggia, condominio Arcobaleno, Lignano Pineta, vendonsi 4.500.000, 5 milioni 500.000. Rivolgersi Albergo S. Cruz. 5834 S

APPARTAMENTO zona Carlo Alberto 3 stanze stanzino cucina doppi servizi poggiolo riscaldamento autonomo vendesi. Telef. 68888, domani. 45294 S

APPARTAMENTO 4 stanze stanzino bagno cucina riscaldamento autonomo nafta paraggi via Università vendesi prontamente. Informazioni Brunetti, piazza Borsa 4. 45136 S

APPARTAMENTO cercasi due milion 500.000 contanti. Cassetta 25334 S UPI.

APPARTAMENTO 3 stanze cucina bagno ripostigli, autoriscaldamento vendo lire 4.600.000 telef. 734257. 45257 S

APPARTAMENTO soleggiatissimo rimesso a nuovo, bicamere cucina bagno, armadio muro, vendesi 3.400.000 trattabili. Via Giuliani 34 IV, Sugan. 45188 S

ATTICO centro primo ingresso vendesi 8.000.000 trattabili, telefonare venerdì ore ufficio. 45212 S

CASETTA con orticello anche da restaurare compro ininterrmediari. Offerte Cassetta num. 45227 S UPI.

CASETTA 2 camere cameretta cucina bagno; magazzino, vendesi 3.900.000. Affittasi 26.000. Eremo 223, visite 10-12. 45260 S

CASETTE 2-3-4 stanze, terreni, vendonsi. Italico corso Italia 29. 45302 S

EDIFICATRICE ING. RAGONE. APPARTAMENTI ED UFFICI ELEGANTI, CENTRALI, TUTTE LE GRANDEZZE, ANCHE FRONTI. PREZZI E CONDIZIONI FAVOREVOLISSIME. VIA ROMA. Tel. 38585 - 38212. 25324 S

FORO Ulpiano signorile panoramico riscaldamento ascensore vastissima terrazza finiture accurate. AGEP passo Goldoni 2. 25394 S

OPICINA vendesi terreno mq. 6000 lire 8.000.000, tel. 221008. 45305 S

LIDO di Spina. Tra Ravenna-Ferrara. Appartamenti terreni lottizzati con illuminazione, strade, vendonsi. AGEP, Trieste, Passo Goldoni 2. In loco: IZAR, geom. Pestel. 1483 S

STABILE per investimento capitale qualsiasi posizione compro contanti, massima riservatezza. Offerte Cassetta 45228 S UPI.

TERRENI in ottime posizioni adatti costruzioni villette vendonsi, via Brandesia 87. 45197 S

TERRENO 2000 mq. S. M. M. Inferiore, vendesi. Telef. 733941 ore 10-12. 45319 S

TERRENO Monrupino 22.000 mq., Rupingrande 2500 mq. vendonsi lire 250 metro. Tel. 221008. 45305 S

TERRENO zona commerciale, vista mare, progetto approvato 12 appartamenti vende Lucev, Filzi 23. 45265 S

TERRENO costiera Grignano S. Croce vendesi oppure permutasi appartamento. Tel. 26850. 45297 S

TERRENO 750 mq. zona panoramica vista mare, vendo Sistiana Stazione ferroviaria. Telefonare 96640. 45254 S

TERRENO 500-800 mq. con 2 casette vendonsi. Informazioni telef. 35503 ore negozio 45149 S

TERRENO 600-1200 mq. Duino mare zona panoramica vende privato, telefonare 91161. 45196 S

TERRENO Duino mare zona verde vende privato. Tel. 91161. 45041 S

VIA Cologna primingresso 2 camere cucinino bagno ascensore centralnafta vendesi 5.500.000, telefonare 35904. 25351 S

Z. CONDOMINIO «DUEMILA» il condominio supermoderno Impresa ing. Zini e Fratelli, telefono 61116. 45015 S

T Villeggiature L. 60

FORNI di Sopra amenissima località, affittasi villino nuovo arredato, quattro letti, soggiorno, servizi, garage, per intera stagione o singoli mesi. Telefonare Gorizia 3293, ore 13-14 - 19-21, Galliussi Ribi, via Manzoni 11. 401 T

LAGGIO (Cadore) Pensione «Centrale», ottimo trattamento, ambiente familiare. Prestazione. Telefonare 34008 Trieste. 45211 T

LIDO di Spina. Incantevole località balneare sulla Romea, tra Pineta di Classe, Ravenna - Ferrara. Appartamenti, soggiorni. Agep, Trieste, passo Goldoni 2. In loco: IZAR - geom. Pestel. 1483 T

LIGNANO Pineta affitto appartamento nuovo palazzina 4 letti tutti comforts giardino. Luglio agosto. Telefono 71474. 45116 T

VILLETTA affittasi stazione Santa Croce 141 B Pineta, telefonare 96956 feriali. 25333 T

JESOLO, affittasi appartamento 4 letti, giugno e agosto. Telefonare 91596 feriali 13-15. 45310 T

U Matrimoniali L. 70

MATRIMONIO sollecito ricco felice! Richiedete gratuitamente riservatissimo elenco ottime proposte matrimoniali. Serietà assoluta. «Famiglia». Casella postale 3184 Milano. 5275 U

55ENNE solo celibe colto distinto affettuoso speserei agiata massima serietà riservatezza. Scrivere Cassetta 45292 U. UPI.

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole, la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Le offerte debbono, a norma di legge essere affrancate (con affrancatura semplice, e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

La U.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insidacabile diritto di veto.

A MILANO

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

ALGANI — piazza della Scala
BARCA — piazza Bazzi
BAUCE' — via Manzoni 21
BIANCHI BERETTA — Foro Bonaparte ang. Sacchi
CASIROLI — corso Vittorio Emanuele, 1
CICERI — piazza Emilia
GARLATI — via Monte Napoleone, 21
LEONARDI — p.zza Duomo Portici Settentrionali
MIAZZO — piazza S. Maria Beltrade
PUGLISI — p.le Cadorna
SCARAMAGLI — via Monte Napoleone ang. Matteotti
SOLBIATI — piazza Duomo ang. Mazzini
STEFFENINI — piazza Duomo Portici Settentrionali
STROLA — via Armorari
TOSI — passaggio S. Margherita
VOLPARI I — piazza S. Babila ang. Monforte